

bollettino

Ordine Provinciale Medici Chirurghi e Odontoiatri > Milano



**Più potere
alla
professione**

Assemblea ordinaria
Approvate
le variazioni
al bilancio 2004

Regione Lombardia
Estesa ai cittadini
extracomunitari
l'esenzione dai ticket

Certificazioni
Raccomandazioni
dell'Ordine

Enpam
Come transitare
dal convenzionamento
all'impiego

Vertenze
L'appoggio dell'Ordine
nella vertenza
del comparto sanitario

50° di Laurea
Le medaglie d'oro
a 142 Colleghi

I nuovi servizi di comunicazione

Newsletter e Bollettino dell'Ordine

Dal 23/11/2003 è on line un nuovo servizio di comunicazione periodica mediante "newsletter", che si affianca al sito dell'Ordine - www.omceomi.it - e al Bollettino cartaceo.

Per un aggiornamento sintetico e rapido dell'attività ordinistica e delle principali notizie inerenti la Professione, si invitano tutti i Colleghi - se non Vi avessero ancora provveduto - a inviare direttamente all'Ordine il proprio indirizzo di posta elettronica, tenendo conto anche che il Bollettino ha ora una periodicità trimestrale.

L'invio della e-mail (posta elettronica) può essere effettuato:

- ✓ direttamente all'indirizzo e-mail dell'Ordine info@omceomi.it;
- ✓ tramite fax, al n° 02 86915256 e al n° 02 861081;
- ✓ per posta, Via Lanzone 31 - 20123 Milano.

Certificati di iscrizione all'Ordine on line

Dal 1° marzo 2004 è attivo un servizio 'on line' di certificati d'iscrizione all'Ordine tramite posta elettronica.

Il servizio si è reso possibile per il fatto che il rilascio dei certificati è ora a titolo gratuito.

CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente

Roberto ANZALONE

Vice Presidente

Giuseppe MESSINA

Segretario

Ugo GARBARINI

Tesoriere

Marco PERELLI-ERCOLINI

Consiglieri

Adrano Luigi BAMPA

Stefano CARUGO

Augusto CAVALLERO

Roberto COMAZZI

Bruno CONTI

Marcello COSTA ANGELI

Francesco DI GREGORIO

Pasqualino Mario FOCA

Carlo LONGHI

Adriano Egidio RADAELLI

Piero ROSSI

COMMISSIONE ODONTOIATRI

Giacinto Valerio BRUCOLI - *Consigliere*

Davide Giulio MARINA - *Consigliere*

Claudio Giovanni PAGLIANI - *Consigliere*

Massimo POZZI

Claudio Maria PROCOPIO

COLLEGIO REVISORI DEI CONTI

Effettivi

Angiolino BIGONI

Virginio BOSISIO

Ivo SPAGNOLI - *Presidente*

Supplente

Concettina GERARDIS

COLOPHON

Autorizzazione Tribunale di Milano
n° 366 del 14 agosto 1948

Direttore Responsabile

Bruno CONTI

Segretaria di Redazione

Tiziana PARA

Redazione

Via Lanzzone 31 - 20123 Milano

Orario: da lunedì a giovedì 9.00-16.00

venerdì 9.00-13.00 (sabato escluso)

E-mail: info@omceomi.it

Centralino: Tel 02 864711

Redazione: Tel 02 86471400 - Fax 02 861081

Servizi Editoriali

EDRA spa - Medical Publishing & New Media

Viale Monza, 133 - 20125 Milano

Tel. 02 28172 300 - Fax 02 28172 399

E-mail: info@edraspa.it

Grafica

Walter ALIPRANDI

Raffaella CASTELLI

Giorgio GANDOLFO - *Direttore creativo*

Clementina LAMEDICA - *Art director*

Stampa

LA NEOGRAF srl - Sesto Ulteriano (Milano)

Trimestrale - Sped. in abbonamento postale

art. 2 comma 20/C legge 662/96 - Filiale di Milano

ANNO LVIII - 2/2004

APRILE-GIUGNO

**Attività
dell'Ordine**

2 Editoriale

Più potere alla professione

3 L'Assemblea approva l'asestamento al bilancio

4 Newsletter dell'Ordine anche pagg. 7-24-28-30-43

5 Raccomandazioni per una corretta certificazione

9 Commissione Medica: sintesi riunioni

12 Commissione Odontoiatri: sintesi riunioni

26 Consegnate le medaglie d'oro

per il 50° anno di laurea

27 Sintesi verbali sedute

**Commissioni
interne
dell'Ordine**

14 Deontologia e Bioetica Medica

14 Medicine non convenzionali

15 Responsabilità professionale

16 Associazioni Mediche

17 Pari Opportunità

17 Ordine e Istituzioni

18 Volontariato, Assistenza sociale, Terzo mondo

Le Istituzioni

7 Dalla FNOMCeO anche pagg. 12-24

8 Attività della Federazione Ordini Lombardia

15 Regione Lombardia:

esenti dal ticket gli extracomunitari

**La parola
ai Medici**

22 Esiti di polio. Continua il silenzio del "potere"

24 Iniziative di solidarietà anche pag. 39

32 Venticinquesimo di Laurea

Rubriche

Previdenza e assistenza - M. Perelli Ercolini

19 ■ ENPAM: riconoscimento indennità per adozioni

40 ■ ENPAM: quando si transita dal convenzionamento al rapporto di impiego

21 L'angolo dell'esperto - M. Perelli Ercolini

■ Adozione e affidamento: congedo e indennità

21 Leggi, decreti e sentenze anche pagg. 28-30-38-43

23 Attività associativa anche pag. 43

25 Scior Dottor - G. Caprotti

38 Notiziario dei settori

44 Nel mondo delle arti visive e della luce - S. Battistotti

■ **Segnalazioni** pagine 15-22-25-26-38-43

Libri ricevuti

20 La vita nelle mani. Storia della chirurgia

20 La Castela

23 Fondamenti di neuropsicofarmacologia

34 Test diagnostici in cardiologia. Quando, come, per chi

34 Abilitazione e riabilitazione.

Dall'assistenza all'autodeterminazione

37 La via della forza interiore

42 Risarcire l'uomo. Sul metodo medico-legale di valutazione del danno a persona

L'Ordine e il suo futuro

Più potere ai Professionisti

■ Roberto Anzalone

Care Colleghe e Colleghi,

Voi sapete meglio di me quanto sia diventato difficile fare il medico, medico sempre di più in prima linea.

Medico sempre di più responsabilizzato sui risultati (sono arrivati a volerci imporre il pagamento a risultato), senza però poter decidere come e dove collocare le risorse, mentre invece chi le colloca non intende assumersi responsabilità alcuna di fronte ai cittadini.

Noi ci troviamo di fronte a tecniche di diagnosi e terapie sempre più efficaci ma anche sempre più costose, e che spesso sollevano anche problemi etici.

La società è in continua evoluzione, e l'Ordine è chiamato a fornire tutta una serie di risposte ai Colleghi sul piano comportamentale secondo scienza e coscienza nell'interesse dei cittadini, ma anche salvaguardando nel contempo la loro serenità professionale.

I medici hanno un problema che l'Ordine non può ignorare: quello di **Contratti e Convenzioni scaduti** da quasi 4 anni, e si domandano sempre più preoccupati perché mai proprio lo Stato insegni a non onorare i patti sottoscritti.

Abbiamo i problemi delle **medicine cosiddette non convenzionali**, e proprio in questi giorni ho dovuto intervenire in Regione per manifestare la assoluta contrarietà del nostro Ordine nei confronti di una legge Regionale in gestazione, la cui finalità sarebbe il mantenimento, la promozione, la conservazione dello stato di benessere psico-fisico delle persone, accreditando operatori in fantomatiche discipline bio-naturali denominate DBN, e costituendo addirittura un registro di questi operatori e degli Enti di formazione.

Abbiamo i problemi della **privacy** con grosse penalizzazioni burocratiche ed economiche per i medici.

Abbiamo i problemi della **pubblicità sanitaria**, complicati da una legge comunitaria che ha definito imprese gli Ordini ed i loro iscritti. Con una nostra delibera ci siamo adeguati ai tempi, ma questo ci ha procurato una querelle triennale con la nostra Federazione. Devo però per amore di verità dare atto al Presidente della Federazione che proprio ultimamente ha pubblicamente riconosciuto che in materia Milano aveva ragione.

Abbiamo i problemi della **responsabilità professionale** con annesse implicazioni penali e civili dell'errore medico.

In questo momento all'esame della XII Commissione Affari Sociali è in discussione alla Camera il testo unificato delle **Medicine e pratiche non convenzionali**, relatore l'on. Lucchese. La Federazione a suo tempo aveva individuato 9 di queste pratiche, ma con nostra delibera noi le avevamo li-

2/2004 Aprile-Giugno

mitate a due (omeopatia ed agopuntura). Il testo in esame parla di pranoterapia, naturopatia, shiatsu...

Infinite difficoltà **sull'E.C.M.**: Milano da sempre ne invoca la liberalizzazione, ed il Consiglio Nazionale di pochi giorni or sono a Perugia ha dovuto prendere atto della presenza di un inaccettabile mercato, di scarsa efficacia dei programmi gravati da eccessi di burocrazia e da non pochi elementi critici, ed ha impegnato il Presidente Del Barone, con voto unanime, ad invocare un cambiamento radicale di tutta questa impalcatura, finanziata, tra l'altro, dal Ministero della Salute, ed a "rimettere il proprio mandato se non fossero recepite ed attuate misure idonee a valorizzare la qualità del sistema nell'interesse dei professionisti e dei cittadini.

Al Consiglio Nazionale degli Ordini di Perugia in una interessante tavola rotonda sugli anacronismi della legge istitutiva e sul ruolo degli Ordini per gli anni 2000 il Prof. Prandstraller della Università di Bologna ha svolto una applaudita relazione ricordando come, in questo momento, i veri valori riposano sulla scienza come mezzo attinente alla vita civile.

Lo stesso capitalismo è completamente vincolato alle acquisizioni della scienza, scienza che ha imboccato un ruolo fortemente centrale, fondamentale.

Qualunque azienda fallirebbe se non fosse ancorata a questi valori.

Quali sono i ceti che possono gestire l'attuale società post-industriale che basa la sua attività sulla tecnologia?

I ceti professionali possono gestire questa situazione, proprio perché sono costituiti da persone creative.

I creativi sono il 30 per cento dell'intera forza lavoro in America. Qual è in America il ruolo dei professionisti: **controllano tutti i grandi servizi, l'educazione, i trasporti, la pubblicità, la sanità.**

In Italia, nella società italiana, tutto il ceto intellettuale è escluso dalle decisioni che contano.

Da una parte ci sono gli imprenditori, dall'altra i sindacati del lavoro dipendente, in mezzo non c'è niente.

Tra l'altro i professionisti non potranno mai essere corporativi, perché sempre soggetti ad esami. Siamo al di fuori di tutti, nessuno ci ascolta.

Noi dovremo quindi partire da uno slogan: **più potere ai professionisti, più potere ai lavoratori della conoscenza.**

Siamo stanchi di sentire parlare tutti i giorni di Confindustria e di sindacati dei lavoratori, mai di scienziati e di professionisti, di coloro cioè che animano la civiltà del futuro, e che producono il benessere e la vita civile, e quindi il nostro avvenire perché capaci di interpretare i problemi del nostro tempo.

Uniamoci dunque e diamoci una scossa.

Il problema attuale non è più quello di elaborare codici etici, ma di riuscire ad elaborare decisioni politiche su tutti i temi fondamentali dei tempi moderni. ■

Assemblea ordinaria dell'Ordine

Approvato l'assestamento del bilancio 2004.

La sera del 18 maggio 2004 - nella Sala Congressi dell'Unione Commercianti di Milano, Corso Venezia 49 - l'Assemblea ordinaria dell'Ordine ha approvato l'assestamento del bilancio 2004.

Dalle Newsletter

■ Intervento di mastoplastica su Italia 1: presa di posizione dell'Ordine

In relazione alla trasmissione televisiva di Italia 1 'bisturi' del 24/2/2004, di un intervento di mastoplastica, il Presidente dell'Ordine dei Medici e Odontoiatri di Milano ritiene doveroso manifestare vivissima perplessità sui contenuti della trasmissione stessa. L'Ordine si propone inoltre - dopo averne visionato la registrazione - di valutare se siano stati commessi fatti di deontologico rilievo, da sottoporre alle valutazioni della territorialmente competente Commissione ordinistica.

L'Ordine non può che stigmatizzare il fatto che ad un pubblico indeterminato si mostrino immagini atte ad essere visionate in ambito di Congressi scientifici medici.

In seguito alla presa di posizione dell'Ordine la RTI Mediaset di Italia 1 si è resa disponibile presso la Direzione Legale della rete a visionare congiuntamente la trasmissione di cui sopra.

> (da newsletter n° 6 del 27/2/2004)

■ L'appoggio e la solidarietà dell'Ordine nella vertenza del comparto sanitario

L'Ordine dei Medici di Milano e Provincia in relazione alla vertenza in atto del comparto sanitario dà il proprio appoggio ed esprime la più ampia solidarietà alla intera Categoria, in lotta per la salvaguardia del Servizio Sanitario Nazionale e per il rinnovo degli accordi di lavoro. Davanti a un contratto scaduto da più di due anni e a una convenzione scaduta da più di tre anni - afferma il Presidente Roberto Anzalone - l'Ordine non può che stigmatizzare il comportamento della parte Pubblica che pretende dagli altri il rispetto dei diritti e dei do-

veri e poi così palesemente non ottempera ai propri. L'Ordine, anche e soprattutto sotto il profilo deontologico, sollecita una rapida ed equa soluzione volta a riportare serenità ed equilibrio a un settore della vita del Paese, che - non bisogna mai dimenticarlo - ha il compito e il dovere di tutelare la salute e il benessere di tutti i cittadini.

> (da newsletter n° 7 del 15/3/2004)

■ Referti radiologici informatizzati raccomandazioni dell'Ordine sulle modalità di consegna

Diversi Centri Radiologici da alcuni mesi consegnano ai pazienti referti radiologici informatizzati o tramite CD-Rom, o mediante pagine di immagini correttamente stampate sulle quali il radiologo - a suo parere - riassume le immagini più significative, o tramite immagini stampate su carta comune con definizioni inaccettabili.

Questo Ordine, pur consapevole che il progresso della tecnologia informatica dovrebbe agevolare e non complicare l'attività medica, raccomanda agli specialisti interessati - nella considerazione che non tutti sono in grado di utilizzare i mezzi informatici - di continuare a dispensare, in questa fase di transizione tecnologica, i referti e la documentazione iconografica come finora è stato fatto.

> (da newsletter n° 7 del 15/3/2004)

■ Proposta di legge della Regione Lombardia sull'attività professionale degli operatori non medici in Discipline Bionaturali: le contrarietà dell'Ordine

È in preparazione da parte della Regione Lombardia una legge per riconoscere e valorizzare l'attività professionale degli

operatori non medici in discipline bionaturali, che avrebbero la finalità di mantenere, promuovere e conservare lo stato di benessere psicofisico della persona.

Un apposito Comitato regionale, che verrà costituito presso l'Assessorato al Lavoro, avrà il compito tra l'altro di predisporre regole deontologiche e procedimenti disciplinari comuni alle varie discipline bionaturali.

Il Presidente dell'Ordine Roberto Anzalone ha manifestato assoluta contrarietà nei confronti di questa legge in gestazione, per il pericolo di creare confusione nel cittadino e false aspettative.

Anche se venisse spiegato - sostiene il Dottor Anzalone - che l'attività di diagnosi e cura è esclusivamente compito del Medico, sarà facile per chiunque creare equivoci ed interpretazioni non veritiere e permarrebbe sempre e comunque un notevole margine di ambiguità nelle funzioni degli operatori in discipline bionaturali che non sono medici.

> (da newsletter n° 9 del 15/4/2004)

■ Moduli per certificazione di malattia INPS

A seguito dell'intervento dell'Ordine del 15/4/2004, l'Istituto INPS si è impegnato a richiedere a tutti i Medici di Medicina Generale se desiderano ricevere al proprio domicilio la modulistica, o se preferiscono ritirarla personalmente presso le loro sedi.

A tale scopo l'INPS si premurerà di inviare una lettera ai Medici interessati e, a seconda della preferenza espressa dagli stessi, farà pervenire o meno i moduli.

> (da newsletter n° speciale del 19/4/2004)

Le notizie soprariportate giungono ogni quindici giorni ai Colleghi che hanno fornito all'Ordine la propria e-mail. Si invitano tutti coloro che ancora non vi avessero provveduto, a inviare all'Ordine (info@omceomi.it) il proprio indirizzo di posta elettronica.

2/2004 Aprile-Giugno

Raccomandazioni di carattere generale per una corretta certificazione

■ di **Piero Rossi**

Pervengono sempre più frequentemente all'Ordine esposti relativi a certificazioni rilasciate da Colleghi in modo non conforme alle attuali norme legislative e deontologiche, l'inosservanza delle quali potrebbe comportare l'intervento oltre che dell'Ordine anche della Magistratura.

Occorre tenere presente che la certificazione è uno degli aspetti più delicati della professione medica; basterebbe soltanto richiamarsi alla etimologia della parola certificare: infatti nel DEVOTO-OLI si legge: "attestare, informare secondo verità, accertarsi [dal latino *certus* "certo" e tema di *facĕre* "fare"]". E questo la dice lunga sull'impostazione di tale compito del medico.

Allo scopo di informare - e quindi tutelare - i Colleghi, si ritiene opportuno fornire alcuni consigli di carattere generale con l'obiettivo di evitare spiacevoli situazioni di carattere giudiziario e/o disciplinare.

L'articolo 22 - certificazione - dell'attuale Codice di Deontologia Medica così recita:

"Il medico non può rifiutarsi di rilasciare direttamente al cittadino certificati relativi al suo stato di salute. Il medico, nel redigere certificazioni, deve valutare e attestare soltanto dati clinici che abbia direttamente constatato" (vedere l'articolo che segue da pagina 5 a pagina 7).

Si sottolineano quindi alcuni punti di notevole importanza medico-legale in

merito ai certificati:

- i certificati devono sempre essere redatti dopo constatazione diretta;
- la data deve sempre essere quella nella quale si effettua la constatazione oppure per alcuni peculiari casi, purché comprovabili, quella in cui li si rilasciano se si riferiscono a precedente e realmente eseguita prestazione, precisandone però la data di effettuazione (non certificata al momento oppure di smarrimento del relativo attestato).
→ Vedere 'Esempio 1' (pagina 7);
- non possono quindi essere mai retro o postdatati;
- devono sempre corrispondere a verità ed essere compilati in modo chiaro e leggibile;
- l'eventuale precisazione della diagnosi dovrà tenere conto del segreto professionale e delle vigenti norme di tutela della privacy per cui potrà essere indicata solo su espressa richiesta e dietro consenso, preferibilmente scritto, da parte del paziente. Si consiglia quindi in mancanza di assenso di usare la formula: "...affetto/a da forma morbosa...";
- la prognosi dichiarata, ovviamente s.c., deve sempre decorrere dalla data di rilascio e sarà pertanto:
 - con scadenza nei giorni seguenti nel caso di due o più giorni di malattia;

- con scadenza nella stessa data di rilascio nel caso di un solo giorno di malattia;
- ogni correzione deve sempre essere controfirmata dopo aver incorniciato e barrato quanto si desidera cancellare.
→ Vedere 'Esempio 2' (pagina 7);
 - si ricorda infine un singolare aspetto della certificazione riguardante in particolare l'incapacità lavorativa temporanea (il cosiddetto certificato di malattia). A questo proposito si trascrive quanto concordato a suo tempo tra INPS Sede Provinciale di Milano, SNAMI e Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Milano e pubblicato già due volte sul Bollettino dell'Ordine (n° 8/1999 e n° 4/2000): *"articolo 7: Qualora un assistito richieda un certificato per una riferita assenza dal lavoro nei giorni precedenti a quello in cui si presenta - e dopo aver già ripreso l'attività lavorativa - il Medico non può attestare l'assenza di cui sopra. È fatta salva soltanto l'ipotesi in cui l'assistito produca elementi certificativi del caso"*.
→ Vedere 'Esempio 3' (pagina 7)

Per quanto riguarda informazioni più dettagliate e quesiti di carattere particolare e specifico si rimane a disposizione dei Colleghi per eventuali chiarimenti in merito.

P.R.

• • •

Codice deontologico articolo 22, certificazione Il commento della Federazione Nazionale degli Ordini

Si riporta inoltre integralmente, per una più approfondita e doverosa conoscenza, quanto precisato a propo-

sito del suddetto articolo 22 nel **commentario al Codice Deontologico**, pubblicato nel dicembre 1999 nell'inserto redazionale 'I Supplementi' del mensile della FNOMCeO "La Professione":

«Tra le funzioni fondamentali del medico va ricompresa quella certificativa. Attraverso il certificato il medico formula un'attestazione di fatti biologici tecnicamente obiettivati. Il certificato in taluni casi deve, peraltro, riportare anche una valutazione del dato obiettivo constatato, valutazione che andrà svolta, a seconda della necessità, in riferimento alla idoneità al lavoro, alla frequenza scolastica, allo svolgimento delle attività sportive ed altri adempimenti.

I certificati medici vanno distinti dalle prescrizioni poiché nei primi l'elemento prevalente è quello della dichiarazione di verifica di determinati stati e non l'indicazione della necessità di una determinata terapia.

Tra i due documenti vi è comunque un medesimo nesso concettuale costituito dal giudizio clinico su cui si fonda sia il certificato che la prescrizione. Per una definizione dal punto di vista giuridico della certificazione medica, per la determinazione dell'efficacia probatoria della stessa e per le conseguenze che ne possono derivare appaiono significative le **massime di sentenze** che di seguito riportiamo:

Cassazione

Sezione V, 3 luglio 1979

"Affinché un documento proveniente da un medico possa qualificarsi certificato medico, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 481 C.P., è necessario che il suo contenuto rappresenti in tutto o in parte una 'certificazione', cioè che attesti fatti dei quali l'atto è destinato a provare la verità".

Cassazione

8 ottobre 1957

"Anche nel giudizio medico può cogliersi la deformazione della verità che costituisce l'elemento obiettivo del reato di cui all'articolo 481 C.P., quando in esso sia implicita la rappresentazione non corrispondente al vero dei fatti morbosi che ne sono il presupposto; pertanto il reato di falsità in certificati sanitari sussiste non solo quando la falsità incida nell'attestazione delle attività svolte in concreto dall'autore del documento, ma anche quando essa concerna i presupposti di fatto esplicitamente dichiarati o implicitamente contenuti nel giudizio diagnostico o terapeutico".

Corte dei Conti

Sezioni Riunite, 11 gennaio 1993

"La presunzione di verità fino a querela di falso ex articoli 2699 e 2700 C.C. deve ritenersi limitata ai fatti oggetto di certificazione e non anche ai giudizi o agli effetti ulteriori dei fatti stessi, con la conseguenza che, in quanto dichiarazione di scienza, il certificato medico può espletare la sua efficacia probatoria privilegiata anche nel processo ma limitatamente ai fatti oggetto di certificazioni e non anche quanto agli effetti ulteriori che non potevano essere percepiti o previsti dall'ufficiale certificatore al momento dell'accertamento; e, pertanto, in ordine alla natura e ai limiti invalidanti delle infermità accertate, il certificato medico che ha dato poi luogo a provvedimenti di congedo o aspettativa è un semplice mezzo di prova per vincere il quale non occorre lo strumento della querela di falso e invece concorre con ogni altro mezzo di prova alla formazione del convincimento del giudice".

La certificazione attestante talune infermità (sindrome ansiosa, ulcera gastrica, distonia vegetativa ecc.) - di per sé comportante astrattamente un giudizio di infermità invalidante e di impe-

dimento delle prestazioni lavorative - deve essere valutata anche alla luce delle prove contrarie.

Cassazione

Sezione VI Penale, 24 maggio 1977 e Sezione V Penale, 16 febbraio 1981

"Il reato di falsità ideologica in certificazioni amministrative deve ritenersi sussistente in tutti i suoi elementi quando il giudizio diagnostico espresso dal medico certificante si fonda su fatti esplicitamente dichiarati o implicitamente contenuti nel giudizio medesimo, che siano non rispondenti al vero e che ciò sia conosciuto da colui che ne fa attestazione". Essendo la veridicità requisito sostanziale, fondamentale del certificato, possono interessare i medici, a seconda della qualifica giuridica che assumano nell'esercizio professionale (quale pubblico ufficiale o incaricato di un pubblico servizio: il certificato ha natura di pubblico atto; quale esercente un servizio di pubblica necessità: il certificato è scrittura privata) i reati di falso previsti negli articoli da 476 a 493/bis del Codice Penale.

L'articolo 22 del Codice Deontologico fissa per il medico una serie di precise obbligazioni concernenti la certificazione.

✓ *Obbligo del rilascio del certificato su richiesta del paziente e direttamente al paziente medesimo.*

Il medico non può rifiutare la consegna diretta al paziente di un certificato relativo al suo stato di salute e ciò indipendentemente dal fatto che il certificato richiesto sia uno di quelli dovuti ai sensi delle varie convenzioni (es. di medicina generale) e/o previsti da precise disposizioni di legge, o semplicemente facoltativo, cioè destinato a un uso strettamente privato.

Il certificato è da consegnare al soggetto cui si riferisce (o al suo legale rappresentante o a persona indicata

espressamente dal paziente) o ad altro richiedente cui la legge ne riconosca il diritto.

Se altra persona chiede a nome del paziente la consegna del certificato il medico deve accertarsi che tale consegna corrisponda alla volontà del paziente.

✓ Obbligo della corrispondenza del certificato alle constatazioni dirette effettuate dal medico.

Il medico non può rilasciare il certificato sulla base di quanto riferitogli da terzi o su quanto egli non abbia constatato. Poiché il certificato è redatto previa richiesta del paziente e può riportare sintomi riferiti dallo stesso, non sempre obiettivabili, il medico, nella certificazione stessa, deve distinguere tra

quanto obiettivamente da lui riscontrato e quanto riferito. Il certificato contiene, inoltre, un giudizio clinico che si forma sulla base dei dati rilevati e indicati e che si compone di diagnosi e prognosi.

È opportuno che il medico giustifichi la formulazione di detto giudizio clinico sulla base della valutazione dei dati rilevati e di quelli forniti dal paziente. Il nuovo Codice non esplicita più il divieto del rilascio dei certificati di compiacenza in quanto si è ritenuto tale divieto implicito nell'obbligo del requisito della veridicità che connota la certificazione e la cui inosservanza costituisce, evidentemente, grave violazione dell'affidamento che viene riposto nella attestazione medica, quindi della stessa credibilità della funzione del medico.»

Fonte FNOMCeO

Esempio 1

Data rilascio
 Si certifica che il/la sig./sig.ra
 Via
 Comune di anni
 è stato/a da me visitato/a in data per
 Firma

Esempio 2

Ogni correzione deve sempre essere controfirmata dopo aver incorniciato e barrato quanto si desidera cancellare. Esempio: 

Esempio 3

Si consiglia quindi, nell'ipotesi dell'eccezione prevista, di redigere il certificato secondo la seguente stesura:

Sulla base dei documenti di cui ho preso personalmente visione, ritengo che il Signor/la Signora
 nel giorno, o nei giorni fosse in stato di malattia.
 Firma e data di rilascio

Tali documenti possono essere: referti di pronto soccorso, relazioni di dimissioni ospedaliere, ecc.

Dalla FNOMCeO

Publicizzabili i titoli accademici dei master universitari

Con Decreto Ministeriale n° 509/1999 è stato previsto che le Università possono attivare Corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente per coloro che sono in possesso della laurea o della laurea specialistica.

In relazione alla pubblicizzazione di detti corsi, con nota del 10/3/2004 il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca/MIUR si è pronunciato nel senso che "master universitari sono titoli accademici pubblicizzabili ai sensi della lettera 'b' del 2° comma dell'articolo 1 della Legge n° 175/1992. Gli Ordini pertanto, qualora possessori di detti titoli accademici facciano richiesta per inserire nelle targhe e nelle inserzioni pubblicitarie il titolo di master, dovranno concedere il nulla osta".

Nelle targhe e nelle inserzioni dovrà essere riportata la dizione "master universitario in...".

Dalla comunicazione FNOMCeO n° 34 del 18/3/2004 - consultabile anche nella parte riservata alle 'comunicazioni' del sito dell'Ordine www.omceomi.it nelle 'comunicazioni FNOMCeO'.

> (dalla newsletter n°8 del 31/3/2004)

Chiusura estiva degli Uffici ordinistici dal 9 al 13 agosto 2004

Consiglio Federazione Regionale Ordini della Lombardia

■ Sintesi incontro del 29-1-2004

Ordine del giorno:

1. Gruppi di Cure Primarie
2. ECM
3. Tutor ed esami di abilitazione post laurea
4. Privacy

Presenti gli esponenti degli Ordini di: Bergamo, Pozzi - Brescia, Mancini - Lecco, Villa - Lodi, Landi - Milano, Anzalone e Messina - Pavia, Gioncada - Sondrio, Innocenti.

Presenti per gli Odontoiatri: Brucoli (Milano) - Gioncada (Pavia).

Il Consiglio si riunisce nella sede dell'Ordine di Milano. **Presiede:** Messina, **Segretario:** Gioncada.

Gruppi di Cure Primarie

Il problema dei Gruppi di Cure Primarie non riveste solamente aspetti sindacali, ma anche ordinistici in quanto investe il rapporto medico-paziente.

Si sottolinea l'importanza della non spersonalizzazione del rapporto medico-paziente e si decide di ritornare sull'argomento quando la sperimentazione in atto dei G.C.P. avrà dato i primi risultati.

ECM

La Commissione Regionale sull'ECM dovrebbe insediarsi in tempi brevi essendo già stati nominati i componenti la parte universitaria.

Viene ribadita la posizione della Federazione Regionale degli Ordini della Lombardia sulla problematica dell'ECM.

Tutor ed esami di abilitazione post laurea

Viene sottolineata la difficoltà attuativa della norma che prevede il mese di tutoraggio presso gli studi di Medicina Generale. Si evidenzia peraltro la possibilità che gli Ordini possano finalmente entrare nel percorso di ammissione alla professione dei nuovi laureati.

Il Presidente si prende carico di contattare tutte le Università lombarde per affrontare e risolvere la problematica.

Privacy 2004

Viene esaminata tutta la nuova normativa sulla privacy. Si sottolineano le incongruenze di tale normativa e si pone l'accento sul fatto che in essa viene fatto riferimento a parecchi codici di autoregolamentazione, ma non viene invece assolutamente menzionato il Codice di Deontologia Medica.

Si ricorda che già in data 8/10/2003 la Federazione Regionale degli Ordini della Lombardia - con una nota inviata al Ministro della Salute, all'Autorità del Garante e per conoscenza alla Federazione Nazionale - sottolineava la necessità dell'apertura di un confronto con tutte le parti interessate onde poter addivenire alla soluzione di problematiche connesse all'attuazione pratica di alcuni articoli.

■ Sintesi incontro del 17-4-2004

Ordine del giorno:

1. Problematiche della Sanità Lombardia
2. Convenzione con le Università
3. Privacy

4. Progetto di legge regionale in materia di discipline bionaturali
5. Varie ed eventuali

Presenti gli esponenti degli Ordini di: Bergamo, Pozzi - Brescia, Mancini - Como, Conti, Nespoli e Rivolta - Lecco, Villa - Lodi, A. Landi - Mantova, Monesi - Milano, Anzalone, Messina e Perelli - Pavia, Gioncada - Sondrio, Innocenti - Varese, Morresi.

Presenti per gli Odontoiatri: M. Landi (Lodi), Gioncada (Pavia).

Il Consiglio si riunisce nella sede dell'Ordine di Milano. **Presiede:** Messina, **Segretario:** Gioncada.

È presente inoltre l'Assessore alla Sanità della Regione Lombardia Carlo Borsani.

Problematiche della sanità lombarda

Il Presidente Messina ringrazia l'Assessore Regionale per la sua disponibilità a presenziare alla seduta del Consiglio della FROMCeOL.

L'Assessore esprime la sua soddisfazione per la continua collaborazione che si è instaurata in questi anni tra i rappresentanti degli Ordini e l'Assessorato.

Il Presidente pone il primo quesito all'Avv. Borsani riguardante le problematiche dell'ECM, con particolare riferimento all'obbligatorietà dei crediti per tutti gli operatori sanitari e chiede informazioni sulla costituenda Commissione regionale ECM.

L'Assessore ribadisce la volontà della Regione Lombardia di intervenire attivamente sulle problematiche dell'ECM ricordando che è già stata emanata una Direttiva in materia congiuntamente con l'Assessorato alla Famiglia e Solidarietà Sociale che sarà prodromica ai lavori della Commissione ECM che si riunisce per la prima volta il 19/4/2004.

Quanto al rinnovo della Convenzione di Medicina Generale ormai scaduta da tempo e sulla copertura finanziaria relativa, l'Assessore riferisce che la Regione

2/2004 Aprile-Giugno

Lombardia ha già previsto un accantonamento di bilancio per coprire le spese derivanti dal futuro rinnovo contrattuale.

Convenzione con le Università

La situazione è a macchia di leopardo anche per quanto riguarda l'organizzazione dei corsi per la formazione dei tutor. A tale proposito un Corso si terrà a Pavia il prossimo settembre e una riunione di Consiglio Regionale si occuperà di organizzare l'armonizzazione dei comportamenti dei vari Ordini e delle Università della Lombardia.

Privacy

Quanto alle norme sulla privacy, espresso il disagio della Classe Medica, viene auspicato che in futuro vi sia una semplificazione e un utilizzo delle norme del Codice Deontologico per regolamentarne la problematica.

Discipline bionaturali

Preso visione del progetto di legge regionale riguardante 'Norme in materia di discipline bionaturali', viene sottolineato il fatto che tale normativa non dovrebbe riguardare la professione sanitaria.

Insedata la Commissione Regionale ECM

Il 19/4/2004 si è insediata per la prima volta la "Commissione Regionale per l'ECM". Erano presenti per la Federazione Regionale degli Ordini il Dr. Messina, il Dr. Conti e il Dr. Gioncada. In tale seduta si è sostenuta da parte dei funzionari regionali la necessità di proporre un modello lombardo di attuazione dell'ECM con particolare riferimento alla obbligatorietà o meno dell'acquisizione dei punti da parte del personale sanitario.

I nostri rappresentanti hanno sottolineato la posizione più volte ribadita in Consiglio FROMCeOL della non obbligatorietà delle disposizioni riguardanti l'ECM per gli esercenti la libera professione. ■

Sintesi verbali sedute Commissione Medica

Commissione Medica del 22-11-2003

Ordine del giorno

1. Procedimenti disciplinari
2. Approvazione verbale
3. Comunicazioni del Presidente
4. Esame pratiche varie
5. Varie ed eventuali

Consiglieri presenti: Anzalone, Bampa, Carugo, Cavallero, Comazzi, Conti, Costa Angeli, Di Gregorio, Garbarini, Longhi, Messina, Radaelli, Rossi.

Assenti: Focà, Perelli Ercolini.

Presiede il Presidente: Anzalone,

Segretario: Garbarini.

Procedimenti disciplinari

La Commissione Medica procede allo svolgimento di procedimenti disciplinari a carico di quattro Medici. Questi gli addebiti e le relative sanzioni.

- "Per aver inviato, su carta intestata dell'Istituto che si apprestava a lasciare nonostante ne fosse ancora dipendente, nota informativa a pazienti da lui curati presso lo stesso Istituto, sul suo trasferimento ad altro Ente violando il dettato degli articoli 53 e 54 del Codice Deontologico per il contenuto della lettera non solo informativo ma configurante pubblicità non autorizzata". Sanzione: 'avvertimento'.
- "Per avere rilasciato un certificato di malattia attestando un fatto precedente la data del rilascio, violando così il 2° comma dell'articolo 22 del Codice di Deontologia Medica". Sanzione: 'avvertimento'.
- "Per violazione dell'articolo 1 - comma

2° - del Codice di Deontologia Medica per avere disatteso le norme del Codice della Strada e per avere adottato, a scusante di questo comportamento, un'inesistente prestazione d'urgenza". Sanzione: 'sospensione per un mese dall'esercizio professionale'.

- "Per non aver impedito, in qualità di Direttore Sanitario di una struttura sanitaria, l'esercizio abusivo di pratiche, di pertinenza del medico, messe in atto da personale non qualificato omettendo di vigilare così come era suo dovere". Sanzione: 'avvertimento'.

Comunicazioni del Presidente

■ Apertura e sospensione di procedimento disciplinare

La Commissione visti i relativi atti e considerata la particolare complessità delle accuse formulate e delle relative indagini nei confronti di un Medico, delibera l'apertura con contemporanea sospensione del procedimento disciplinare in attesa che l'Autorità Giudiziaria abbia emesso sentenza definitiva.

■ Medici e caso Poggi Longostrevi

La Commissione Medica, viste le relative segnalazioni da parte della IV Sezione Penale del Tribunale di Milano riguardanti altri 21 Medici coinvolti nel caso del Prof. Poggi Longostrevi, delibera quanto segue: n° 1 chiusura di procedimento disciplinare per decesso di un Medico; n° 20 chiusure di procedimenti disciplinari in seguito a sentenze di 'estinzione di reato per intervenuta prescrizione', emesse il 20/1/2003 nei confronti di venti Medici.

■ Riapertura di 5 procedimenti disciplinari

La Commissione, visti i relativi atti a carico di cinque Medici e le successive comunicazioni nei confronti degli stessi, delibera la riapertura dei procedimenti disciplinari con i seguenti addebiti:

- “Per aver subito una condanna definitiva ad anni uno e mesi uno di reclusione per il reato di cui all’articolo 318 del Codice Penale” e “Per aver violato gli articoli 5-17-24, commi 3° e 4°, e articolo 28 del Codice di Deontologia Medica”.
 - “Per aver patteggiato una condanna ad anni uno e mesi otto di reclusione, per il reato di cui agli articoli 81 cpv e 319 del Codice Penale” e “Per aver violato gli articoli 5-17-24, commi 3° e 4°, e articolo 28 del Codice di Deontologia Medica”.
 - “Imputato del delitto previsto e prescritto dagli articoli 110, 319, 321, 61 n. 2 Codice Penale, articolo 7 Legge 203/91 per avere, in qualità di medico di una Casa Circondariale, favorito l’evasione di un detenuto avendo percepito per questo la somma di 15.000 dollari, per cui era definitivamente condannato in Appello (essendo stato respinto il ricorso in Cassazione) alla pena detentiva di anni quattro e alla pena accessoria della sospensione dai pubblici uffici per anni cinque”.
 - “Per aver subito un procedimento penale (reato di cui agli articoli 81 cpv e 318 del Codice Penale), conclusosi con il non doversi procedere in quanto il reato è estinto per intervenuta prescrizione (sentenza del 20/1/2003 del Tribunale Ordinario di Milano/Sezione IV Penale)”.
 - “Per aver subito una condanna definitiva a mesi sei di reclusione per il reato di cui all’articolo 318 del Codice Penale” e “Per aver violato gli articoli 5-17-24, commi 3° e 4°, e articolo 28 del Codice di Deontologia Medica”.
- Vengono nominati i Relatori e fissate le date dei procedimenti disciplinari.

■ Apertura di 6 procedimenti disciplinari

La Commissione, visti i relativi atti nei confronti di sei Medici, delibera l’apertura dei procedimenti disciplinari con i seguenti addebiti:

- “Per aver subito condanna definitiva ad anni quattro di reclusione, ai sensi dell’articolo 416/bis del Codice Penale”.
- “Per aver subito una condanna definitiva ad anni 24 di reclusione per uxoricidio”.
- “Per aver subito condanna con sentenza definitiva per il delitto previsto e prescritto dagli articoli 81 cpv, 519, 1° e 2° comma n. 3, 521 e 61 n. 9 Codice Penale; del delitto di cui agli articoli 81, 61 n. 9, 521 e 542, 2° comma del Codice Penale ad anni due e mesi dieci”.
- “Per avere compilato un certificato malattia con decorrenza di questa il giorno seguente alla data di rilascio dello stesso”.
- “Per aver tenuto un comportamento negligente e imprudente nei confronti di un paziente affetto da malattia tumorale sottacendo la mancata utilizzazione di un prelievo bioptico fornendo conseguentemente non giustificate notizie ottimistiche sul decorso della malattia, successivamente conclusasi con la morte del paziente”.
- “Per violazione dell’articolo 1 comma 2, articolo 5 comma 1, articolo 12 e articolo 15 del Codice di Deontologia Medica per avere trattato senza alcuna professionalità un intervento di impianto di bulbi capilliferi vantando l’uso di una procedura poi non praticata, consentendo, in una circostanza, che l’impianto fosse eseguito da personale non abilitato, in un’altra in condizioni di non sterilità, venendo per questo condannato in sede penale alla pena di mesi 5 di reclusione oltre alla refusione del danno patrimoniale alle due parti lese,

obbligo da cui tentò, nonostante invitato dall’Ordine, di sottrarsi” e “Per essersi sottratto più volte all’obbligo di presentarsi all’Ordine stesso nonostante le ripetute convocazioni dimostrando un comportamento scorretto nei confronti del proprio Ordine Professionale (articolo 66, comma 1 e comma 5 del Codice di Deontologia Medica)”.

Vengono nominati i Relatori e fissate le date dei procedimenti disciplinari.

Commissione Medica del 7-2-2004

Ordine del giorno

1. Procedimenti disciplinari
2. Approvazione verbale
3. Esame pratiche varie
4. Varie ed eventuali

Consiglieri presenti: Anzalone, Bampa, Carugo (fino al penultimo procedimento disciplinare), Cavallero, Comazzi, Conti, Costa Angeli, Di Gregorio, Focà, Garbarini, Longhi, Messina, Perelli Ercolini, Radaelli.

Assente: Rossi.

Presiede il Presidente: Anzalone.

Segretario: Garbarini.

Procedimenti disciplinari

La Commissione Medica procede allo svolgimento di procedimenti disciplinari a carico di cinque Medici. Questi gli addebiti e le relative sanzioni.

- “Per aver subito condanna con sentenza definitiva per il delitto previsto e prescritto dagli articoli 81 cpv, 519, 1° e 2° comma n. 3, 521 e 61 n. 9 del Codice Penale; del delitto di cui agli articoli 81, 61 n. 9, 521 e 542, 2° comma del Codice Penale ad anni due e mesi dieci”. Sanzione: “sospensione dall’esercizio professionale nella misura massima (6 mesi) come previsto dall’articolo 40, lettera ‘3’, tenuto conto del pre-patito periodo di sospen-

sione conseguenza della pena inflitta al Sanitario di anni 2 e mesi 10".

- *"Per violazione degli articoli 1 e 2 del Codice di Deontologia Medica per non avere emesso regolare fattura per una visita domiciliare praticata a un suo assistito e per la dimostrazione di scarsa professionalità dimostrata per quanto scritto in una sua circolare inviata ai propri iscritti"*. La Commissione Medica, esaminate le difese del Sanitario e i successivi atti, delibera di proscioglimento e l'archiviazione della pratica.
- *"Per avere, in qualità di Direttore Sanitario, scarsamente vigilato sull'attività odontoiatrica svolta presso un Centro Clinico, permettendo in tal modo che persone non in possesso dei necessari requisiti per l'esercizio della professione di odontoiatra esercitassero abusivamente tale professione. Per essere contravenuto, con alcune dichiarazioni rese, all'articolo 57 del Codice di Deontologia Medica avendo coinvolto con le sue dichiarazioni un Sanitario completamente estraneo ai fatti. Per essere contravenuto, con alcune sue dichiarazioni, all'articolo 66 del Codice di Deontologia Medica"*. Sanzione: "sospensione dall'esercizio professionale per mesi sei".
- *"Imputato del delitto previsto e prescritto dagli articoli 110, 319, 321, 61 n. 2 Codice Penale, articolo 7 Legge n. 203/91 per avere in qualità di Medico di una Casa Circondariale, favorito l'evasione di un detenuto avendo percepito per questo la somma di 15.000 dollari, per cui era definitivamente condannato in Appello (essendo stato respinto il ricorso in Cassazione) alla pena detentiva di anni quattro e alla pena accessoria della sospensione dai pubblici uffici per anni cinque"*. La Commissione Medica, visti i successivi atti, decide un supplemento di istruttoria.

- *"Per violazione dell'articolo 1 comma 2° del Codice di Deontologia Medica, per non avere onorato tre cambiali dal medico sottoscritte per il complessivo ammontare di L. 5.000.000"*. La Commissione Medica, udite le dichiarazioni del Sanitario, delibera di proscioglierlo dall'addebito e archivia la pratica.

Esame pratiche varie

■ Riapertura di procedimento disciplinare

La Commissione Medica, vista la sentenza della Corte di Cassazione presso il Tribunale di Milano a carico di un Sanitario e gli articoli 38-39 del D.P.R. 5/4/1950 n° 221, delibera la riapertura del procedimento disciplinare con il seguente addebito: "Per aver subito una condanna definitiva con sentenza della Corte di Cassazione alla pena di anni uno, mesi uno, giorni dieci in quanto ritenuto responsabile del reato previsto e prescritto dall'articolo 521 del Codice Penale".

Viene nominato il Relatore del procedimento.

■ Apertura e sospensione di due procedimenti disciplinari

La Commissione visti i relativi atti e considerata la particolare complessità delle accuse formulate e delle relative indagini nei confronti di due Medici, delibera l'apertura con contemporanea sospensione dei due procedimenti disciplinari in attesa che l'Autorità Giudiziarica abbia emesso le sentenze definitive.

■ Conferma apertura e sospensione di procedimento disciplinare

Esaminata la documentazione a carico di un Medico, nei confronti del quale l'Ordine aveva aperto in data 26/9/2002 procedimento disciplinare e vista la segnalazione del 27/1/2004 della Procura della Repubblica presso il Tribunale Ordinario di Milano, la Commissione Medica conferma l'apertura con contemporanea sospensione del pro-

cedimento disciplinare in attesa di sentenza definitiva dell'Autorità Giudiziarica.

Viene nominato il Relatore del procedimento.

■ Apertura di procedimento disciplinare

In seguito a vertenza fra un privato e un Medico, la Commissione visti i relativi atti, delibera di aprire procedimento disciplinare nei confronti dello stesso con il seguente addebito: "Per avere verbalmente aggredito una paziente, che strumentalmente e ingiustamente lo accusava di malpractice, avendo operato una digitoavulsione di una ferita chirurgica per consentire la fuoriuscita del pus formatosi a causa di una complicità infettiva insorta su una quadrantectomia per neoplasia peraltro eseguita correttamente e radicale per la patologia trattata".

Viene nominato il Relatore del procedimento.

■ Controversie ed esposti

I Consiglieri esaminano sei pratiche, in merito a vertenze ed esposti.

A seguito di quattro controversie fra Colleghi, la Commissione delibera in due casi la convocazione dei Sanitari interessati ai sensi dell'articolo 39 del D.P.R. 5/4/1950 n° 221 e negli altri due casi l'archiviazione delle pratiche.

Relativamente a un esposto da parte di un Sindacato nei confronti di un Sanitario, la Commissione Medica delibera di archiviare la pratica non ravvisando fatti di deontologico rilievo.

Quanto alla pubblicazione su un quotidiano di un articolo di un Medico, la Commissione delibera di convocare l'interessato per chiarimenti.

■ Visti di equità

Viste le relative richieste di dodici Sanitari, la Commissione Medica delibera di concedere il visto di equità a 16 nota spese. ■

Sintesi riunioni

Commissione Odontoiatri

Verbale del 3-12-2003

Presenti i Dottori: Valerio Brucoli, Claudio Pagliani, Massimo Pozzi.

Assenti i Dottori: Davide Marina, Claudio Procopio.

Approvazione verbale

Viene letto e approvato il verbale della precedente seduta del 29/10/2003.

Celebrazione di procedimento disciplinare

La Commissione Odontoiatri procede alla celebrazione di un procedimento disciplinare, a carico di un Sanitario, con i seguenti addebiti:

- per aver effettuato pubblicità sanitaria senza autorizzazione, in contrasto con la normativa vigente (volantinaggio) e con dizioni non autorizzabili (visita gratuita);
- per violazione dell'articolo 66, comma 1 e 5 del Codice di Deontologia Medica.
Sanzione disciplinare: 'censura'.

Apertura di procedimento disciplinare

La Commissione, vista la relativa documentazione, procede all'apertura di un procedimento disciplinare nei confronti di un Sanitario con i seguenti addebiti: "per aver effettuato in qualità di Direttore Sanitario di un Centro Dentistico pubblicità sanitaria non autorizzata e non autorizzabile", "per aver pubblicato sulla 'guida unica' di un Comune inserzione pubblicitaria con dati non ammessi dalla normativa sulla pubblicità sanitaria" e "per aver effettuate le sopracitate pubblicità con l'indicazione di autorizzazioni sanitarie non veritiere, perchè riferite al funzionamento della struttura e non alla pubblicità sanitaria".

Viene nominato il Relatore e fissata la data del procedimento.

Esposto

Viene esaminato l'esposto pervenuto dal Servizio Igiene Pubblica di un'Azienda ASL, nel quale si denuncia l'esercizio abusivo della professione di

odontoiatra da parte di un odontotecnico.

Viste le controdeduzioni rilasciate in merito dal Responsabile Sanitario dell'ambulatorio, la Commissione Odontoiatri dà mandato al Presidente di convocarlo ai sensi dell'articolo 39 del D.P.R. 5/4/1950 n° 221.

Visti di equità

La Commissione, viste le relative pratiche, delibera di concedere parere favorevole a n° 4 parcelle.

Verbale del 10-12-2003

Presenti i Dottori: Valerio Brucoli, Claudio Pagliani, Massimo Pozzi, Claudio Procopio.

Assenti i Dottori: Davide Marina.

Celebrazione di procedimento disciplinare

La Commissione Odontoiatri procede alla celebrazione di un procedimento disciplinare, nei confronti di un Sanitario, col seguente addebito:

- per avere, in qualità di Direttore Sanitario, scarsamente vigilato sull'attività odontoiatrica svolta presso un Poliambulatorio specialistico, per-

'FNOMCeO' Federazione Nazionale Ordini

Dalla comunicazione FNOMCeO n° 36 del 19/3/2004, a firma del Dirigente Dr. Mario Raimondi.

Privacy - misure minime di protezione.

Documento programmatico per la sicurezza dei dati.

Ogni anno il titolare del trattamento dei dati personali e sensibili deve redigere, anche attraverso il responsabile, se designato, un 'documento programmatico' sulla sicurezza per la protezione dei dati personali.

Nel documento devono essere indicate le misure minime adottate per assicurare un livello minimo di protezione.

Tale documento programmatico non va inviato ad alcuna Autorità ma deve essere custodito dal Medico od Odontoiatra titolare del trattamento dei dati sensibili. Anche se il documento programmatico sulle misure di sicurezza non va inviato ad alcuna Autorità è tuttavia necessario che venga predisposto entro il 30 giugno in quanto ne po-

mettendo in tal modo che il Sig. A.A. non in possesso dei necessari requisiti per l'esercizio della professione di odontoiatra, esercitasse abusivamente tale professione.

Viene deliberata la sanzione disciplinare della 'sospensione dall'esercizio professionale per mesi uno'.

Apertura di due procedimenti disciplinari

La Commissione, visti i relativi atti, delibera di procedere all'apertura di due procedimenti disciplinari nei confronti di due Sanitari con i seguenti addebiti:

- "per avere, in qualità di Responsabile Sanitario, scarsamente vigilato sull'attività odontoiatrica svolta presso un ambulatorio dentistico, permettendo in tal modo che il Sig. D.L.T., non in possesso dei necessari requisiti per l'esercizio della professione di odontoiatra, esercitasse abusivamente tale professione";
- "per avere, in qualità di Direttore Sanitario, scarsamente vigilato sull'attività odontoiatrica svolta presso un ambulatorio medico odontoiatrico, permettendo in tal modo che il Sig. D.B. non in possesso dei necessari requisiti per l'esercizio della professione di odontoiatra, esercitasse abusivamente tale professione".

Vengono nominati i Relatori e fissate le date dei due procedimenti.

Esposto

In seguito a un esposto inviato da un Ordine Provinciale dei Medici Veterinari a carico di un Sanitario, per aver prestato cure odontoiatriche a un cane dobermann, la Commissione Odontoiatri dà mandato al Presidente di convocare l'interessato - ai sensi dell'articolo 39 del D.P.R. 5/4/1950 n° 221 - potendosi prefigurare esercizio abusivo della professione medico-veterinaria.

Verbale del 3-3-2004

Presenti i Dottori: Valerio Brucoli, Davide Marina, Massimo Pozzi, Claudio Procopio.

Assente: Dottor Claudio Pagliani.

Approvazione verbale

Viene letto e approvato il verbale della precedente seduta del 3/12/2003.

Celebrazione di due procedimenti disciplinari

La Commissione Odontoiatri procede alla celebrazione di due procedi-

menti disciplinari, nei confronti di due Sanitari.

Questi gli addebiti e le relative sanzioni:

- "Per avere, in qualità di Direttore Sanitario, scarsamente vigilato sull'attività odontoiatrica svolta presso un ambulatorio medico odontoiatrico, permettendo in tal modo che il Sig. B.S. non in possesso dei necessari requisiti per l'esercizio della professione di odontoiatra, esercitasse abusivamente tale professione".

Sanzione disciplinare: 'sospensione dall'esercizio professionale per mesi tre'.

- "Per avere, in qualità di Responsabile Sanitario, scarsamente vigilato sull'attività odontoiatrica svolta presso un ambulatorio dentistico in Milano, permettendo in tal modo che il Sig. T.D. non in possesso dei necessari requisiti per l'esercizio della professione di odontoiatra, esercitasse abusivamente tale professione".

Sanzione disciplinare: 'sospensione dall'esercizio professionale per mesi due'.

Visti di equità

Esaminate le relative pratiche presentate da quindici Sanitari, la Commissione delibera di concedere parere favorevole a n° 15 parcelle. ■

trebbe essere richiesta l'esibizione ai sensi del Capo III (art. 157/160) del Decreto Leg.vo n° 196/2003.

A tal fine sono stati predisposti dalla Federazione Nazionale degli Ordini due moduli - uno riservato ai Medici e Odontoiatri che trattano i dati con strumenti elettronici, l'altro riservato ai Medici e Odontoiatri senza l'ausilio di strumenti

elettronici - contenenti le misure minime previste dall'allegato 'B' al Decreto Legislativo n° 196/2003 (privacy). I facsimili dei moduli e la comunicazione della Federazione Nazionale sono reperibili sul sito dell'Ordine www.omceomi.it nella parte riservata alle comunicazioni/'Comunicazioni FNOMCeO' e nella newsletter n° 8 del 31/3/2004 con re-

lativo link di collegamento.

L'eventuale mancata adozione delle misure minime di sicurezza, tra le quali il documento programmatico, comporta rilevanti sanzioni di cui all'articolo 169 del Decreto Legislativo n° 196/2003, fermo restando la possibilità di regolarizzazione prevista al comma 2 del medesimo articolo. ■

Commissione

Deontologia e Bioetica Medica

Sintesi verbale 29-10-2003

Presiede Carlo Longhi
Verbalizza Antonella Piga

Componenti interni ed esterni

Presenti: C. Longhi (Referente), A. Anzani, C. Arrigoni, S. Barbieri, M. Cortellaro, Avv. R. Mantovani, M.A. Piga, C. Ripamonti, M. Scarpelli, G. Tarassi.

Assenti giustificati: G. Bozzo, U. Garbarini.

Assenti: M. Barbato, S. Carugo.

Giornata di aggiornamento sulle terapie di dolore

La Commissione esamina e mette a punto i contenuti della giornata di aggiornamento sulle terapie del dolore.

'Gruppo misto' Comitato Etico Università-Ordine

Il Prof. Cortellaro comunica che il Presidente dell'Ordine ha accolto la proposta di creare un 'gruppo misto' Comitato Etico dell'Università degli Studi e Commissione Deontologia dell'Ordine, che lavori su tematiche etiche di ampio respiro.

Il Rettore - rispondendo al Dr. Anzalone - ha nominato per il 'Comitato Etico dell'Università': il Prof. Basile, Don Bove, il Prof. Cortellaro e il Prof. Pontiroli.

La 'Commissione di Deontologia e Bioetica dell'Ordine' ha proposto i seguenti nominativi: Anzani, Garbarini, Longhi, Scarpelli e Avv. Mantovani.

Convegno sull'etica in medicina

La Commissione dà mandato al Dr. Scarpelli di contribuire a preparare un Convegno sull'etica in Medicina.

Possibilità per i Medici di inviare quesiti

Il Dr. Longhi riferisce di una proposta della Dr.ssa Bozzo di predisporre uno spazio dedicato alla bioetica e alla deontologia, sul Bollettino o sul sito web dell'Ordine, con possibilità per gli Iscritti di inviare quesiti specifici.

La Commissione approva.

Sintesi verbale 17-3-2004

Presiede Carlo Longhi
Verbalizza Antonella Piga

Componenti interni ed esterni

Presenti: C. Longhi (Referente), A. Anzani, U. Garbarini, Avv. R. Mantovani, M.A. Piga, M. Scarpelli., G. Tarassi.

Assenti giustificati: C. Arrigoni, S. Barbieri, G. Bozzo, M. Cortellaro, C. Procopio, C. Ripamonti.

Assenti: M. Barbato, S. Carugo.

Comitato Etico Università-Ordine

Il Dr. Longhi, Referente della Commissione, relaziona sull'incontro tenuto dal 'gruppo misto' Comitato Etico dell'Università degli Studi e Commissione Deontologia dell'Ordine.

Corso di Bioetica

Il Dr. Tarassi illustra il 'Corso di Bioetica' da lui curato presso la Casa di Cura 'San Pio X' di Milano, di cui è prevista una riedizione nel mese di maggio.

Bioetica in sanità pubblica

Il Dr. Anzani auspica che la Commissione possa svolgere un ruolo più pregnante, non solo offrendo occasioni di cultura ai Medici iscritti all'Ordine milanese, ma attivandosi anche presso la Facoltà di Medicina dell'Università degli Studi perché sia istituita una Cattedra di Bioetica ed entrando nel merito

della gestione della Sanità pubblica in Milano e Provincia.

Invito ai medici a trasmettere materiale tramite e-mail

Il Dr. Longhi, ricordata la possibilità di pubblicare note e commenti in forma di newsletter sul sito dell'Ordine, invita chi lo desidera a trasmettere materiale al suo indirizzo di posta elettronica (carlolonghi@iol.it).

Quanto al contatto con l'Università, viene incaricato lo stesso Dr. Anzani di redigere una lettera per il Preside, Prof. Coggi.

Convegni

Si stabilisce che nella prossima seduta vengano individuati i Relatori per il Convegno sull'Etica in Medicina che avrà luogo a fine anno (proposta del Dr. Scarpelli).

Viene infine data notizia di un Convegno straordinario che avrà luogo il 20/11/2004, in Via Romagnosi a Milano, dal titolo "L'anima tra scienza e fede".

Commissione

Medicine non convenzionali

Sintesi verbale 13-1-2004

Presiede e verbalizza
Augusto Cavallero

Componenti interni ed esterni

Presenti: Augusto Cavallero (Referente), Giancarlo Buccheri, Edoardo Felisi, Roberto Gatto, Enrica Mari, Emilio Minelli, Stefania Piloni, Rosanna Qualizza, Patrizia Sicuro.

Assente: Mara Ramploud.

2/2004 Aprile-Giugno

Indagine statistico-conoscitiva delle Scuole e Associazioni che operano nel settore della medicina non convenzionale

La Commissione prende in esame il testo di una nota da inviare alle Scuole e Associazioni che operano nel settore della medicina non convenzionale ai fini di una indagine statistico-conoscitiva, già approvata dal Consiglio dell'Ordine nella seduta del 16/12/2003.

Dato che la Commissione ritiene utile effettuare in proposito un 'censimento' delle Società presenti sul territorio regionale e nazionale, si discute sul criterio di scelta di tali Scuole e Associazioni anche se le stesse non potranno essere ufficialmente 'riconosciute' dall'Ordine, in attesa della futura legge.

Si stabilisce pertanto l'invio di tale lettera alle Scuole e Associazioni della Lombardia a mezzo raccomandata e tramite e-mail per quelle presenti sul territorio nazionale. ■

Commissione

Responsabilità professionale

Sintesi verbale 29-1-2004

Presidente Ugo Garbarini

Verbalizza Umberto Genovese

Componenti interni ed esterni

Presenti: Dr. Ugo Garbarini

(Referente), Prof. Antonio Farneti, Dr. Umberto Genovese, Prof. Mario Mantovani, Avv. Renato Mantovani, Dr. Franco Marozzi, Dr. Giuseppe Messina, Dr. Rinaldo Missaglia, Dr. Paolo Monestiroli, Dr. Luca Munari, Dr. Roberto Carlo Rossi, Dr. Fabrizio Villani.

Assenti giustificati: Dr.ssa Monica Cucci, Dr. Marco Giannini, Prof.

Aurelio Grasso, Prof. Marco Perelli Ercolini, Dr.ssa Maria Antonella Piga

Assenti: Dr. Francesco

Di Gregorio, Dr. Antonio Marigliano, Avv. Mattia Pascale, Dr. Ugo Teatini.

Convegno svoltosi il 29-11-2003

Il Dr. Garbarini - Referente della Commissione - prende atto del successo del Convegno sul rischio della Professione Medica che l'Ordine, tramite la propria Commissione di studio, ha organizzato presso l'Ospedale Militare di Milano in data 29/11/2003.

Responsabilità in ambito di consulenze tecniche in Tribunale

Il Dr. Marozzi chiede che la Commissione affronti la problematica relativa alla responsabilità professionale medica anche in ambito di Consulenze Tecniche d'Ufficio, proponendo un incontro con il Presidente del Tribunale di Milano.

Si decide di organizzare quanto sopra proposto. A tale riguardo vengono **designati tre rappresentanti:** Prof. Antonio Farneti, Dr. Ugo Garbarini e Dr. Franco Marozzi; quest'ultimo presenterà nella successiva riunione il programma per l'incontro.

Si prende atto della dimissione della Dr.ssa Antonella Piga ('componente esterno' della Commissione), che viene sostituita dal Dr. Arnaldo Migliorini, sempre dell'Istituto di Medicina Legale di Milano.

Sintesi verbale 22-4-2004

Presidente Ugo Garbarini

Verbalizza Monica Cucci

Componenti interni ed esterni

Presenti: Dr. Ugo Garbarini

(Referente), Dr.ssa Monica Cucci,

REGIONE LOMBARDIA

Lombardia

Estesa ai cittadini
extracomunitari
l'esenzione dalla
compartecipazione
alla spesa
sanitaria

La Direzione Generale Sanità della Lombardia/Rete Servizi ed Emergenza Urgenza, con nota fax protocollo n° H1.2004.0025239 trasmessa agli Ordini dei Medici e Odontoiatri e alle Autorità competenti il 26/4/2004, stabilisce che il diritto all'esenzione dal sistema di compartecipazione alla spesa sanitaria venga esteso anche ai cittadini stranieri in attesa di asilo (politico o umanitario) e ai famigliari a carico.

Il testo integrale della citata nota della Regione Lombardia è visibile nel sito dell'Ordine www.omceomi.it nella parte riservata al Bollettino on line/rubriche 2004 'Le Istituzioni'.

(dalla newsletter n° 8 del 31/3/2004)

Corso di posturologia plantare Milano 24-25-26 settembre 2004

Sede: Cooperativa San Giuseppe

Moscato, Via Orti 27 Milano
venerdì-sabato: ore 9/13,30 e 15/19
domenica: ore 9/13

Docente: Dr.ssa Maria Antonietta Fusco
- Presidente dell'I.S.F.O.M.,
Responsabile scientifico
Centro Studi e Ricerche KS Italia.

Iscrizioni a numero chiuso: 30 persone.

Informazioni: tel. 0825/781515,
335/1388335 e fax 0825/786238.

segue **Responsabilità Professionale**

Prof. Antonio Farneti, Dr. Umberto Genovese, Dr. Marco Giannini, Prof. Aurelio Grasso, Prof. Mario Mantovani, Avv. Renato Mantovani, Dr. Antonio Marigliano, Dr. Franco Marozzi, Dr. Giuseppe Messina, Dr. Arnaldo Migliorini, Dr. Rinaldo Missaglia, Dr. Paolo Monestiroli, Dr. Luca Munari, Prof. Marco Perelli Ercolini, Dr. Roberto Carlo Rossi, Dr. Fabrizio Villani.

Assente giustificato: Avv. Mattia Pascale.

Assenti: Dr. Francesco Di Gregorio, Dr. Ugo Teatini.

Convegno sulle 'certificazioni'

Il Dr. Garbarini propone un Convegno sulle certificazioni tenuto conto della mole di esposti che arrivano all'Ordine; propone un programma che comprende gli aspetti giuridici, formali, fiscali del certificato e invita la Commissione a ulteriori approfondimenti. La data è prevista per l'autunno prossimo.

La Commissione approva.

Proposta: un Collegio di medici legali e specialisti presso il Tribunale

Il Dr. Marozzi propone che il Tribunale di Milano istituisca un collegio di medici legali e specialisti ogni qualvolta si debba procedere alla valutazione di un caso di responsabilità professionale.

L'Avv. Mantovani chiede che la lettera venga inviata anche all'Ordine degli Avvocati.

Il Dr. Migliorini sottolinea che l'intervento del medico legale è imprescindibile nella valutazione dei casi di responsabilità professionale, poiché serve a migliorare la qualità "prodotto giuridico offerto".

Privacy

Il Dr. Genovese propone un 'opuscolo di aggiornamento sulla privacy'.

Il Prof. Perelli Ercolini, Tesoriere dell'Ordine, suggerisce che venga distribuito presso la sede dell'Ordine e le sedi sindacali. La Commissione approva. ■

Commissione

Associazioni mediche

Sintesi verbale 2-2-2004

Presiede Giuseppe Messina
Verbalizza Giorgio Guttero

Componenti interni ed esterni

Presenti: G. Messina (Referente), G. Barbon, A. Cavallero, M. Chicco, P. Focà, A. Gaggiani, G. Guttero (Segretario), L. Lorenzini, E. Maraoni, S. Ongaro, M. Perelli Ercolini, L. Restelli, C.F. Serrato, S. Tomatis, F. Vaiano.

Assenti: A. Bampa, S. Carugo, M. Marzegalli, E. Pogliani, M. Potestio.

"Recenti acquisizioni sulle malattie allergiche dell'apparato respiratorio"

Relatore della serata è stato il Prof. Claudio Ortolani, Direttore del Dipartimento di Medicina e della Specialità di Allergologia dell'Ospedale Niguarda-Cà Granda di Milano, che ha illustrato le recenti acquisizioni sulle malattie allergiche dell'apparato respiratorio con riguardo alla rinite e all'asma.

La Conferenza ha avuto una duplice veste: medico-formativa sulla allergia e malattie allergiche e informativa in merito alla creazione di un 'Centro per lo studio e la terapia delle allergoterapie'. Il Centro è stato aperto all'inizio dell'anno 2004, presso la Clinica Am-

brosiana di Cesano Boscone ed è diretto dal Prof. Ortolani.

Nella relazione sono stati citati recentissimi dati epidemiologici, clinici e terapeutici tratti dalla letteratura mondiale e particolare rilievo è stato dato all'educazione continua del comportamento del paziente asmatico. La Conferenza è stata corredata con molte diapositive ed è seguito un ampio dibattito.

Varie

Il Referente della Commissione ha successivamente relazionato su argomenti di attualità:

- Rinnovo della Convenzione nazionale e Accordi regionali;
- Consenso del paziente al proprio medico nella gestione dei dati personali;
- Privacy sulle ricette;
- E.C.M.;
- Attività di tutor da parte dei Medici di Famiglia per i giovani Colleghi che si apprestano a sostenere l'Esame di Stato e che dovranno, per legge, frequentare per un mese lo studio dei MMG. Il Medico di Famiglia, in sede di esame, valuterà unitamente ai Colleghi internisti e Chirurghi ospedalieri il grado di professionalità acquisita durante il tirocinio.

Sintesi verbale 25-2-2004

Presiede Giuseppe Messina
Verbalizza Giorgio Guttero

Componenti interni ed esterni

Presenti: G. Messina (Referente), G. Barbon, D. Candiani, A. Cavallero, M. Chicco, F. Gaiara, G. Guttero (Segretario), L. Lorenzini, E. Maraoni, M. Potestio, F. Vaiano.

Assenti giustificati: S. Ongaro, M. Perelli Ercolini.

2/2004 Aprile-Giugno

Assenti: A. Bampa, S. Carugo, P. Focà, A. Gaggiani, S. Casentini, M. Marzegalli, E. Pogliani, E. Redaelli.

“Chirurgia vascolare: stato dell'arte”

La relazione su “Chirurgia vascolare: stato dell'arte” è stata tenuta dal Dr. Giovanni Sgroi, della Clinica Chirurgica III dell'Ospedale San Paolo di Milano.

Dopo aver analizzato in successione le regioni vascolari carotidee, l'aorta addominale, i vasi dell'addome, le vasculopatie degli arti inferiori ed il piede diabetico, il Relatore ha illustrato per ogni distretto le differenze tra l'intervento classico e le nuove terapie nell'impianto di stent e di endoprotesi.

Nelle due ultime metodiche la difficoltà maggiore è quella di riuscire a reperire ed agire su punti anatomici indenni ove agganciare le protesi. Il Relatore ha anche posto l'accento sul fatto che l'obiettivo primario dell'intervento sui vasi carotidei extra cranici è la prevenzione dell'ictus. L'intervento è razionale fino a quando esso modifica la storia naturale della malattia e rappresenta un'alternativa terapeutica più idonea ed efficace della terapia anticoagulante e antiaggregante piastrinica. Ciò non toglie che la terapia farmacologica abbia le sue precise ed utili indicazioni.

Dal punto di vista costi/benefici la Chirurgia Vascolare è vantaggiosa per la riduzione della durata della degenza media a causa di una più efficace tecnologia ed organizzazione ospedaliera, mentre per quanto concerne i costi delle procedure chirurgiche l'attuale entità dei rimborsi dei DRG appare del tutto insufficiente.

Il Dr. Francesco Vaiano, dell'Associazione Medici di Desio, ha poi portato il suo contributo clinico-terapeutico parlando della terapia con miscela di ossigeno ed azoto. ■

Commissione

Pari opportunità

Sintesi verbale 17-2-2004

Presiede Roberto Comazzi

Verbalizza Dalila Patrizia Greco

Componenti interni ed esterni

Presenti: Roberto Comazzi

(Referente), Flavia Barbagelata, Rossana Bianchi Lazotti, Savina Bordini, Antonella Costa, Anna Crippa, Dalila Patrizia Greco.

Assenti giustificate: Annunziata L. Federico, Concettina Gerardis.

Assenti: Sandra Giavelli, Anna Maria Villa.

La Commissione ‘Pari Opportunità’ esamina la relazione dell'attività dell'anno 2003 che viene approvata.

Viene poi illustrato e discusso il programma per un Convegno in tema di pari opportunità, fissato per il 7 maggio 2004.

Si decide di invitare alla prossima riunione la Dr.ssa Saba Motta per poter implementare l'attività della biblioteca virtuale lombarda.

Sintesi verbale 7-4-2004

Presiede Roberto Comazzi

Verbalizza Dalila Patrizia Greco

Componenti interni ed esterni

Presenti: Roberto Comazzi

(Referente), Flavia Barbagelata, Rossana Bianchi Lazotti, Antonella Costa, Anna Crippa, Adele Fantoni, Annunziata L. Federico, Dalila Patrizia Greco.

Ospite della serata: Saba Motta.

Assenti giustificate: Savina Bordini, Concettina Gerardis.

Assenti: Sandra Giavelli, Anna Maria Villa.

La Commissione ‘Pari Opportunità’ prende in esame il programma e la relazione del Convegno “Diversity management: speranza o certezza?”, che si tiene a Milano il 7 maggio 2004 - alle ore 15 - nella Sala Conferenze Agorà (Via Valpetrosa 3/5), che vengono approvati.

Si affida a ciascun componente la Commissione l'incarico di contattare i rappresentanti delle Commissioni Pari Opportunità presso le Aziende Ospedaliere e Sanitarie, i vari Ospedali ed Istituti di Milano e Provincia. ■

Commissione

Ordine-Istituzioni

Sintesi verbale 24-2-2004

Presiede Giuseppe Messina

Verbalizza Giorgio Guttero

Componenti interni ed esterni

Presenti: G. Messina (Referente),

S. Altomare, G. Guttero, Avv. M. Pascale, P. Pecoraro, M. Perelli Ercolini, A. Radaelli, F. Triscari Binoni, S. Valentino.

Assenti giustificati: B. Conti, G. Caprio, M. Costa Angeli, P. Focà, M. Martini, M. Pozzi, C.M. Tridico.

Assenti: G. Fontana, S. Maggiolini, R. Marinello, P. Missiroli, C. Procopio.

Trattative per il rinnovo degli accordi di lavoro

Si stanno svolgendo a Roma le trattative per il rinnovo della Convenzione e di Contratti. Ad un tavolo tecnico si stanno discutendo gli aspetti economici, sia per il recupero dell'inflazione e sia per una rivalutazione dei compensi.

È stato creato un 'coordinamento per le agitazioni' e qualora non si riesca a trovare intese per degli accordi soddisfacenti, sono state già programmate una serie di agitazioni che culmineranno con una manifestazione nazionale di protesta prevista per il 3 aprile 2004.

Si spera infine che proposte come le UTAP vengano meglio chiarite e ridimensionate salvaguardandone l'aspetto della volontarietà.

Educazione Continua Medica

Il Dottor Messina sottolinea che l'E.C.M. è obbligatoria solo in sei Stati europei. Anche l'orientamento della Regione Lombardia è per una E.C.M. volontaria.

La scelta dei Convegni, allo stato attuale, cade maggiormente su quelli che danno più crediti che non sul valore dei temi. Inoltre i costi per l'aggiornamento sono gravosi e spesso insostenibili.

Privacy

Alcune emendamenti alla 'privacy' sono stati approvati dal Senato, apportando un notevole snellimento alle procedure che per diventare operative devono però essere ancora approvate dalla Camera dei Deputati.

Consenso informato

L'assenso può essere fatto oralmente al proprio Medico, il quale può registrare il consenso informato sulla cartella elettronica del proprio paziente. Il Medico deve però ricordare che, qualora il suo computer sia collegato con internet, per evitare che le notizie riguardanti gli assistiti vengano 'risucchiate' da navigatori estranei, deve blindare mediaticamente il proprio computer.

Esami di abilitazione

Con l'anno 2004 per l'Esame di Abilitazione da parte dei neolaureati in Medicina e Chirurgia si richiede, tra le altre cose, la frequenza di un mese presso

lo studio di un Medico di Medicina Generale. Il Medico di Famiglia avrà il titolo di 'Tutor valutatore dell'Università' e parteciperà alla valutazione di idoneità per il superamento dell'Esame di Stato da parte del giovane Medico.

L'attività di Tutor sarà un atto volontario e non retribuito. Sarà riservato ai Medici che hanno almeno il 50% del massimale e che esercitano nel Sistema Sanitario Nazionale da almeno 10 anni". ■

Commissione

Volontariato, assistenza sociale, terzo mondo

Sintesi verbale 15-3-2004

Presiede Roberto Comazzi

Verbalizza Guido Caprio

Componenti interni ed esterni

Presenti: Prof. Mario Bergonzi,

Dr.ssa Patrizia Bertolaia,

Prof. Angiolino Bigoni, Dr. Valerio

Brucoli, Prof. Guido Caprio,

Dr. Roberto Comazzi (Referente),

Dr. Pino Marco La Corte,

Dr. Gianluigi Porta.

Assenti giustificati: Dr.ssa Silvia

Cietto, Dr. Ugo Garbarini, Dr.ssa

Paola Lanzi, Dr.ssa Emanuela Orsi.

Assenti: Dr. Piergiuseppe Agostoni,

Dr. Salvatore Altomare, Dr. Domenico

Bochicchio, Dr. Eugenio Cocozza,

Dr.ssa Marzia Antonietta Di Battista,

Dr.ssa Carla Dotti, Dr. Dario

Maggioni, Dr. Maurizio Scarpa,

Prof. Girolamo Sirchia.

Volontariato in odontoiatria

Il Dr. Valerio Brucoli illustra una iniziativa di volontariato in ambito odontoiatrico già presentata al Consiglio dell'Ordine e al Comune di Milano, all'Assessore alle politiche sociali Maiolo.

Intervengono sull'argomento i Dottori La Corte, Bertolaia, Bigoni, Caprio, Comazzi, Bergonzi, Porta, per complimentarsi con Brucoli per l'ottimo lavoro svolto, che fa onore alla Classe Medica e può essere di grande utilità per cittadini italiani indigenti e per extracomunitari.

I contenuti dell'iniziativa sono riportati nell'articolo che segue (pagg. 18-19).

Sistema 'vaucher'

Comazzi ricorda il Convegno organizzato dall'Ordine sull'argomento, Convegno che ha riscosso grande successo di pubblico e grande risonanza sui media.

Porta ricorda che il sistema vaucher è oramai avviato e si potrebbe fare un ulteriore Convegno, visto il successo del primo, sulla rete dei servizi offerto dal Comune per gli anziani.

Si associano tutti alla proposta di Porta.

Bertolaia sottolinea che stanno per essere avviati gli accreditamenti con molti Enti ed Associazioni che offrono servizi sussidiari e quindi questo nuovo incontro proposto da Porta potrebbe essere di grande utilità.

• • •

Una iniziativa di solidarietà per creare strutture di assistenza medica volontaria

- a cura di Valerio Brucoli -

Presidente Albo Odontoiatri Milano

esponente della Commissione

di studio Volontariato, assistenza

sociale e terzo mondo

Premessa

La società in cui viviamo sta attraversando un momento di crisi che a nostro parere è legata soprattutto a una crisi

2/2004 Aprile-Giugno

di valori, fors'anche determinata dall'eccessiva e predominante importanza assunta dal fattore economico in qualsiasi rapporto interumano. La realtà dei flussi migratori, nonché del diffuso impoverimento di ampie fasce della popolazione, ci pongono nuove problematiche che non possono non toccare la coscienza di ognuno di noi. La sempre più ampia diffusione del volontariato testimonia come la consapevolezza dell'importanza del valore della solidarietà stia facendo breccia nella coscienza di molti, anche se forse non ancora in numero sufficiente.

Già molti Medici prestano la loro opera in vari progetti di volontariato, ma riteniamo che l'intera Categoria Medica, che si rifà sopra ogni altro al principio della solidarietà e del benessere del cittadino in conformità ai principi di giustizia sociale (che è la 'Missione del Medico'), possa e debba aiutare in questo senso con ulteriori e fattive testimonianze.

Censimento delle strutture già operanti

Come Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri di Milano, preliminarmente ci siamo dati il compito di "fotografare" la situazione del volontariato medico nell'ambito della provincia di Milano: da una parte le Strutture che operano sul territorio, dall'altra i Collegi che già prestano la loro opera volontaria sia dentro che fuori il territorio e dall'altra ancora i Collegi disponibili a dedicare del tempo per questo impegno.

Ci siamo accorti che l'attività di volontariato è estremamente frammentata, con realtà misconosciute le une alle altre: tanto per fare un esempio è già capitato che un'associazione abbia ricevuto donazioni di farmaci in quantità eccedente che è stata costretta poi a gettar via mentre altrove altre associazioni sono state costrette a impegnare fondi per acquistare gli stessi farmaci. Da qui la necessità di partire con un progetto pilota.

Partire con un 'progetto pilota'

Il nostro obiettivo finale è concorrere alla creazione di una rete di strutture di assistenza medica volontaria che coprano il territorio e risolvano almeno in parte le problematiche di tutta quella parte di popolazione che non ha la possibilità di accedere al Servizio Sanitario Nazionale, coinvolgendo in questo progetto sia l'Assessorato alle Problematiche Sociali sia l'Università.

È un obiettivo sicuramente molto ambizioso - che va affrontato passo dopo passo - cominciando con il rendere più completi i servizi già esistenti. Abbiamo pensato di partire dalla realizzazione di un piccolo progetto pilota che, per esempio, potrebbe essere la creazione di un'assistenza odontoiatrica all'interno di un qualche ricovero per anziani indigenti (o per immigrati o altro) che abbia già un'assistenza medica (e quindi esista già un Direttore Sanitario).

Noi ci occuperemo del reperimento delle attrezzature odontoiatriche e ovviamente dell'assistenza medica.

L'Università si è dichiarata disposta a istituire un tirocinio volontario annuale o biennale post-laurea, che potrebbe essere svolto presso le strutture che vorremmo creare (i neo laureati sarebbero seguiti da tutor). Abbiamo inoltre concordato (quest'anno al Polo universitario del 'San Paolo') di proporre agli studenti dell'ultimo anno del Corso di Laurea in Odontoiatria un Seminario sulla Deontologia con l'obiettivo di invitarli a riflettere su come è possibile anche al giorno d'oggi vivere pienamente i principi della professione. ■

Valerio Bruccoli

• Informazioni: **Dr. V. Bruccoli**,
il mercoledì tel. 02 86471405
presso la sede dell'Ordine (ore 12-14).

Previdenza e assistenza

Enpam:
riconoscimento
dell'indennità
per adozioni di minori
dopo i sei anni.

Riconoscimento dell'indennità di maternità anche all'ENPAM per le adozioni internazionali di maternità dei minori dopo i sei anni.

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ENPAM, recependo la sentenza n° 371/2003 della Corte Costituzionale - che dichiara l'illegittimità costituzionale dell'articolo 72 del Decreto Legislativo n° 151/2001, che non prevede il riconoscimento del diritto delle libere professioniste alla liquidazione dell'indennità di maternità in caso di adozione interna-

zionale di un minore che abbia superato i sei anni di età - ha deliberato l'accoglimento delle domande pervenute dopo il 1° gennaio 2004 (giorno successivo alla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della pronuncia della Corte Costituzionale).

Pertanto alle donne medico libero-professioniste in caso di adozione internazionale di minori che abbiano superato i sei anni di età e fino al compimento del 18esimo anno, a domanda, verrà riconosciuta nella misura e con i tetti previsti dalla recente Legge n° 289/2003, l'indennità di maternità per il periodo di tempo - come stabilito dalla Corte Costituzionale - di tre mesi successivi all'ingresso del minore adottato in famiglia.

a cura di **Marco Perelli Ercolini**
Consigliere dell'Ordine di Milano componente
il Consiglio d'Amministrazione ENPAM



La vita nelle mani

Storia della chirurgia

di Giorgio Cosmacini

Medico, storico della Medicina italiana, è laureato in Filosofia e insegna Storia della Medicina nell'Università 'Vita-Salute' dell'Istituto Scientifico H San Raffaele di Milano.

La chirurgia esce dal primitivismo come pratica integrata a pieno titolo nella ippocratica *technè iatrikè* o "arte della cura", intesa come cura globale dell'uomo. Tale arte, etichettata poi "medicina" è distinta in dietetica, farmaceutica, chirurgica. Quest'ultima è una delle ancelle di una medicina tripartita. Il suo ruolo, da ancillare, si fa servile: il chirurgo è la mano del medico, il medico è la mente del chirurgo. Però la medicina, pur impancandosi a dottrina, è costretta ad avvilitarsi richiedendo ai chirurghi salassi e clisteri; e la chirurgia, pur cercando di emanciparsi ed evolvere da "medicamentaria" a "fermentaria", è costretta ad annoverare tra i suoi ferri le tenaglie del troppo dolore, unite al chiasso del troppo sangue. Essa intraprende tuttavia la strada del proprio riscatto professionale, sociale, culturale. A segnare la promozione è un evento politico. La rivoluzione francese volendo la fraternità fra gli uomini, riesce almeno ad affratellare il medico e il chirurgo, prima divisi da multisecolare discordia. Alle soglie dell'Ottocento, la chirurgia si pone come attività interventista, di fianco o di fronte a una medicina attendista. Dopo le conquiste dell'anestesia e dell'asepsi-antisepsi, pretende di nobilitarsi: "medicina operatoria".

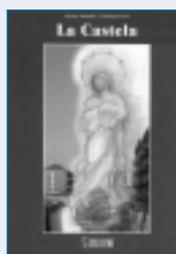
Fin qui la dinamica pre-novecentesca. Nel Novecento

la chirurgia si perfeziona, si specializza, si superspecializza: rimuove e ripara, sostituisce e conserva, innesta e trapianta. Diventa, sempre più sovente, un'attività salvavita. "La mia vita è nelle sue mani", si sente dire il chirurgo, che alle mani abili ed esperte unisce un cuore e un cervello. Agli inizi del terzo millennio dell'era cristiana, la chirurgia, grazie ai suoi nuovi contenuti d'alta tecnologia, auspicabilmente non disgiunti dai valori d'alta umanità contenuti nella *technè* originaria, ritorna a essere co-essenziale a una "arte della cura" integrale, neo-ippocraticamente concepita.

La "lunga rivoluzione della chirurgia" di cui parla Carlo Burci nel citato passo della sua disamina storiografica è dunque un ritorno alle origini? Rivoluzione, *revolutio*, viene da *revolvere*, ritornare nello stesso punto orbitale come la Terra intorno al Sole nella meccanica celeste. Ritorno ellittico, ma anche, per forza di metafora, procedere ciclico attraverso lo svolgimento di una spirale storica (simbolicamente percepibile nella vista dall'alto del Teatro anatomico, anatomo-chirurgico, dell'Università di Padova, inaugurato nel 1594). Il procedere attraverso i punti nodali del patrimonio scientifico-tecnico ed etico-pratico del mestiere di chirurgo è il tema conduttore del lungo percorso storico, per certi aspetti davvero rivoluzionario, narrato nelle pagine di questo libro.

U.G.

• *Editori Laterza, Gif 'Storia e Società' 2004 - pagg. 223.*



"La Castela"

di Adriano Radaelli - Fortunato Zinni

Antonio Radaelli, Medico nato a Milano nel 1953, è Specialista Dermatologo e Consigliere dell'Ordine dei Medici e Odontoiatri di Milano.

Fortunato Zinni, nato a Roccascalegna nel 1940, è funzionario di banca in pensione e Assessore al Comune di Bresso.

Alla loro seconda esperienza su tematiche di storia locale Adriano Radaelli e Fortunato Zinni si cimentano con 'La Castela', termine dialettale derivato da castellana, col quale a Bresso viene denominata una statua della Beata Vergine Immacolata degli inizi del XVIII secolo.

'La Castela', oggetto di particolare venerazione da parte degli abitanti della cittadina dell'interland milanese è stata recentemente restaurata e ricollocata nella Piazza omonima.

Attraverso una meticolosa ricerca compiuta negli archivi parrocchiali, diocesani e statali, gli Autori ricostruiscono la vicenda di una statua che si identifica con la storia stessa di Bresso. E laddove le fonti sono carenti e le notizie incomplete Radaelli e Zinni colmano le lacune con caratteristici racconti d'ambientazione d'epoca, che descrivono le condizioni di vita della popolazione nel settecento e il loro rapporto con l'Immacolata.

Il volumetto di facile e piacevole lettura è arricchito da foto d'epoca, da testimonianze e dal commento tecnico dello scultore Francesco Lesma che ha eseguito il restauro.

R.A.

• *Pubblicazione e stampa in proprio a cura del Comune di Bresso, novembre 2003 - pagg. 79.*

2/2004 Aprile-Giugno

Adozione e affidamento

Indennità per congedo parentale

■ a cura di **Marco Perelli Ercolini**

L'indennità per congedo parentale, pari al 30% della retribuzione, è erogabile - in caso di adozione e affidamento - indipendentemente dalle condizioni di reddito, fino al compimento dei 6 anni di età del bambino adottato o affidato per complessivi 6 mesi.

Per i periodi eccedenti i sei mesi (fino a 11 mesi complessivamente spettanti ai due genitori) l'indennità è riconoscibile subordinatamente alle condizioni reddituali. Se il reddito è superiore ai limiti stabiliti, il richiedente ha diritto al congedo, ma non alla indennità.

Dopo il compimento dei 6 anni e fino

al compimento degli 8 anni, il periodo di congedo parentale è indennizzabile per complessivi 6 mesi, indipendentemente dalle condizioni reddituali, purché sia richiesto entro i 3 anni dall'ingresso in famiglia del minore adottato o affidato, ovvero subordinatamente alle condizioni reddituali se richiesto per periodi eccedenti i sei mesi oppure per qualsiasi periodo richiesto dopo 3 anni dall'ingresso.

In caso di bambini che all'atto dell'adozione o dell'affidamento abbiano un'età compresa tra i 6 e i 12 anni, il congedo e la relativa indennità sono rico-

noscibili solo se il beneficio di cui trattasi sia richiesto per complessivi 6 mesi (ovvero subordinatamente alle condizioni reddituali per periodi eccedenti i 6 mesi) entro i 3 anni dall'ingresso dal bambino in famiglia.

In caso di richieste successive ai 3 anni dall'ingresso, l'indennità e il congedo non spettano neppure subordinatamente alle condizioni reddituali.

Ricordiamo infine che la Corte Costituzionale con la sentenza n° 371/2003 ha modificato l'articolo 72 del Testo Unico sulla maternità laddove non era previsto anche per le libere professioniste la fruizione dell'indennità di maternità in caso di adozioni internazionali: l'indennità di maternità spetta al genitore libero professionista adottivo o affidatario nei tre mesi successivi all'ingresso del minore affidato o adottato, anche se ha superato i sei anni di età. ■

Leggi, decreti e sentenze

Dalla newsletter n° 5 del 13/2/2004

Rivalutazione rendite dei medici colpiti da malattie e lesioni causate da Raggi X

Nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n° 24 del 30/1/2004 è stato pubblicato il **Decreto 6 ottobre 2003** concernente la "Rivalutazione delle prestazioni economiche erogate dall'INAIL a favore dei Medici colpiti da malattie e da lesioni causate dall'azione dei raggi X e delle sostanze radioattive, con decorrenza 1° luglio 2003".

Il Decreto è stato emanato dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Ministro della Salute in attuazione dell'articolo 5 della Legge 10/5/1982 n° 251 e dell'articolo 11 del Decreto Legislati-

vo 23/2/2000 n° 38. Il Decreto fissa in Euro 39.417,18, **con effetto dal 1° luglio 2003**, la retribuzione annua da assumersi a base per la liquidazione delle rendite di cui all'oggetto.

Dalla newsletter n° 6 del 27/2/2004

Nuovo modello di segnalazione di reazioni avverse a farmaci e vaccini

In Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n° 36 del 13 febbraio 2004 è stato pubblicato il **Decreto 12 dicembre 2003** concernente il "Nuovo modello di segnalazione di reazione avversa a farmaci e vaccini".

Il Decreto è stato **emanato dal Ministero della Salute** in considerazione della necessità di adottare un unico modello di scheda per segnalare sia le reazio-

ni avverse da farmaci che le reazioni avverse da vaccini. La scheda di segnalazione prevista dall'articolo 1 va compilata da parte dei Medici e degli altri Operatori Sanitari secondo le modalità previste nella "Guida alla compilazione" riportata nell'allegato 2 e in caso di reazioni avverse a vaccini, tenuto conto dei suggerimenti di cui all'allegato 3; essa, inoltre, compilata e firmata, deve essere trasmessa tempestivamente al Responsabile di Farmacovigilanza della Struttura Sanitaria di appartenenza. *Dalla comunicazione FNOMCeO n° 20 del 17/2/2004.*

Al fine di un più approfondito esame si rimanda al testo integrale del Decreto 12/12/2003 e degli allegati (in formato PDF) riportati sul sito dell'Ordine www.omceomi.it nella parte riservata al Bollettino on line rubrica 'Leggi e Decreti'. ■

Fondazione Carlo Erba

Settore della cura della salute

**Premio
'Cecilia Cioffrese'
2004****per ricerche in
"malattie virali"
e "cancro"**

La Fondazione Carlo Erba di Milano - Settore della Cura e della Salute - intende premiare entro il 31/12/2004 le migliori ricerche eseguite da giovani laureati italiani nei seguenti campi: "malattie virali" e "cancro".

Il Premio 'Cecilia Cioffrese' - derivante da un lascito della Sig.ra Cioffrese e amministrato dalla Fondazione - è riservato a laureati in Medicina e Chirurgia, Scienze Biologiche, Farmacia, Chimica e Tecnologia Farmaceutiche, Chimica, e in altre discipline Biomediche.

Gli interessati che in data 31/12/2004 non abbiano compiuto il 32° anno di età devono presentare un programma di ricerca e documentare dettagliatamente i risultati degli studi e ricerche svolti preferibilmente in Istituti italiani, dimostrando l'esperienza acquisita con pubblicazioni su riviste internazionali qualificate.

Le domande corredate da dati anagrafici completi e da documentazione (certificato di residenza, copia del certificato di Laurea, 7 copie del curriculum vitae et studiorum e 7 copie del programma di ricerca che il candidato intende sviluppare) devono essere inviate entro il 30 luglio 2004 alla Segreteria della Fondazione Carlo Erba, Via Cerva 30 - 20122 Milano.

Dalla segnalazione ricevuta in data 8/4/2004 dal Presidente della Fondazione C. Erba
Prof. Renzo Mattiussi

LA PAROLA AI MEDICI**Esiti di Polio
Continua il silenzio
del "Potere"**

Ritengo doveroso da parte mia, a distanza di un anno dalla pubblicazione sul Bollettino di quell'articolo sulla 'Sindrome Post-Polio' (Ndr: pag. 21 Bollettino n° 3/marzo 2003 'La memoria corta dello Stato: 100.000 poliomiolitici dimenticati'), darne un seguito per quanti medici o malati l'avessero letto auspicando un rapido cambiamento della situazione.

Purtroppo devo esprimere il mio disappunto per il disinteresse e la negligenza dimostrata in questa circostanza dai responsabili di Governo che dovrebbero essere i garanti dell'articolo 32 della Costituzione Italiana e quindi mi riferisco al Ministero della Salute preposto alla tutela ed alla salvaguardia dell'integrità fisica e psicologica dei cittadini.

Con particolare attenzione ai più deboli ed ai sofferenti, tanto più che l'anno 2003 era l'anno proprio dedicato alla "Disabilità", parola facile da dirsi, che coinvolge magari emotivamente ma che, ben si sa, non è di facile comprensione da chi, per longevità e buona salute, sia "perseguitato" dalla buona fortuna.

Certamente abbiamo (e lo dico con l'Associazione S.P.P. - Sindrome Post-Polio - avente sede in Roma) cercato con ogni mezzo il punto di leva del problema: per risolverlo e trovarvi una soluzione.

Dopo un ricco epistolario, caduto nel Silenzio - la maiuscola a sottolineare il malcostume istituzionale - finalmente pochi giorni or sono mi arriva una risposta dal Ministero, che potrebbe a

prima vista sembrare uno spiraglio di luce nelle tenebre.

Non sto a commentarla: è troppo facile, si commenta da sé. Dove siamo arrivati? Ma al punto di partenza! ... Che per noi lombardi è Via Pola 9-11, sede dell'Assessorato alla Sanità.

Quando si parla di Malasanità noi medici non pensiamo proprio a tutti quegli "incidenti umani" che possono verificarsi: sì, anche per "colpa", perché anche la colpa (la distrazione, la negligenza, l'imperizia, la sete di potere o di danaro, la voglia di entrare nell'illecito, nel vietato, l'egoismo etc.) è umana, fa parte della più nascosta se pur biasimevole natura umana.

Noi medici in quella Grave Malattia della Sanità, vediamo protagoniste la vigliaccheria e la miseria umana collettiva, fatta di faciloneria e soprattutto di superbia e continuativa, che sta in piedi e si regge perché è del Potere.

È un po' come la guerra di poveri contro ricchi. Tutti proclamano la Pace, non accorgendosi di addossare le loro colpe al vicino. E così non si arriva da nessuna parte.

Si riparte senza speranza e ciascuno si difende come può.

Come me: esattamente come faccio io.

Dr.ssa Liliana Lazzari

28-4-2004

• Informazioni:

Dr.ssa Liliana Lazzari,
Via Pompeo Litta 8 Milano,
tel. 02/54101181 e cell. 339/3474773,
fax 02/54107350

2/2004 Aprile-Giugno

A.M.S.I - Associazione Medici Scrittori Italiani
Festeggiato il mezzo secolo di attività

La necessità di preservare il carattere umanistico e il cuore antico della professione

Nella storia della Letteratura Universale non sono pochi i Medici che hanno saputo coltivare la propria nobile professione e che hanno dato contemporaneamente un contributo, spesso di alto livello, all'arte letteraria.

Il più noto di tutti è Anton Cechov, che creò nella sua commedia "Zio Vania" l'umanissima figura del medico di campagna Astrov.

Per quel che riguarda la Letteratura Italiana ricordo Mario Tobino, Medico psichiatra di Viareggio, autore de "Le libere donne di Magliano", libro veramente singolare sul tema della follia. Un altro grande autore è Giuseppe Bonaviri, Medico di famiglia di Catania, autore di numerosi libri che parlano della sua isola, descritta in una dimensione magica e favolosa.

Accanto a questi grandi autori esistono numerosi Medici che, più modestamente, hanno vissuto pienamente la propria vita professionale, ma hanno sa-

puto dedicare parte del loro tempo all'elaborazione di temi culturali di vario genere, spesso correlati con i problemi fondamentali della Medicina, dandone testimonianza attraverso il saggio, la narrativa e spesso la libera poesia.

Molti di questi Medici si sono ritrovati nell'A.M.S.I - Associazione Medici Scrittori Italiani - costituita a Roma nel 1953 e che ha da poco dunque festeggiato il mezzo secolo di esistenza.

L'A.M.S.I ha offerto a questi Medici la possibilità di pubblicare le proprie opere sulla Rivista Letteraria trimestrale "La Serpe" e di incontrarsi e conoscersi nel corso del Congresso Nazionale annuale, che si tiene in varie parti d'Italia, in genere ricche di storia e di cultura.

Le annate de "La Serpe" danno attraverso gli anni una testimonianza veramente singolare su tanti aspetti della nostra professione, sui mutamenti non sempre positivi a cui ha dovuto sottostare,

nell'impetuoso variare dei tempi e per lo straordinario sviluppo scientifico a cui abbiamo assistito. Emerge comunque dai vari scritti la necessità di preservarne il carattere umanistico e il cuore antico.

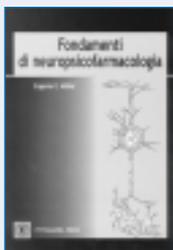
Straordinari sono poi i contributi letterari su innumerevoli argomenti di carattere storico, letterario, filosofico. È presente una costante attenzione alle culture regionali e alla difesa delle lingue dialettali.

Ritengo in conclusione che siano ancora valide le parole di Thomas Mann scritte molti anni fa:

"... Ma soprattutto egli era un Medico, un adepto della natura, un conoscitore del solido e del liquido, una mano benefica che donava pace a tutti coloro che si torcevano nel dolore. Inoltre era un calamo nella mano di Dio, uno scrittore di sapienza, queste due cose nello stesso tempo, non oggi medico e domani scrittore, ma questo in quello e l'uno insieme con l'altro. E bisogna sottolineare ciò, perchè a parer mio è di grandissima importanza. Medicina e letteratura s'illuminano vantaggiosamente a vicenda".

Chi desidera avere informazioni più dettagliate sull'Associazione A.M.S.I e le sue attività, può rivolgersi al Dr. Giovanni Magri di Milano (iscritto all'Ordine), telefono 02 9181771 e-mail: giovannmagri@tiscali.it ■

Libri ricevuti



Fondamenti di neuropsicofarmacologia

di Eugenio E. Müller

Dopo un ampio capitolo iniziale, sulla organizzazione strutturale e funzionale del Sistema Nervoso Centrale, propeudeutico a quelli successivi, il volume presenta e discute criticamente i farmaci attivi nel trattamento delle principali malattie neurodegenerative, i farmaci per il controllo dell'ansia e dei disturbi del sonno, gli antiepilettici tradizionali e i composti di più recente introduzione, i farmaci attivi nel trattamento dei disturbi affettivi, gli antipsicotici tipici e atipici, gli analgesici centrali.

Presenta inoltre una estesa rassegna delle caratteristiche

farmacodinamiche dei principali farmaci di abuso e degli interventi attualmente disponibili per contrastare le tossicodipendenze, non tralasciando un riferimento costante alla situazione presente nel nostro Paese.

Il volume si chiude con una aggiornata trattazione dei principali farmaci antiemcranici.

Dalla presentazione dell'opera.

• Editore Pythagora Press di Milano - Ottobre 2003, pagg. 358.

Un Centro Medico dedicato al Collega Dr. Carlo Urbani inaugurato a Da Nang (Vietnam)

■ di Enzo Falcone

Il 27/2/2004 nella città di Da Nang (Vietnam centrale), in occasione della 'Giornata nazionale dei Medici', si è svolta la cerimonia di apertura del Centro Medico "phuoc my".

Erano presenti diverse autorità vietnamite e l'ambasciatore italiano in Vietnam Alfredo Matacotta Cordella.

Il Centro è stato dedicato alla memoria del Collega Dr. Carlo Urbani e fornirà cure gratuite ai poveri della regione.

Per le prestazioni e la formazione del personale locale si alterneranno medici volontari italiani.

Il Centro sanitario di "phuoc my" ha a disposizione 10 posti letto per i ricove-

ri, una sala parto, ambulatori di ginecologia ostetricia, pediatria, medicina generale, medicina tradizionale. L'ambulatorio odontoiatrico e di analisi saranno presto attivati.

L'iniziativa voluta e realizzata dal Dr. Enzo Falcone, amico e compagno del Dr. Carlo Urbani in 'Medici Senza Frontiere' e alle Nazioni Unite, Presidente dell'Associazione Italiana "Care the People", è stata finanziata dalla "Associazione Italiana Carlo Urbani" e sarà co-gestita con le autorità sanitarie vietnamite.

I progetti di "Care the People" sono interamente finanziati da contributi individuali. Care the People non si avvale

attualmente di fondi governativi o comunitari, di sovvenzioni da agenzie e Istituzioni pubbliche o private. Tutti i fondi raccolti vengono destinati ai progetti e ogni collaboratore offre gratuitamente le sue prestazioni.

• • •

Appello ai Colleghi per fornire gli aiuti

Vogliamo qui di seguito fare un appello ai Colleghi di Milano e Provincia per fornirci gli aiuti necessari che vanno dalla possibilità di offrire attrezzature mediche fino alla permanenza di Medici volontari per svolgere attività clinica e per formare il personale sanitario locale nel nostro Centro per un periodo di tempo definito.

Risponderò personalmente a ogni Collega che vorrà contattarmi.

Le coordinate in Vietnam per rispondere al nostro invito e per ogni altra informazione sono: Dr. Enzo Falcone - 190 NGUYEN CONGTRU ST, DANANG telefono 0084/511831464, e-mail: msfnt@dng.vnn.vn ■

'FNOMCeO' Federazione Nazionale Ordini

Uso del titolo di professore

Dalla comunicazione FNOMCeO n° 35 del 18/3/2004

Il Consiglio Universitario Nazionale/CUN in relazione alla possibilità dell'uso del titolo di Professore da parte del personale Docente a contratto e ricercatore, in data 20/2/2004 ha espresso il proprio parere.

Il titolo di "Professore" può essere usato dal personale a contratto ai sen-

si degli articoli 25 e 100 del D.P.R. n° 382/1980 e successive modificazioni e integrazioni.

Il CUN ha aggiunto che i Medici, che ai sensi dei citati articoli 25 e 100 del D.P.R. n° 382/1980 ricoprono insegnamenti in ambito universitario anche in corsi di laurea concernenti le professioni sanitarie, possono far uso del titolo di professore. Anche i Medici ricercatori ai quali è stato conferito, con apposita deliberazione della Facoltà, la titolarità di un insegnamento possono far uso del titolo di professore.

Unica limitazione che incontrano i Medici che ricoprono insegnamenti in ambito universitario e ricercatori è che l'uso del titolo è limitato al periodo di insegnamento, come peraltro già si era espresso il Consiglio di Stato con parere n° 1742 del 1985.

La versione integrale è consultabile nella parte riservata alle 'comunicazioni' del sito dell'Ordine www.omceomi.it nelle 'comunicazioni FNOMCeO'.

(dalla Newsletter n°8 del 31/3/2004) ■



Scior Dottor...

a cura di Giorgio Caprotti

Scior Dottor,

"... ma come mai, ho chiesto, certe volte il nostro pane ha la mollica giallastra?

Mi hanno detto che adesso gli mettono dentro tutto quello che vogliono ... per renderlo più salutare ... anche i cereali misti e la soia.

Ma si può, dico io, dare della soia a una milanese?! ...".

Oh, la nostra povera "michèta"!

Signora mia, non ne resti così sconcertata perchè le cose non stanno come lei crede: non è che il suo prestinaio le abbia dato di lungo come rompicatole. È solo che lui non è milanese e, in questo caso, non si è neppure reso conto di quello che ha detto. **Dà la sòia a vun** a Milano, ma solo per i milanesi di vecchio stampo è il caso di far rilevare, vuol dire *canzonare, prendere in giro*. Ma la soia, come vegetale (oltre tutto è un legume come i fagioli e non un cereale!), qui non c'entra affatto se non per similitudine del nome e, per chiarirle meglio la cosa, le basti ricordare la spontanea espressione del nostro "**Sòia mi!**" che significa "Ma che cosa ne so io?".

Cosa vuole? Non sono più i tempi di una volta: oggi la trasgressione delle belle maniere, della lingua locale, delle tradizioni pare sia diventata di moda. E così ci va di mezzo anche la nostra popolare **michèta**.

Pensi che è quasi come correggere la *Divina commedia*

infilandoci dentro gli SMS o lo strano garbuglio dei lemmi *web*. Ma neppure sanno che la nostra **michèta**, con la sua bella croccante **rosèta** è un simbolo di intelligenza e salute popolare: si chiama *rosetta* perchè ha 5 spicchi come le rose selvatiche (neppure i *camuni* se ne erano accorti ... così che la Regione ha preso per buona quell'elichetta a quattro pale che dicono "rosa camuna").

Michèta perchè è "una piccola micca" (pesavano chili, di pane malcotto) **de pan ben levaa a boffett** (ben lievitato e leggero come un soffio: 20 per un chilo!) e non **tutt a mòll e spongos** (tutto mollica spugnosa).

E come chiamiamo noi tutti questi strani pani di adesso? **L'è pan de monizion**, da sparar via come le munizioni mentre la nostra gustosa *michetta*, se si evitano gli intingoli, facendo volume coi cibi ne alleggerisce i grassi: **compèsa** si diceva, "consumare a pari peso" (dal latino "*compendium facere*"). ■

Rotary International "Distretto 2040 Milano"

Borse di studio della Fondazione Rotary 2005-2006 presso una Università straniera

La Fondazione Rotary del Rotary International - organizzazione che ha per scopo la promozione della comprensione internazionale e delle relazioni di amicizia fra gli abitanti di Paesi diversi - assegnerà entro il 15 dicembre 2005 tre borse di studio annuali del valore massimo di US\$ 25.000 ciascuna (a

discrezione della Fondazione) attribuite al 'Distretto 2040/Milano' del Rotary International per l'anno accademico 2005-2006, per studenti e laureandi che eccellono negli studi e desiderino trascorrere un anno di perfezionamento in un Istituto straniero.

Le borse annuali verranno accordate, per un regolare anno accademico (in genere nove mesi), presso un Istituto Universitario estero e potranno essere utilizzate per qualsiasi campo di studio.

Le domande devono essere inviate alla Commissione Distrettuale per le Bor-

se di Studio della Rotary Foundation entro possibilmente il 30 giugno 2004.

Per informazioni, ritiro e consegna moduli di domanda rivolgersi all'Avv. Luciano Raco, Viale Regina Margherita 33 Milano, tel. 02/5516698 e fax 02/59900592, e-mail: luciano.raco@tin.it oppure all'Ing. Pierluigi Malinverni, Via Vitruvio 3 Milano, tel. 02/29512102 e fax 02/2047052, e-mail: malinv@tin.it.

Dalla segnalazione ricevuta il 3/3/2004 dal Presidente dei Programmi Educativi R.F. del Rotary International 'Distretto 2040 di Milano' Avv. Luciano Raco

Dalla stampa di informazione

'Corriere della Sera', Grande Milano - 29/5/2004 (pag. 54)

PREMIAZIONE

Cinquant'anni da dottore, festa per i "veterani"

Emozione, commozione, ricordi di giovinezza:
"Con lui/lei eravamo compagni al corso di laurea".

La mattina del 28 maggio nel salone della Fondazione Cariplo - in Via Romagnosi - 142 Medici che hanno compiuto i cinquant'anni dalla Laurea sono stati premiati con una medaglia d'oro.

I riconoscimenti sono stati consegnati dal Direttivo dell'Ordine dei Medici e Odontoiatri di Milano e da Eolo Parodi, già Presidente della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici e deputato europeo, e ora Presidente dell'ENPAM, l'Ente Previdenziale dei Medici.

Tra i premiati, personaggi noti come Silvio Garattini,

Gianfranco Coopmans de Joldi, Pier Franco Crosti, Gian Luigi Passaretti, e parecchie Dottoresse, segno che nel 1954 già la professione si coniugava al femminile.

Molto festeggiato il radiologo e storico della medicina Prof. Giorgio Cosmacini, che di lauree ne ha due: la prima in Medicina e Chirurgia a Pavia (110 e lode e pubblicazione della tesi su una nuova metodica chirurgica per il morbo di Buerger) e la seconda in Filosofia nel 1977, relatore l'illustre Lodovico Geymonat. Un altro 110 e lode, per una tesi a metà tra medicina e filosofia, su Jakob Mollerscott. Ora da quella tesi nasce, per Laterza, un libro: "Un medico materialista".

A. Cremonese

A.I.L.S. Associazione Italiana Lotta alla Sclerodermia

Bando di concorso per un progetto di ricerca sulla sclerodermia

L'Associazione Italiana Lotta alla Sclerodermia/AILS indice un bando di concorso per il biennio 2004-2005 per assegnare un finanziamento di 30.000 Euro a un progetto di ricerca finalizzato alla comprensione della causa e alla cura della sclerodermia.

Le domande di partecipazione al concorso vanno indirizzate a:
Comitato Scientifico AILS,

Via Di Rudini 8 - Azienda Ospedaliera 'San Paolo' 20142 Milano,
tel. 02 8512 0468, e-mail: aisl@tiscali.it.

Termine ultimo: 15 settembre 2004.

Il Coordinatore Scientifico dell'AILS
Dr. Amedeo Pavone

Il Presidente AILS
Dr. Ing. Osvaldo Massi

2/2004 Aprile-Giugno

Sintesi riunioni Consigli dell'Ordine

Consiglio, 22-12-2003

Presenti i Consiglieri: Anzalone, Bampa, Brucoli, Carugo, Cavallero, Conti, Costa Angeli, Di Gregorio, Focà, Garbarini, Longhi, Messina, Pagliani, Perelli Ercolini, Radaelli, Rossi.

Assenti: Comazzi, Marina.

Presente il Revisore dei Conti: Bigoni.

Assenti: Bosisio, Spagnoli, Gerardis (Supplente).

Presiede: Anzalone.

Segretario: Garbarini.

Comunicazioni del Presidente

■ Ristrutturazione degli Uffici dell'Ordine

Il Consiglio, esaminato il progetto di ristrutturazione degli Uffici ordinistici, ne delibera l'attuazione e ne fissa le modalità di copertura finanziaria.

■ FNOMCeO: protocollo informatico per gli Ordini

Il Consiglio, vista la comunicazione della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici e Odontoiatri n° 122 del 19/12/2003, approva la creazione di un portale finalizzato ad ottimizzare la comunicazione tra la FNOMCeO e gli Ordini Provinciali.

■ Corso ECM

Il Prof. Bigoni, Referente della Commissione Aggiornamento dell'Ordine, illustra la proposta del Dr. G. Colasanti (Ospedale San Carlo Borromeo di Milano) per un evento ECM

"Epidemiologia dell'insufficienza renale cronica: il ruolo della medicina generale" da tenersi nel 2004.

Il Consiglio approva.

■ Patrocinio dell'Ordine

Il Consiglio, esaminata la relativa richiesta, delibera di concedere il patrocinio al Convegno "La gestione del malato con demenza istituzionalizzata: aspetti clinici, assistenziali e riabilitativi", organizzato dall'Azienda di Servizi alla Persona Istituti Milanesi 'Pio Albergo Trivulzio' e 'Martinitt e Stelling' - Auditorium Trivulzio di Milano, 6/4/2004.

■ Iscrizione di Psicoterapeuta

Il Consiglio vista la Legge 18/2/1989 n° 56, la Legge 14/1/1999 n° 4 e i relativi atti, delibera l'iscrizione di un Medico nell'elenco della Psicoterapia.

■ Nomina arbitrale

Su richiesta di due studi legali, il Consiglio nomina il Dr. Giovanni Persich come terzo arbitro nelle relative controversie.

Focus Albi al 31-12-2003

Nessun movimento nel Consiglio del 22/12/2003.

■ Medici

totale al 31/12/2003: 24.177

Annotazioni in campo odontoiatrico: 894 Specialisti e 1.045 non specialisti.

■ Odontoiatri

totale al 31/12/2003: 2.607, di cui

1.368 doppi iscritti.

Consiglio, 27-1-2004

Presenti i Consiglieri: Anzalone, Bampa, Brucoli, Carugo, Cavallero, Comazzi, Conti, Costa Angeli, Di Gregorio, Focà, Garbarini, Longhi, Marina, Messina, Perelli Ercolini, Radaelli, Rossi.

Assente: Pagliani.

Presenti i Revisori dei Conti:

Bigoni, Spagnoli,

Gerardis (Supplente)

Assente: Bosisio.

Presiede: Anzalone.

Segretario: Garbarini.

Comunicazioni del Presidente

■ Cancellazioni di due medici dall'Albo

Il Consiglio viste le posizioni contributive e i relativi atti nei confronti di due Iscritti delibera, con decorrenza immediata - a norma dell'articolo 11 del Decreto Legislativo C.P.S. 13/9/1946 n° 233 - la cancellazione dall'Albo Medici di entrambi i Sanitari, il 1° per 'morosità e per trasferimento della residenza ad altra circoscrizione' e il 2° per 'difetto del requisito della residenza'.

■ Sospensione di due medici dall'esercizio professionale

Viste le relative segnalazioni del Ministero della Giustizia/Direzione Casa Circondariale di Genova e del Tribunale di Milano/Ufficio del Giudice per le Indagini Preliminari a carico di due Iscritti, il Consiglio delibera la sospensione di diritto dall'esercizio professionale di un Medico con decorrenza 10/8/2003 e la sospensione dall'esercizio della professione per la durata di mesi due di un altro Sanitario.

■ Conto consuntivo 2003

e assestamento al bilancio 2004

Il Consiglio, viste le relazioni del Tesoriere e dei Revisori dei Conti dell'Ordine, delibera di sottoporre alla approvazione dell'Assemblea del 18/5/2004 il conto consuntivo dell'esercizio 2003 e l'assestamento al bilancio delle entrate e uscite 2004.

■ Medaglie-ricordo per il 50° di laurea

Il Consiglio, come avvenuto negli anni precedenti, delibera di conferire

agli Iscritti all'Ordine che hanno raggiunto nel 2004 i 50 anni di laurea, una medaglia d'oro-ricordo.

■ Praticantato per idoneità all'esercizio della professione

In riferimento al Decreto Ministeriale n° 445/2001, il Consiglio delibera di inviare ai Prèsi delle Facoltà degli Studi di Medicina e Chirurgia una nota in cui si ribadisce la disponibilità dell'Ordine ad operare nell'ambito dei propri doveri istituzionali.

■ Commissioni di studio dell'Ordine: integrazioni

Il Consiglio delibera di inserire due 'componenti esterni' nelle seguenti Commissioni di studio: 'Volontariato-Assistenza sociale-Anziani-Terzo mondo', Dr. Arturo Bergonzi; 'Ordine-Territorio', Dr. Paolo Pecoraro.

■ Patrocinio dell'Ordine

Esaminate le relative richieste, il Consiglio concede il patrocinio a quattro manifestazioni culturali. Vedere an-

Leggi, decreti e sentenze

Dalla newsletter n° 7 del 15/3/2004

Norme in materia di procreazione assistita

In Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana serie generale n° 45 del 24/2/2004 è stata pubblicata la **Legge 19 febbraio 2004 n° 40** recante le "Norme in materia di procreazione medicalmente assistita". Questi, in sintesi, alcuni aspetti della Legge.

La Legge n° 40 del 19/2/2004 consente il ricorso alla procreazione medicalmente assistita solo qualora non vi siano altri metodi terapeutici efficaci per rimuovere le cause di sterilità o infertilità (articolo 1, comma 2).

Possono accedere alle tecniche di procreazione medicalmente assistita solo i soggetti adulti di sesso diverso, coniugati o che convivano stabilmente, entrambi viventi e in età potenzialmente fertile (articolo 5).

È consentita solo la fecondazione omologa, cioè all'interno della coppia uomo-donna, mentre viene vietata la fecondazione eterologa che prevede un donatore esterno (articolo 4, comma 3).

La clonazione e la sperimentazione su ciascun embrione umano sono

vietate (articolo 12, comma 7 e articolo 13, comma 1).

La crioconservazione viene consentita solo quando il trasferimento nell'utero degli embrioni non risulti immediatamente possibile per gravi e documentati problemi di salute della donna che non erano prevedibili. In tal caso gli embrioni possono rimanere congelati fino alla data del trasferimento, da realizzare non appena possibile (articolo 14, comma 3).

In ogni caso è, comunque, vietata la soppressione di embrioni (articolo 14, comma 1).

Il personale sanitario ed esercente le attività sanitarie non è tenuto a prendere parte alle procedure per l'applicazione delle tecniche di procreazione medicalmente assistita disciplinate dalla presente legge quando sollevi obiezione di coscienza con preventiva dichiarazione (articolo 16, comma 1).

Alcune osservazioni in merito ai contenuti della normativa sono state fatte nella comunicazione n° 26 del 1°/3/2004 dal Presidente della Federazione Nazionale degli Ordini. Per la consultazione delle 'comunicazioni FNOMCeO' e il testo integrale della Legge n° 40/2004 si rimanda al sito dell'Ordine [\[ceomi.it\]\(http://ceomi.it\) nella parte riservata alle 'Comunicazioni'.](http://www.om-</p>
</div>
<div data-bbox=)

Dalla newsletter n° 9 del 15/4/2004

Utilizzo di defibrillatori semiautomatici consentito anche al personale sanitario non medico

È stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n° 66 del 19/3/2004, serie generale, la **Legge 15 marzo 2004 n° 69** recante "Modifica all'articolo 1 della legge 3 aprile 2001 n° 120 in materia di utilizzo dei defibrillatori semiautomatici".

La Legge, entrata in vigore il 3/4/2004, formata da un unico articolo recita:

"1. Il comma 1° dell'articolo 1 della Legge 3 aprile 2001 n° 120, è sostituito dal seguente:

"1. È consentito l'uso del defibrillatore semiautomatico in sede intra ed extraospedaliera anche al personale sanitario non medico, nonchè al personale non sanitario che abbia ricevuto una formazione specifica nelle attività di rianimazione cardio-polmonare".

che il sito www.omceomi.it nella parte riservata al Bollettino on line, rubrica "Attività dell'Ordine".

Aggiornamento professionale dell'Ordine

■ Relazione del Referente

Dopo aver udito la relazione del Referente della 'Commissione Aggiornamento dell'Ordine' Prof. Angiolino Bigoni il Consiglio, dopo ampia discussione, approva la seguente linea di condotta per l'aggiornamento:

- l'Ordine continuerà a proporre l'aggiornamento professionale ai propri Iscritti (senza crediti ECM) su grandi tematiche nel corso del 2004;
- l'Ordine potrà anche organizzare aggiornamento (con crediti ECM), utilizzando un provider esterno;
- per le tematiche ECM già approvate da precedenti Consigli - per un totale di n° 7 eventi formativi fino al giugno 2004, si decide di effettuare tutti i Corsi già programmati con i crediti formativi richiesti.

Varie ed eventuali

■ Acquisizione cittadinanza italiana di un Medico

Il Consiglio vista la segnalazione inviata dall'interessato, preso atto che il Dr. ZHENG Yuanrang - iscritto all'Albo Medici di Milano dal 15/12/1997 al n° 35225 di posizione - ha acquisito la cittadinanza italiana, delibera e dà mandato alla Segreteria di provvedere alla relativa modifica all'Albo.

■ Iscrizioni di Psicoterapeuti

Il Consiglio vista la Legge 18/2/1989 n° 56, la Legge 14/1/1999 n° 4 e i relativi atti, delibera l'iscrizione di sei Medici nell'elenco della Psicoterapia.

Albo Medici

■ Iscrizioni

Vengono iscritti all'Albo Professionale dei Medici Chirurghi di Milano i

seguenti Dottori:

ABBATE Paolo 38893, ADAMO Saverio 38852, AGOSTA Federica 38917, AGUZZI Alessia Alice Scilla 39020, ALBERZONI Chiara Giovanna 39013, ALDROVANDI Valeria 39002, ALFEI Enrico 38721, ALFONSO Andrea 38816, ALIBERTI Stefano 39041, ALLARIA Francesca 38920, AMIGONI Maria 38911, AMOROSO Daniela Alba 38738, ANDENA Marco 38732, ANDREANI Sara 38821, ANDREOLI Francesco Paolo 38791, ANELATI Gabriele 39034, ARDITO Antonella 38805, ASCOLI Paola 38961, ASSI Francesca 39007, AUGELLO Giuseppe 38986, BAGLIO Francesca 38902, BAIETTI Maria Grazia 38857, BAKFALOUNI Talal 38704 (Cittadino Siriano con titoli accademici stranieri, Accordo di Reciprocità e articolo 9 del Decreto Legislativo C.P.S. n° 233/1946), BALLISTA Patrizia 39014, BARDAZZI Alessandro 38773, BASILICO Federico 38983, BASSO Maria Cristina 38766, BASTONI Stefano 38897, BAZZI Luca Luigi 38842, BEGHI Massimiliano 39050, BELLANTONI Chiara Maria Elena 38787, BELLASIO Marta Roberta 39027, BELLATORRE Alessandro Giacomo 38978, BELLI Oriana Elena 38804, BELLINI Anna 38987, BERGONZI Chiara 38885, BERSELLI Mattia 38884, BEVACQUA Enrico 38753, BIANCO Elisabetta 38988, BIGNAMINI Daniela 38964, BOGANI Anna Luisa 38809, BONADIES Marika 39049, BONGHI Anna Lisa Carmen 38810, BORGONOVO Simona 38998, BOROTTO Erika 38991, BORSANI Andrea 38985, BORZANI Irene Maria Olivia 38895, BOSANI Matteo Alberto 39003, BOSOTTI Laura 39038, BOTTA Andrea Giovanni 39015, BOVO Silvia 38767, BRAMBATI Marinella 38786, BRIMO Angela 38997, BRUNETTI Isabella

38934, BRUSONI Denise 38979, BULLETTI Cinzia 38970, BUSCARINI Alessia Glenda 38836, CABRINI Grazia 38748, CAFARELLI Laura 38962, CAIMI Mariangela 38779, CALCINAI Elena 38918, CALDARA Gianluca 38860, CALDARELLA Emanuele 39004, CALZAVACCA Paolo 38883, CAMICIOTTI Livia 39008, CAMMAROTA Sabrina 38974, CAMMINO Stefania 38870, CANDELIERI Azalea 38792, CANTU' Anna 38968, CAPANNA Silvia 38866, CARAMMA Ilaria Chiara Giuseppina 38963, CARDANI Francesca 38837, CARDELLICCHIO Manuela 38994, CARDILE Carlo 38781, CARSENZUOLA Valentina 39017, CASELLATO Daniela 39000, CASIRAGHI Paolo 38913, CASTAGNA Ivo 38723, CASTELLANI Lorenzo 38931, CASTIGLIONI Francesca Chiara 38946, CAVATORTA Erika 38912, CAVENAGO Francesca 38899, CAZZANIGA Luca Emilio Antonio 38739, CAZZANIGA Roberta 38756, CERESA Marco 38735, CERIONI Valeria Fanny 38854, CHIARANDA Ilaria 38751, CHIESA Gaia Biancamaria 38882, CHIODO Ilda 38788, CIRILLO Irene Lina 39035, COCCHI Roberta Angela 38817, COLAEMMA Angelo 38736, COLASUONNO Laura 38848, COLOMBO Andrea 38880, COLOMBO Chiara 38909, CONTINI Laura 38975, CORDIMA Giovanni 38768, CORINTI Matteo Tullio Ugo 38861, CORVINI Federica 38955, CRETA Uberto Ivo 38729, CURCI Domenico 38765, D'AVOSSA Giovanni 38710, DE CAMILLI Elisa 38980, DE CRISTOFARO Valeria 38835, DE LUCA Monica 38720, DEGNONI Valentina 38878, DEGRATE Luca 38906, DEL FELICE Alessandra 39005, DENOVA Marianna 38953, DI FRANCESCO Jacopo Cosimo 39031, DI LERNARDO Francesca Adriana 38824,

DI MARTINO Daniela Denis 38886, DI MATTEO Paola 39010, DIANA Alessandro 38936, DISTEFANO Marco Antonio 38783, DONADON Matteo Davide 38958, DOTTI Katia Fiorella 38757, ELLER VAINICHER Cristina 38916, ESPOSITO Valentina Maria 38780, FABBRI Fabio 38829, FANO Greta Erika 38815, FANTINI Gemma Viola 38775, FANTINI Simona Lina 38932, FARALLI Stefano 38745, FEDELI Sara Federica 39042, FENAROLI Francesco 38803, FER-

RARI Francesca 38954, FERRARIO Fabrizio Enrico Antonio 38856, FERRIERO Antonio 38734, FIGINI Chiara Chantal 38995, FIORETTI Annalisa 38828, FISCHER Florian 38778 (Cittadino Austriaco con titoli accademici italiani, Normativa CEE), FUGLIA Elena 38831, FONTE Luigi 38966, FORAPANI Elisabetta 38790, FOSSATI Chiara 38929, FRACASSO Giulia Barbara 38930, FRONTINO Giada 38851, FRUNGILLO Nicolò 38887, FUSARO Andrea Fran-

cesco 38752, GALBIATI Lucia 38984, GALLI Ornella 38707, GALLOTTA Giulia Maria 38952, GARGIOLA Maria 38826, GARBETTA Gisella 38935, GARRIBOLI Massimo 38969, GAVA Mario Eugenio Alberto 38833, GERVASI Noreen May 39055, GHEZZI Vittorio 38742, GHIDINELLI Chiara 38971, GIANGRECO Ezio Salvatore 38844, GIARRATANA Silvia 38760, GIDARO Barbara 38845, GIGLIO Alessia Mafalda 38925, GIORDANI Silvia 38992, GIO-

Leggi, decreti e sentenze

Dalla newsletter n° 9 del 15/4/2004

Interventi urgenti per fronteggiare situazioni di pericolo per la salute pubblica"

In data 1/4/2004 è entrato in vigore il **Decreto Legge 29 marzo 2004 n° 81** recante "Interventi urgenti per fronteggiare situazioni di pericolo per la salute pubblica".

Il suddetto provvedimento - pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 31/3/2004, serie generale n° 76 - riproduce in parte le stesse norme previste dal Decreto Legge n° 10/2004 (di cui si era data notizia nella newsletter n° 5 del 13/2/2004, punto 5 dal titolo "In gazzetta il decreto legge 21/1/2004 emergenze sanitarie, ricerca e alta innovazione") e poi decaduto, relativo alla SARS, al bioterrorismo e alla genetica molecolare.

Il Decreto n° 81 istituisce presso il Ministero della Salute anche un 'Centro di coordinamento tra le istituzioni nazionali e regionali per la valutazione e gestione dei rischi', prevalentemente legati a malattie infettive e difusive ed al bioterrorismo. Viene istituito inoltre un 'Istituto di riferimento

nazionale specifico sulla genetica molecolare', collegato con l'Istituto Superiore di Sanità e alle Istituzioni scientifiche nazionali ed internazionali con sede in Milano.

Per il testo integrale del suddetto Decreto si rimanda al sito dell'Ordine www.omceomi.it nella parte riservata al Bollettino on line, rubrica 'Leggi e decreti'.

Dalla newsletter n° 10 del 30/4/2004

Medici di famiglia e campagna internazionale di reclutamento nel SSN britannico

L'European Employment Services, il servizio d'incontro domanda offerta promosso dalla Commissione Europea, è attualmente impegnato attraverso l'Euroconsigliere Laura Robustini, dell'Eures della Provincia di Milano (tel. 02 7740 6561, e-mail: laura.robustini@tiscalinet.it) e dall'Assistente Eures Aurora Scalora della Provincia di Pavia (tel. 0382 597 444, e-mail: eures@provincia.pv.it) in stretta collaborazione con l'Ambasciata Inglese a sostenere il Servizio Sanitario Britannico, nel reclutamento di Medici di Famiglia in Italia.

Il programma del Servizio Sanitario Britannico - che intende elaborare un sistema sanitario incentrato sul paziente - prevede:

- il reclutamento di oltre 2.000 Medici di Famiglia a livello internazionale;
- l'ammodernamento di oltre 3.000 strutture mediche in tutto il Paese;
- la possibilità per i pazienti di ottenere un appuntamento con il proprio medico di famiglia entro 48 ore;
- fornire a tutti gli studi medici sistemi d'informatica all'avanguardia.

La campagna offre ai Medici di Famiglia italiani una preziosa opportunità per lavorare in Inghilterra come General Practitioner (GP - Medico di Famiglia) in un ambiente dinamico e in un sistema sanitario in continua espansione.

Per maggiori informazioni consultare i siti internet: www.international-recruitment.nhs.uk/; www.britishembassy.gov.uk/italy/nhs oppure contattare e inviare un breve curriculum a Patrick.Lenehan@doh.gsi.gov.uk e/o Ivana.perfetto@fco.gov.uk Ufficio Reclutamento del SSN Britannico Ambasciata Britannica in Roma. ■

VANNELLI Paolo Antonio Valentino I. 38794, GIUDICI Riccardo 39009, GIUFFRÈ Monica Francesca Maria T.G. 38871, GIULINI NERI Ilaria 38976, GIUSSANI Giuditta Onorina 38875, GRASSO Francesco Antonio 38818, GRAVA Giuseppe Nicola 38960, GRIECO Felice Antonio 38750, GRIGOLON Ausilia 39036, GRIMALDI Chiara Maria 38901, GUERRER Chiara Stefania 38868, HASSIBI Mohammad Jafar 38737 (Cittadino Iraniano con titoli accademici italiani, D.L. n° 286/1998, D.P.R. n° 394/1999 e Circolare Ministero della Salute n° 1259/2000), IANDOLI Ilaria Ida 38903, IEMI Karin 38822, ILARDO Valeria 38942, LANG Christopher Charles Edward 38708 (Cittadino Britannico con titoli accademici CEE, Normativa CEE), LASTRICO Annalisa Concetta 38728, LAZZARETTI Matteo 38977, LAZZOTTI Cristina 38793, LEPORATI Andrea 38846, LEVA Raffaella Maria Carla 38764, LIPERI Laura 39029, LISTA Chiara Ernestina 38996, LOGOLUSO Nicola 38891, LONATI Chiara 39023, LORENZETTI Martin Alfio 38806, LOSIO Claudio 38990, LUCCHESI Giampaolo 38965, LUCCHINI Giovanna 39022, LUCCHINI Valeria 38820, MAGISTRO Carmelo 38989, MAMMOLITI Deborah 38755, MANDELLI Marzia 39006, MANTEGAZZA Laura 38850, MARCHETTI Chiara 39011, MARININI Alessio 38772, MARIOTTI Valentina 38948, MARUSSI Desiré 38763, MATTAVELLI Marta 39032, MAURI Clara 38981, MAURI Emanuela 38774, MAURI Maria Assunta 38727, MAURO Maria 38982, MAZZOLANI Fabio 38939, MELITI Giuseppe 38731, MENICAGLI Laura 38782, MENOZZI Andrea Ombres Francesco 39043, MERCANDALLI Giulio 38859, METINIDOU Angeliki 38744 (Cittadina Greca con titoli ac-

cademici italiani, Normativa CEE), MEZZADRI Umberto Maria Renzo 39021, MICELI Milena Antonella 38827, MICHELI Silvia 38896, MINGRONE Rosaria 38741, MINISSALE Antonio Fabio Stefano 38777, MIRAMONTI Marco 38862, MOLGORA Michela 38858, MOLINARI Emanuela 39051, MONDELLINI Luisa Maria Virginia 38740, MONETA Antonella 38759, MORI Francesca 38900, MORLINO Sara 38823, MORONI Eliana 38927, MOSCA Giacomo 38864, MOSCATO Nicola 38749, MUFFATTI Riccardo 38905, MUSTONI Paola 38892, NASISI Alessia Maria Santa 38758, NICOLINI Rita Valentina 38928, NOVATI Elena 38907, OERTELT Sabine 38890 (Cittadina Tedesca con titoli accademici italiani, Normativa CEE), OLDANI Elisa Angela 38830, ONEDA Silvia 38908, ORVIENI Valentina 38865, PALAMARCIUC Elena 38724 (Cittadina Moldava con titoli accademici italiani, D.L. n° 286/1998, D.P.R. n° 394/1999 e Circolare Ministero della Salute n° 1259/2000), PALLESCHI Alessandro 38881, PANIGADA Serena 38921, PAOLINO Luca Angelo 38840, PAPARELLA Stefano 38922, PARETI Rossella Mara 38811, PASIN Roberta 38834, PAVACCI Valdemaro 38733, PAZZI Annamaria 39018, PEDALE Rosa 39012, PEREGO Luca 38940, PERFETTI Paola 38937, PERLETTI Maria Cristina 38807, PETTINARI Matteo 38947, PIANA Chiara 38801, PICCININI Gianluca 38776, PIGLIAREDDO Silvia 38898, PIOLINI Roberta 38910, PIROLA Lorena 38889, PITRE' Laura 38754, POGGI Chiara Maria 38944, POGLIANI Daniela Rosa Maria 38943, POGLIANI Gretha Lina 38762, POMPILIO Madia 39026, PORCELLANA Matteo 38973, PORTA Alessandro 39028, POZZI Lorena Giuliana 38849,

PRESSATO Matteo 38785, PRIGIONE Silvia 39052, PROTO Alice 38873, PULIXI Edoardo Alessandro 38949, PULIZZI Annalisa 38993, RADICE Anna 39046, RAIMONDI Chiara 39016, RAIMONDO Emanuela 39001, RAMONI Stefano 39033, RANGHETTI Elisabetta 39030, RATTI Pietro Luca 38877, RAVINI Matteo Lino 38847, REDA Gianluigi 38867, RETTANI Gianandrea 38797, RIBOLDI Serena 38888, RIGONI Tommaso 38959, RIPAMONTI Annalisa 38957, ROCCHI Alessia 38894, ROLLA Martino 38819, ROSSI Gabriela 38956, ROSSI Matteo 38869, ROVELLI Serena 38855, RUFFMANN Claudio 38843 (Cittadino Tedesco con titoli accademici italiani, Normativa CEE), RUSCITTO Antonia 39048, SABATO Laura 38863, SABBIONI Elisa Letizia 38879, SACCAVINO Erica 38999, SALA Marta 38770, SALVATICI Elisabetta 38769, SANTORELLI Genaro 38771, SAPORITI Matteo 38813, SARTORELLI Elena 38832, SAVI Federica 38798, SCALVINI Denise Maria 38726, SCHIEPPATI Stefano 38841, SCIALO' Chiara 38853, SCOTTI Marco 38945, SCOTTI Valentina 39019, SELLA Alberto 38874, SENNI Silvia 38812, SERAFINI Flavia 38795, SETTEMBRINI Fernanda 38784, SHANI Lliazar 39056 (Cittadino Albanese con titoli accademici stranieri, D.L. n° 286/1998, D.P.R. n° 394/1999 e Decreto Ministero della Salute 24/12/2003), SIGNORELLI Mauro 38950, SIVIERO Marco Fabio 39025, SORESINA Massimo Carlo Enrico A.M. 39053, SORRENTINO Tommaso 39045, SPADACCINI Giovanna 39054, SPERONI Luca 38802, SPINELLI Matteo 39044, SPOSITO Carlo Ferruccio 38919, SQUILLANTE Simone 38838, STEGHER Silvia 38951, STOCCO Elisa 38808, STOPPELLI Sandra 38825,

STRADIOTTI Paola 38923, SUARDI Nazareno Roberto 38941, SUBERT Matteo 38926, SUSICKY Alessandro 38872, TERUZZI Mario 38800, TOMAJER Valentina 38876, TOMICIC Jadranka 38725 (Cittadina Croata con titoli accademici italiani, D.L. n° 286/1998, D.P.R. n° 394/1999 e Circolare Ministero della Salute n° 1259/2000), TORRI Anna 39047, TOSINI Chiara 38967, TRAVAGLINI Francesco 38743, TREMOLATI Elena 38914, TRESOLDI Silvia 39040, TRISCARI BINONI Emanuela 39039, TROVATI Serena Maria Valentina 38799, UDERZO Nicola 38722, VALDAMBRINI Federico 39037, VARISSO Enrica 38938, VASSENA Fabio Battista 38746, VERGANI Francesco 38904, VETTORELLO Marco 38761, VEZZULLI Paolo Quintiliano 38924, VILLA Maria Cristina 38972, VINCENTI Fabrizio 39024, VIRGILIO Roberta 38839, VOLPI Michele 38789, ZACCHETTI Ernesto 38730, ZANETTI Elena 38796, ZANI Anna Bianca Maria Vittoria 38747, ZILIO LI Vittorio Ruggero 38933, ZINI Michela 38915, ZORZI Claudia Luisa Valentina 38814.

Vengono iscritti all'Albo Professionale dei Medici Chirurghi di Milano, **per provenienza da altro Ordine**, i seguenti Dottori:

AGAZZI Pamela Serena 38714 da Bergamo, BARICHELLA Michela 38712 da Varese, BIANCHI Bruno 38705 da Roma, FERRARA Rosa Maria 38715 da Varese, FERRETTI Enrica 38719 da Alessandria, GANGEMI Dorothea 38718 da Reggio Calabria, LUSSANA Federico 38716 da Bergamo, MAG-

GIORE Laura 38717 da Varese, MORELLI Giovanna 38711 da Bologna, PELLEGRINI Rinaldo 38703 da Treviso, SACCO Paola Maria Chiara 38713 da Brescia, SCHINCO Giuseppina Luisa 38706 da Foggia, SOLAZZO Damiano Cosimo 38709 da Lecce.

■ **Revoca annotazione in campo odontoiatrico**

Il Consiglio vista la circolare n° 76/1989 della FNOMCeO, vista la documentazione presentata dall'interessato e accertata la regolarità della procedura, delibera la revoca dell'annotazione in campo odontoiatrico dall'Elenco dei Medici "Specialisti", **in favore della doppia iscrizione all'Albo Odontoiatri**, del Dr. MAZZA Maurizio (n° 18330 di posizione).

■ **Cancellazioni**

Vengono cancellati dall'Albo Professionale dei Medici Chirurghi di Milano, **per trasferimento ad altro Ordine**, i seguenti Dottori (data decorrenza in parentesi):

AUTELITANO Giovanni Antonio 21319 a Reggio Calabria (18/11/2003), DI ROSA Giuseppe 37155 a Roma (18/11/2003) che rimane iscritto all'Albo Odontoiatri di Milano, LUCANTONI Rossana 34795 a Parma (11/12/2003), PENATI Pietro 15621 a Cremona (7/1/2004), PEPE Adalgisa Chiara 35044 a Lucca (7/1/2004), RACCUGLIA Antonino 31921 a Palermo (27/10/2003), STRAZZULLI Anna Maria Vittoria 36606 a Novara (23/12/2003), STRIGAZZI Carolina Elena 33653 a Lodi (15/1/2004).

Vengono cancellati dall'Albo Profes-

sionale dei Medici Chirurghi di Milano, **per rinuncia all'iscrizione**, i seguenti Dottori (data decorrenza in parentesi):

CHIAPPINI Aldo 23237 (5/12/2003), STAUDACHER Enrico Vittorio 8303 (31/12/2003).

Il Consiglio venuto a conoscenza della scomparsa dei sottoelencati Dottori, ne delibera la cancellazione dall'Albo Medici:

BIANCHI MAJOCCHI Antonio 5152 (11/4/1915-21/12/2003), BONETTA Claudio 10482 (5/7/1926-2/12/2003), BRIGHENTI Renato 7729 (15/1/1923-27/12/2003), CALORI Gian Icilio 7929 (18/10/1922-3/1/2004), CANTONI Ferruccio 13854 (27/5/1945-14/11/2003), LENZI Giovanni 7956 (12/10/1926-29/12/2003), LUSARDI Carlo 6583 (31/7/1922-8/1/2004), MARASINI Giuseppe 11517 (30/7/1924-16/8/2003), MILANI Alberto 11361 (3/8/1932-17/12/2003), MUSICCO Nicola 6683 (14/10/1916-9/12/2003), ORI Graziano 24710 (17/4/1951-6/1/2004), PASQUALUCCI Bruno 8285 (11/2/1926-6/1/2004), SCICALI Grazia 37115 (29/9/1963-13/1/2004), SIBILLA Paolo 10478 (11/4/1931-5/11/2003), TORELLI Dante 25299 (4/10/1919-7/1/2004).

Albo Odontoiatri

■ **Iscrizioni**

Vengono iscritti all'Albo Professionale degli Odontoiatri di Milano, i seguenti Dottori:

AL DEHNEH Hussam 3079 (Cittadino Siriano con titoli accademici stranieri, Accordo di Reciprocità e articolo 9 del Decreto Legislativo C.P.S.

Venticinquesimo di laurea

Nel corso di quest'anno festeggeranno il venticinquesimo di laurea i laureati in Medicina e Chirurgia nel 1979. È in programma per l'autunno, la celebrazione dell'evento. I Colleghi interessati possono rivolgersi tramite e-mail:

Dr. Carlo Longhi, carlonghi@iol.it - **Dr. Giorgio Tarassi**, giorgio.tarassi@fastwebnet.it.

n° 233/1946), ALTERISI Samantha 3098, BALCONI Marco 3089, BENNETTI Annalisa 3099, CALEGARI Mario 3094, CASTIGLIONI Valentina Carla Vicenza 3102, CELLA Roberto 3095, CORBISIERO Alessandro 3097, COSTA Stefania 3084, CRIPPA Viviana Giannina 3092, CROCE Claudio 3083, FACIOLI Paola 3106, FAMOSO Stefano Antonino 3086, FARRONATO Davide 3105, FERRARI Maurizio 3101, FERRARI Pietro 3081, MIAN Fabrizio 3104, NORELLI Raffaele Mennato 3091, PAVESI Cinzia 3088, RAITERI Simona Chiara 3093, REINA Elisa 3090, ROSSI Sylvie 3096, ROVARON Daniela 3085, SCAVIA Stefano 3100, SERNAGIOTTO Andrea 3103, SOMMA Luca 3087, VALENTI Edoardo 3107.

Vengono iscritti all'Albo Professionale degli Odontoiatri di Milano, **per provenienza da altro Ordine**, i seguenti Dottori:

BIFFI Stella 3076 da Lecco, CANGALLO Lorenza 3077 da Varese, CE-STOLA Mariella 3074 da Macerata, GUIDO Edith Lara 3078 da Lecce, PROCIDA Vladimiro 3080 da Salerno.

Viene **confermata l'iscrizione all'Albo degli Odontoiatri di Milano** - con anzianità dall'11/7/1990 al n° 886 di posizione - del Dr. BRUNETTI Giulio, in seguito all'ottenimento delle modifiche per il conseguimento dell'attestato d'idoneità ai sensi del D.L. 13/10/1998 n° 386 e della Direttiva n° 2001/19/CEE e al conseguimento della Laurea in Odontoiatria e Protesi Dentaria in data 4/11/2003.

■ Doppie iscrizioni, cancellazioni e modifiche motivazioni di iscrizione per conseguimenti attestati d'idoneità

Il Consiglio vista la circolare n° 76/1989 della FNOMCeO, vista la documentazione presentata dagli in-

teressati e accertata la regolarità della procedura, delibera per i sottoelencati Sanitari:

a. la doppia iscrizione all'Albo degli Odontoiatri di Milano del Dr. MAZZA Maurizio con n° 3073 di posizione;

b. la doppia iscrizione all'Albo degli Odontoiatri di Milano - **per il conseguimento della doppia Laurea** - del Dr. CROSINA Massimo, con n° 3082 di posizione;

c. la doppia iscrizione all'Albo degli Odontoiatri di Milano del Dr. CAR-CHEN Arturo, con n° 3075 di posizione, **per il conseguimento dell'attestato di idoneità** dell'iscrizione all'Albo Odontoiatri ai sensi dell'articolo 1/comma 1° del Decreto Legislativo 13/10/1998 n° 386;

d. le cancellazioni dalla doppia iscrizione all'Albo degli Odontoiatri di Milano, **per rinuncia all'iscrizione**, dei seguenti Dottori che restano iscritti all'Albo Medici: COZZOLI Luigi 152, LUZZI Daniela 1351;

e. la cancellazione dalla doppia iscrizione all'Albo degli Odontoiatri di Milano del Dr. LENZI Giovanni (n° 605 di posizione), **perchè deceduto** in data 29/12/2003;

f. le modifiche delle motivazioni per la doppia iscrizione all'Albo degli Odontoiatri, vista la propria delibera del 14/7/2003 - ai sensi della Direttiva n° 2001/19/CEE e dell'ex articolo 1/comma 1° del Decreto Legislativo 13/10/1998 n° 386, con particolare riferimento all'attestato d'idoneità - dei seguenti Dottori (data decorrenza iscrizione in parentesi): BALDO Evaristo 1131 (20/5/1991), PISONI Fabio Luigi 1288 (18/12/1991), ROMANÓ Gianluca 1461 (30/12/1991).

Focus Albi al 27-1-2004

■ **Medici: entrano 354, escono 27**
Entrano 341 nuovi iscritti, 13 provenienti da altro Ordine.

Escono 8 trasferiti ad altra Provincia (*di cui uno doppio iscritto*), 2 per rinunce all'iscrizione, 15 deceduti (*di cui uno doppio iscritto*), 1 cancellato per morosità e trasferimento residenza ad altra circoscrizione, 1 cancellato per mancanza requisito della residenza.

■ Odontoiatri: entrano 35, escono 3

Entrano 27 nuovi iscritti, 3 doppi iscritti di cui uno per doppia laurea, 5 provenienti da altro Ordine.

Escono 2 per rinunce all'iscrizione (*doppi iscritti*), 1 deceduto (*doppio iscritto*).

Consiglio, 1-3-2004

Presenti i Consiglieri: Anzalone, Bampa, Brucoli, Carugo, Cavallero, Conti, Costa Angeli, Focà, Garbarini, Longhi, Messina, Pagliani, Perelli Ercolini, Radaelli, Rossi.

Assenti: Comazzi, Di Gregorio, Marina.

Presenti i Revisori dei Conti:

Bigoni, Spagnoli, Gerardis (Supplente).

Assente: Bosisio.

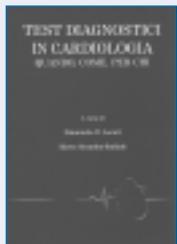
Presiede: Anzalone.

Segretario: Garbarini.

Comunicazioni del Presidente

■ Sospensione di un medico dall'esercizio professionale

Vista la segnalazione della Procura Generale della Repubblica di Milano/Ufficio Esecuzioni Penali da cui risulta a carico di un Medico condanna con sentenza della Cassazione, il Consiglio ne delibera la sospensione di diritto dall'esercizio professionale con decorrenza 15/12/2003.



Test diagnostici in cardiologia. Quando, come, per chi.

di Emanuela H. Locati e Marco Stramba-Badiale

Emanuela H. Locati, *Cattedra di Cardiologia/Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale Università di Perugia e Dipartimento Cardiovascolare 'A. De Gasperis' Azienda Ospedaliera Niguarda Cà Granda di Milano.*

Marco Stramba-Badiale, *Divisione di Riabilitazione Cardiologica e Malattie dell'Apparato Cardiovascolare Ospedale San Luca/IRCCS Istituto Auxologico Italiano di Milano.*

L'idea di questo libro nasce dalla considerazione che, per quanto abbiamo potuto verificare, i testi attualmente disponibili in ambito cardiologico sono in genere impostati sulla descrizione delle patologie cardiovascolari senza focalizzare specificamente le metodiche diagnostiche. Viceversa, i manuali che trattano di metodiche diagnostiche sono in genere monografici e ultraspecialistici.

Abbiamo quindi immaginato un libro al cui centro fossero i sempre più numerosi test diagnostici impiegati in Cardiologia. Questo libro si configura quindi come un manuale di consultazione e aggiornamento, conciso ma completo, specificamente rivolto a differenti operatori, in particolare Medici di Medicina Generale, Medici dello Sport, Specialisti Cardiologi operanti sul territorio o altri Specialisti (Diabetologi, Pneumologi, Nefrologi) che si trovano a valutare o prescrivere esami di tipo cardiologico.

Il testo si compone di sei parti, ognuna delle quali descrive le metodiche relative ad un'area specifica (test elettro-

cardiografici, ecocardiografici, elettrofisiologici, radiografici e nucleari, autonomici ed ematochimici). La stesura di ciascun capitolo è stata affidata ad Autori con comprovata conoscenza della metodica, attestata da pubblicazioni nazionali ed internazionali sull'argomento specifico.

L'obiettivo di ciascun capitolo si riassume nella frase: "Come, Quando, Per chi". Pertanto ciascun capitolo comprende la descrizione sintetica della metodica, con dati tecnici che permettano la valutazione della qualità di esecuzione dell'esame in oggetto, le indicazioni di utilizzo clinico e prognostico, includendo le eventuali recenti Guidelines delle Società Scientifiche Nazionali ed Internazionali. Vengono poi valutate le possibili limitazioni della metodica ed eventuali esempi di utilizzo inappropriato, con un riferimento allo specifico aspetto dei costi-benefici. Sono infine indicate le future prospettive di sviluppo tecnologico e i quesiti clinici ancora insoluti.

Ci auguriamo che questo libro possa essere un valido strumento pratico per l'utilizzo mirato e la migliore comprensione dei sempre più complessi e diffusi test diagnostici in ambito cardiologico.

Dalla introduzione dell'opera.

Grant educativa riservata ai Medici a cura di Erekkappa Euroterapici SpA - Graphica F.lli Vaghi di Cesano Maderno (Milano) luglio 2003, pagg. 290.



Abilitazione e riabilitazione

Dall'assistenza all'autodeterminazione

di Ascanio G. Vaccaro

Medico Psichiatra, Psicoterapeuta, Specialista in Psicologia Medica e in Farmacologia. Da vent'anni a Milano si occupa di riabilitazione psichiatrica e pratica la psicoterapia di tipo cognitivo-comportamentale per disturbi d'ansia o depressivi.

Si tratta di pazienti in apparenza poco affascinanti. Portatori di ritardo mentale, soggetti con autismo, schizofrenia, demenza. Persone una volta erroneamente ritenute prive di speranza e prospettive. Parlando di questi pazienti, un tempo li si omologava, erano dei ritardati, quindi sostanzialmente privi di capacità intellettive superiori, ma anche di reali emozioni, di diritti individuali, con scarse possibilità di migliorare. In quegli stessi tempi bui le famiglie, e le madri in particolare, erano la causa di tutte le patologie. Dopo aver trovato i "colpevoli", l'intervento si arena nella sua inconcludenza.

Negli ultimi decenni la situazione è cambiata. I centri diurni sono tutt'altro che luoghi di parcheggio e di emarginazione. Si tratta di centri di riabilitazione, in cui il soggetto viene considerato non solamente per i suoi deficit, ma, soprattutto, per le sue abilità da potenziare. I genitori so-

no ritenuti persone certamente molto provate ma anche i migliori alleati per progettare un piano educativo efficace. L'intervento è articolato in forma multimodale, evitando i tradizionali steccati che vedevano opposti gli psichiatri agli psicologi, la terapia farmacologica all'intervento psicoterapico, il sostegno individuale a quello a livello di gruppo o della famiglia. Al soggetto in terapia è riconosciuta la dignità di una persona con emozioni, rapporti interpersonali, una vita immaginativa, la capacità di affermare i propri pensieri e i propri desideri, di imparare a risolvere i problemi, di ricevere una adeguata tutela legale e di avere un progetto ri-abilitativo individualizzato.

Vediamo, in pratica, come tutto ciò possa avvenire e come l'autodeterminazione nella vita possa trovare concreta realizzazione attraverso lo sviluppo della libertà, autonomia e indipendenza nell'esercizio delle abilità di vita quotidiana, sociale e relazionale.

Dalla presentazione dell'opera.

Editore McGraw-Hill Companies, Publishing Group Italia di Milano - Novembre 2003, pagg. 260.

■ Annullamento di iscrizione all'Albo Medici

Il Consiglio in seguito alla segnalazione dell'Università Studi di Milano e visto il Decreto Rettorale 24/2/2004, in cui è stata annullata la Laurea in Medicina e Chirurgia al Sig. T.M., ne decide l'annullamento della propria delibera d'iscrizione all'Albo Medici.

■ Ristrutturazione della sede dell'Ordine

In riferimento alle precedenti delibere consigliari riguardanti l'ampliamento della sede ordinistica, il Consiglio delibera di approvare il 'progetto definitivo' di ristrutturazione dell'Ordine conferendone mandato al Presidente.

■ Convenzione Ordine-Università

In riferimento al D.M. n° 445/2001, il Presidente porta in esame la convenzione proposta dall'Università degli Studi 'Statale' di Milano. Il Consiglio delibera e dà mandato alla Presidenza di procedere alla firma della convenzione, con la modifica proposta dal Legale dell'Ordine.

I Consiglieri inoltre procedono alla nomina dei 4 componenti la Commissione, prevista dall'articolo 4 della sopraindicata convenzione - G. Messina, M. Perelli Ercolini, P. Rossi, V. Bosisio - deliberando altresì che detto incarico sarà solo onorifico.

Quanto alla convenzione con le Università degli Studi 'Milano-Bicocca' e 'Vita-Salute S. Raffaele', il Consiglio propone di uniformare le convenzioni a quella dell'Università Statale.

■ Trasmissione TV Italia 1 "Bisturi"

Il Presidente informa in merito alla trasmissione televisiva "Bisturi", trasmessa da 'Italia 1' in data 24/2/2004, contenente immagini di un intervento di mastoplastica (at-

te a essere visionate solo in ambito di Congressi scientifici medici) e legge il comunicato stampa dell'Ordine inviato in proposito a tutti i Quotidiani di informazione. Il Consiglio concorda.

■ 'Comitato Tecnico Scientifico Medicina Complementare' Regione Lombardia

Il Consiglio prende atto dell'inserimento del Consigliere Augusto Cavallero nel 'Comitato Tecnico Scientifico per le attività in materia di Medicina Complementare', istituito dalla Regione Lombardia in adempimento alla D.G.R. n° VII/13235 del 9/6/2003, con rinnovo di mandato e della composizione previsto dal Decreto Regionale n° 1584 del 10/2/2004.

■ Commissioni di studio dell'Ordine: integrazione

Il Consiglio delibera di inserire nella Commissione di studio "Ordine e Istituzioni" il Dr. Antonio Armato, in qualità di 'componente esterno'.

■ Patrocinio dell'Ordine

Esaminate le relative richieste, il Consiglio concede il patrocinio a 17 manifestazioni culturali.

Vedere anche il sito www.omceo-mi.it nella parte riservata al Bollettino on line, rubrica "Attività dell'Ordine".

■ Iscrizioni di Psicoterapeuti

Il Consiglio vista la Legge 18/2/1989 n° 56, la Legge 14/1/1999 n° 4 e i relativi atti, delibera l'iscrizione di sei Medici nell'elenco della Psicoterapia.

Aggiornamento professionale dell'Ordine

■ ECM 1° semestre

Il Prof. Angiolino BIGONI - Referente della 'Commissione Aggiornamento dell'Ordine' - conferma gli eventi for-

mativi ECM dell'Ordine già programmati in aprile-maggio 2004 (pubblicati nel Bollettino n° 1/2004, pag. 6) ed i temi proposti in maggio-giugno 2004, notificati agli Iscritti tramite brochure inviata insieme alla convocazione dell'Assemblea ordinistica. Il Consiglio concorda ed approva.

Albo Medici

■ Iscrizioni

Vengono iscritti all'Albo Professionale dei Medici Chirurghi di Milano i seguenti Dottori:

BALLABIO Elena 39093, BENEDETTI Francesca 39088, BERTINI Silvia 39096, BORSA Stefano 39087, CALDI Elena 39073, COPPINI Prisca Irene 39071, CRIPPA Stefano 39092, DA RE Carolina 39076, DE GRANDIS Cinzia Elisabetta 39080, DILENA Robertino 39098, ERMOLLI Daniela Giulia Maria 39067, FABBRIS Valentina Maria Luisa 39077, GIAGNONI Claudia Maria 39085, IANTORNO Rosella 39068, MAZZOLA Isabella Caroline Clementina 39089, MAZZOLENI Luigi 39079, MORO Claudio 39086, NGUIEKOM TIMEU Pascaline 39069 (Cittadina Camerunense con titoli accademici italiani, ai sensi del D.L. n° 286/1998, del D.P.R. n° 394/1999 e della circolare del Ministero della Salute n° 159/2000), NICOLOSI Filadelfio Massimiliano 39082, PALOMBA Alessandro Gianluca Riccardo 39075, PEREGO Elisabetta Stefania 39083, PERETTI Rossana 39090, PINZI Cristina 39081, PIROLA Serena 39094, RADICE Corrado Bruno 39070, RADICE Elisa 39097, SALSANO Ettore 39074, SAMUEL NJIOZE Fosimondi 39072 (Cittadino Camerunense con titoli accademici italiani, ai sensi del D.L. n° 286/1998, del D.P.R. n° 394/1999 e della circolare del Ministero della Salute n° 159/2000), SANVITO Riccardo

39084, SEGATO Elena 39091, TARARONE Federica Rosa Bianca Dora 39078, ZOLI Stefano 39095.

Vengono iscritti all'Albo Professionale dei Medici Chirurghi di Milano, **per provenienza da altro Ordine**, i seguenti Dottori:

CIVIDALLI Sara 39057 da Firenze, COLATO Stefania 39066 da Pavia, COTROZZI Nicoletta 39061 da Brescia, D'ALFONSO Caterina 39062 da Napoli, FODDIS Luigi 39064 da Trento, GENTILONI SILVERJ Flaminia 39063 da Roma, NERI Luca 39059 da Arezzo, PANIGADA Maria Clara 39058 da Lodi, RIOLO Carmelo 39060 da Catania, VECCHIONE Francesca 39065 da Lecco.

■ Diniego cancellazione

Il Consiglio, vista l'istanza di cancellazione di un Medico per trasferimento della residenza all'estero, esaminato l'articolo 11/comma 3 del D.P.R. 5/4/1950 n° 221 che recita: "non si può pronunciare la cancellazione quando sia in corso procedimento penale o procedimento disciplinare, o che sia sospeso il Sanitario dall'esercizio della professione", delibera di 'non concedere' la cancellazione dall'Albo, in quanto è pendente procedimento disciplinare a carico del Sanitario.

■ Cancellazioni di annotazioni in campo odontoiatrico

Il Consiglio vista la circolare n° 76/1989 della FNOMCeO, vista la documentazione presentata dagli interessati e accertata la regolarità della procedura, delibera per i sottoelencati Medici:

a. la cancellazione dell'annotazione in campo odontoiatrico dall'Elenco dei Medici "non Specialisti" della Dr.ssa CARRARO Franca, n° 19243 di posizione, **perchè deceduta** in data 10/12/2003;

b. la cancellazione dell'annotazione in campo odontoiatrico dall'Elenco dei Medici "non Specialisti" del Dr. CRIPPA Stefano Giovanni (n° 27564 di posizione), **per rinuncia all'iscrizione**, con decorrenza dal 31/12/2003;

c. la cancellazione della speciale annotazione in campo odontoiatrico dall'Elenco dei "Medici Specialisti" del Dr. PIRAS Emanuele, n° 10633 di posizione, **perchè deceduto** in data 25/1/2004.

■ Cancellazioni

Vengono cancellati dall'Albo Professionale dei Medici Chirurghi di Milano, **per trasferimento ad altro Ordine**, i seguenti Dottori (data decorrenza in parentesi):

AGAZZI Emanuela 36761 a Bergamo (18/12/2003), ALBERTI Lorenzo 37493 a Varese (9/12/2003), BIGNINI Marco Alessio 38077 a Rimini (3/2/2004), DALOISO Ida 34903 a Foggia (25/11/2003), FARACI Sabrina 35433 ad Agrigento (26/1/2004), GIRARDI Clara 34745 a Belluno (16/12/2003), MANZO Raffaele 35681 a Varese (9/12/2003), PAULILLO Giuseppina 33756 a Parma (11/12/2003), PIRAN Patrizia Emanuela 28928 a Varese (16/12/2003), SFORZA Giovanni 38335 a Pistoia (12/2/2004), TETI Luigi 36561 a Brescia (23/7/2003), TONINI Eleonora Maria 37182 a Torino (9/2/2004).

Vengono cancellati dall'Albo Professionale dei Medici Chirurghi di Milano, **per trasferimento all'estero**, i seguenti Dottori (data decorrenza in parentesi):

DOTTI Marco Claudio 28009 (31/12/2003), FERRETTI Emanuela 26834 (31/12/2003), JANSEN Anna Maria Antonia (30/12/2003), PAPETTI Maurizio 33436 (31/12/2003).

Vengono cancellati dall'Albo Profes-

sionale dei Medici Chirurghi di Milano, **per rinuncia all'iscrizione** e con decorrenza 31/12/2003, i seguenti Dottori:

CRIPPA Stefano Giovanni 27564, DI FRANCESCO Francesco Paolo 12601, GATTONI Aldo 6808, VERRI Pietro 14341.

Il Consiglio venuto a conoscenza della scomparsa dei sottoelencati Medici, ne delibera la cancellazione dall'Albo:

BARONIO Giulio 9749 (16/5/1928-13/2/2004), BENANZIO Giacomo 36326 (13/7/1927-25/1/2004), BERETTA Vittorio 10391 (22/5/1932-6/11/2003), CAIRONI Carlo 15251 (22/2/1949-25/11/2003), CARRARO Franca 19243 (22/4/1945-10/12/2003), FERRENTINO Raffaela 20084 (30/9/1954-26/12/2003), FRANCHINA Angelo Battista 23701 (31/10/1945-3/1/2004), GAMBACORTI-PASSERINI Piero 7553 (10/5/1923-27/1/2004), LAMI Luisella Maria Rosa 37452 (6/3/1957-5/12/2003), MANGILI Franco Bernardo 11726 (16/9/1938-20/12/2003), MOTTIN Paola 28226 (9/3/1961-29/1/2004), PIRAS Emanuele 10633 (20/3/1925-25/1/2004), SBACCHI Opilio 6852 (9/4/1923-28/1/2004), SCHONHEIT Alisa Maria Giuliana 23960 (28/12/1954-19/12/2003), SCROFANI Antonio 11059 (2/5/1926-10/2/2004), TABARELLI Guido 11485 (24/12/1931-8/2/2004), TOSCO Michele 6907 (4/11/1921-9/2/2004).

Albo Odontoiatri

■ Iscrizioni

Viene iscritto all'Albo Professionale degli Odontoiatri di Milano il Dr. BARABINO Andrea, con n° 3109 di posizione.

Viene iscritto all'Albo Professionale degli Odontoiatri di Milano, **per provenienza dall'Ordine di Roma**, il Dr.

BOISCO Maurizio con n° 3108 di posizione.

■ **Cancellazioni doppie iscrizioni e modifica motivazione di iscrizione per conseguimento attestato d'idoneità**

Il Consiglio vista la circolare n° 76/1989 della FNOMCeO, vista la documentazione presentata dagli interessati e accertata la regolarità della procedura, delibera per i sottoelencati Sanitari:

a. le cancellazioni dall'Albo Odontoiatri di Milano - **per rinuncia all'iscrizione, a favore della sola iscrizione all'Albo Medici** - dei seguenti Dottori (data di decorrenza in parentesi):

DE PONTI Alberto Luciano 2531 (20/12/2003), DOSSENA Patrizia 1465 (31/12/2003);

b. le cancellazioni dalla doppia iscrizione all'Albo Odontoiatri di Milano - **perchè deceduti** - dei seguenti Dottori (in parentesi date di nascita e morte):

LAMI Luisella Maria Rosa 2749 (6/3/1957 - 5/12/2003), MOTTIN Paola 1287 (9/3/1961 - 29/1/2004);

c. la modifica della motivazione per la doppia iscrizione all'Albo degli Odontoiatri, vista la propria delibera del 14/7/2003 - ai sensi della Direttiva n° 2001/19/CEE e dell'ex articolo 1/comma 1° del Decreto Legislativo 13/10/1998 n° 386, con particolare riferimento all'attestato di idoneità - della Dr.sa MENDYS Janina, n° 1276 di posizione (data decorrenza iscrizione Albo Odontoiatri 18/12/1991).

Vengono cancellati dall'Albo Professionale degli Odontoiatri di Milano, per **trasferimento ad altro Ordine**, i seguenti Dottori (data decorrenza in parentesi):

CISVENTO Stefania 2623 a Varese (16/12/2003), FRIGERIO Manuela 2448 a Como (19/1/2004), STRINGARI Augusto 2446 a Como (19/1/2004).

Il Consiglio venuto a conoscenza del-

la scomparsa dei sottoelencati Dottori, ne delibera la cancellazione dall'Albo:

LAMI Luisella Maria Rosa 37452 (6/3/1957-5/12/2003), MOTTIN Paola 28226 (9/3/1961-29/1/2004).

Focus Albi al 1-3-2004

■ **Medici: entrano 42, escono 38**

Entrano 32 nuovi iscritti, 10 provenienti da altro Ordine.

Escono 12 trasferiti ad altra Provincia, 4 trasferiti all'estero, 4 cancellazioni per rinuncia all'iscrizione, 17 deceduti (*di cui due doppi iscritti*), 1 annullamento delibera d'iscrizione in seguito a Decreto Rettoriale (titoli accademici annullati).

■ **Odontoiatri: entrano 2, escono 7**

Entrano 1 nuovo iscritto, 1 proveniente da altro Ordine.

Escono 3 trasferiti ad altra Provincia, 2 cancellazioni per rinuncia all'iscrizione (*doppi iscritti*), 2 deceduti (*doppi iscritti*). ■

Libri ricevuti



La via della forza interiore

di Carlo Moiraghi

Questo approfondito saggio di Carlo Moiraghi, Direttore della Scuola di formazione in agopuntura ALMA - Associazione Lombarda Medici Agopuntori di Milano - tratta dell'alchimia corporea cinese e delle sue discipline psicocorporee, metodiche finalizzate ad ottimizzare l'assimilazione del soffio del cosmo in quell'altro identico cosmo che siamo noi vivi. Prende così forma l'aspetto esoterico della medicina cinese, espresso al meglio in quello che è il metabolismo segreto dei viventi, la purificazione. La capacità organica di distillare il principio energetico puro separandolo dall'impuro e di tesaurizzare il puro e di diventarlo, puri; risulta qui infatti il primo talento dei vivi: identica purificazione sia quanto ai metabolismi corporei gestiti dai visceri interni, sia quanto ai me-

tabolismi emozionali e psichici e animici e spirituali, costante purificazione di pensieri, parole, opere, fondata sull'intento e sulla determinazione continua e retta.

Prende forma così quel volto particolare della vitalità umana che il taoismo chiama 'jin, forza interiore', intenzionale capacità organica di promuovere e attivare relazioni e contatti energetici con gli altri individui modulandoli nei tempi e nei modi e nelle valenze volute.

Dr. Marco Colla, Consiglio Direttivo ALMA
 Editoriale Jaca Book, Milano ottobre 2003 - pag. 304.
 Associazione Lombarda Medici Agopuntori,
 Via Sambuco 12 Milano, tel. 02/8361618
 sito: www.agopuntura-almait

Notiziario dei settori

SNAMI Provinciale Milano

Rinnovato l'Esecutivo per il triennio 2004/2006

Il 3/2/2004 si sono svolte a Milano le elezioni per il rinnovo del Consiglio Provinciale e del Collegio dei Revisori dei Conti dello SNAMI.

Il 23 febbraio il Consiglio ha nominato l'Esecutivo per il triennio 2004-2006.

Questi gli eletti e le rispettive cariche sociali:

Presidente Dr. Roberto Carlo Rossi;

Vice Presidente Dr. Adriano Bampa;

Segretario Dr. Marcello Costa Angeli;

Tesoriere Dr. Giuseppe Rezzonico;

Addetto Stampa Dr. Stefano Nobili.

Consiglieri Dottori: Giovanni Canto, Sergio Ghezzi, Edgardo Invernizzi, Mauro Martini, Giuseppe Messina, Alberto Osvaldo, Prof. Marco Perelli Ercolini, Ugo Tamborini, Filippo Zappia.

Revisori dei Conti Dottori: Arnaldo Pobbati (Presidente), Gabriele Banchini, Gianfranco Brigante, Alessandra Bagnoli (Supplente).

Fa parte di diritto del Consiglio Provinciale il Dr. Roberto Anzalone, in qualità di Presidente dell'Ordine dei Medici e Odontoiatri di Milano iscritto allo SNAMI.

Il Consiglio Provinciale ha poi designato anche i nomi dei Delegati aziendali per le quattro ASL della Provincia di Milano - Milano Città: Dr. Ugo Tamborini - Milano 1 (Legnano): Dr. Giuseppe Rezzonico - Milano 2 (Melegnano): Dr. Mauro Martini - Milano 3 (Monza): Dr. Adriano Bampa.

Pediatri

Annullamento comma 6 articolo 23 del D.P.R. n° 272/2000

Il Pediatra può essere reinserito negli elenchi regionali di libera scelta ove venga a cessare il rapporto a tempo pieno col SSN

Nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana serie generale n° 100 del 29 aprile 2004, è stato pubblicato a pagina 56 il 'comunicato' del Ministero della Salute relativo all'annullamento del comma 6° dell'articolo 23 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 luglio 2000 n° 272.

L'articolo 23 -comma 6°- del D.P.R. n° 272/2000 prevede che i Pediatri, i quali ai sensi dell'articolo 4 comma 7 della Legge n° 412 del 1991, abbiano esercitato l'opzione per il rapporto di lavoro a tempo pieno presso il Servizio Sanitario Nazionale, con la conseguente cancellazione dagli elenchi regionali della medicina convenzionata relativi agli

Specialisti di libera scelta, ove venga a cessare tale rapporto, possano essere, a domanda, reinseriti negli elenchi anzidetti. Pertanto con il D.P.R. 5/12/2003, che annulla il comma 6° dell'articolo 23 del D.P.R. 28 luglio 2000 n° 272, tale possibilità viene revocata.

Ospedalieri

- a cura di Marcello Costa Angeli -

Ospedalieri: ore straordinarie e ferie che scompaiono

C'è polemica tra le Amministrazioni delle Aziende Ospedaliere e i Medici per via delle ore straordinarie, delle ferie non godute, delle norme sul riposo, della reperibilità e i diritti derivanti.

Su questi scottanti problemi Marcello Costa Angeli, dopo aver descritto il quadro di una situazione che va aggravandosi a danno dei Medici, riporta la sentenza della Corte di Cassazione - Sezione Lavoro n° 3233 del 3/4/1999 - che tratta del diritto al riposo settimanale.

Per maggiori dettagli e per il testo della suddetta sentenza consultare nella parte riservata al Bollettino on line del sito dell'Ordine www.omceomi.it la rubrica 'Medici Ospedalieri'/Archivio. ■

Sentenze di Cassazione n° 5359/01 e n° 5701/04

Il trasferimento è orario di lavoro

Il tempo impiegato per raggiungere il luogo di una postazione esterna di lavoro per svolgere la propria prestazione lavorativa obbligatoria rientra nell'attività lavorativa vera e propria (Cassazione, sentenza 9 dicembre 1999 n° 13804 e sentenza 11 aprile 2003 n° 5775). Qualora non sia riconosciuta

una specifica indennità di trasferta per compensare il disagio psicofisico dato dalla faticosità degli spostamenti, **il tempo impiegato per raggiungere la postazione dalla sede abituale va sommato al normale orario di lavoro, dovendosi qualificare come orario straordinario** (Cassazione, sentenze 10 aprile 2001 n° 5359 e 22 marzo 2004 n° 5701).

a cura di **Marco Perelli Ercolini**

2/2004 Aprile-Giugno

Associazione S.M.O.M.

Solidarietà Medico Odontoiatrica nel Mondo

■ Comunicato stampa (Dott. Pino La Corte)

A Milano venerdì 14 maggio 2004 - presso la sede dell'ANDI provinciale - si è tenuta la prima assemblea dell'Associazione "Solidarietà Medico Odontoiatrica nel Mondo" (S.M.O.M.), nata dall'iniziativa di alcuni amici, Professionisti a vario titolo, che da alcuni anni promuovono progetti di sviluppo odontoiatrico nel mondo.

Si è discusso di progetti odontoiatrici e medici e di sviluppo nel pieno rispetto delle dinamiche locali sociali e culturali, nello spirito di un comune interesse solidale capace di promuovere progetti con le risorse umane e professionali che gli associati sapranno mettere a disposizione, e attenta ad aiutare qualsiasi intervento sostenuto da "altri" in senso lato, in un'ottica di fratellanza d'intenti che non può non caratterizzare un'associazione di solidarietà.

Questa Associazione nasce dal desiderio di non rimanere indifferenti alla sofferenza altrui, ai gravi disagi del vivere quotidiano di intere popolazioni nel mondo ed i vari interventi hanno fatto comprendere come il venire in contatto con persone che vivono in condizioni di estrema povertà, che comunque hanno molto da dare in termini umani, non possa non toccare profondamente le coscienze.

Si è parlato di vari progetti, ognuno presentato dal suo promotore a cui lo statuto dà piena autonomia pur riconoscendogli il massimo appoggio, come quello di San Marcos in Perù (che a testimonianza della serietà dei protocolli

d'intervento qualificati dell'associazione ha già ottenuto l'Alto Patrocinio dell'Università degli Studi di Milano), del progetto Likoni in Kenya, dei progetti in Chapas, Guinea Bissao, Zimbabwe, Etiopia e Zambia.

Particolarmente significativa l'introduzione al 'progetto Perù', che da sola dà il senso dello spirito associativo: "Ci sono momenti nella vita in cui si ha bisogno di un distacco emotivo dal mondo che abbiamo intorno e momenti in cui, nostro malgrado, la realtà esterna ci penetra tanto profondamente da sconvolgere i sensi e la coscienza, da farci sentire forte il bisogno di prendere una posizione. Si sente il dovere di denunciare ciò che abbiamo visto e soprattutto il dovere di non dimenticare".

Ci si è dati appuntamento a presto per parlare di formazione culturale ed antropologica per i volontari, nel quadro generale di persone che si riconoscono in un approccio realmente "etico" alla propria professione.

L'Associazione S.M.O.M. promuove la raccolta di adesioni, oltre che per reperire risorse economiche, soprattutto per sensibilizzare i Colleghi che potranno donare attrezzature ancora in buono stato o materiali di consumo e offrirsi per prestare la loro opera professionale in Italia e all'estero.

Ci si può rivolgere direttamente:

- per iscrizioni e donazioni economiche - Dr. Meta Mohwinkel, 348/7212602 mohwinkel@libero.it
- per donare attrezzature e materiale

di consumo - Dr. Maurizio Scarpa, 02/865639 scarpa53@virgilio.it

- per l'attività in Italia o all'estero (periodi brevi o lunghi) - Dr. Pino La Corte, tel. 02/8322272 pino.lacorte@tin.it

• • •

La S.M.O.M. chiede di pubblicare il seguente avviso di un'Associazione di volontariato che si occupa di un ospedale in Zambia:

"Ricerca di un medico per un ospedale in Zambia"

L'Associazione PAMO (che in uno dei dialetti dello Zambia significa "Insieme") o.n.l.u.s., sta cercando un Medico generico a cui affidare la responsabilità della gestione e dello sviluppo di un ospedale in Zambia, nell'area di Chipongwe, 28 chilometri a sud della capitale Lusaka.

La finalità della Associazione è quella di offrire un aiuto a chi ha bisogno in una zona dello Zambia molto povera. Oltre all'assistenza medica in ospedale, si occupa di educazione e di assistenza alimentare grazie ad una scuola e ad una azienda agricola.

Attualmente l'ospedale funziona come Day Hospital ed è dotato di un laboratorio d'analisi, una sala per radiografie, un ecografo ed una farmacia.

L'organico, oltre al Medico che si sta cercando, sarà composto da un clinical officer, un tecnico di laboratorio, un tecnico di radiologia, tre infermieri ed un autista dell'ambulanza, tutti zambiani.

È importante che chi vorrà dare il suo prezioso aiuto abbia un'adeguata esperienza, conosca la lingua inglese e sia disponibile ad una permanenza di almeno un anno.

Chi fosse interessato può rivolgersi direttamente all'Associazione PAMO o.n.l.u.s., presso Giuseppe Volonterio, Via Marcona 49 - 20129 Milano, tel/fax 02/70109299, cell. 348/3384934, e-mail: volgiu@tin.it

ENPAM

Quando si transita dal convenzionamento al rapporto di impiego

■ a cura di **Marco Perelli Ercolini**

L'articolo 72 della Legge 23 dicembre 1998 n° 448 e l'articolo 6 del Decreto Legislativo 28 luglio 2000 n° 254, hanno previsto la facoltà di optare per il mantenimento della posizione assicurativa già costituita presso l'ENPAM, in favore dei professionisti transitati a rapporto di impiego, e appartenenti alle categorie della guardia medica, dell'emergenza territoriale, della specialistica ambulatoriale e della medicina dei servizi; tale opzione deve essere esercitata al momento dell'inquadramento in ruolo.

Per effetto di tali opzioni - sin dal 2000 - presso il Fondo dei Medici di Medicina Generale e presso il Fondo Specialisti Ambulatoriali, sono cominciati ad affluire contributi di professionisti transitati alla dipendenza.

Il Consiglio di Amministrazione dell'ENPAM - con provvedimento n° 2 del 30 gennaio 2004 (ora in fase di controllo presso i Ministeri vigilanti) - ha deliberato pertanto di procedere alla integrazione del Regolamento del Fondo Specialisti Ambulatoriali e del Regolamento del Fondo dei Medici di Medicina Generale con una apposita 'Appendice' normativa che disciplini, sulla base del criterio reddituale applicabile sin dall'epoca di inizio dell'attività professionale, il sistema di calcolo delle prestazioni spettanti agli iscritti transitati al rapporto di impiego, che hanno optato per il mantenimento della po-

sizione contributiva presso l'ENPAM.

Per quanto attiene alle modalità di calcolo dei trattamenti previdenziali spettanti ai professionisti passati alla dipendenza, l'Appendice al Fondo dei Medici di Medicina Generale conferma il medesimo criterio reddituale previsto per i Medici Convenzionati iscritti alla gestione: la base pensionabile è costituita dalla media dei compensi rivalutati ricostruiti dalla contribuzione versata in ciascun anno di iscrizione, con riferimento all'intera vita lavorativa dell'iscritto.

Lo stesso criterio reddituale è stato applicato anche ai professionisti transitati alla dipendenza il cui trattamento è disciplinato dall'Appendice al Fondo Specialisti Ambulatoriali; in questo caso è stato tuttavia introdotto un sistema di calcolo diverso da quello previsto per la generalità degli Specialisti Convenzionati iscritti alla medesima gestione. La pensione del Fondo Ambulatoriali è infatti attualmente calcolata in base ai compensi soggetti a contribuzione mediamente percepiti nei 60 mesi precedenti la cessazione del rapporto, tenuto conto della sua durata e dell'orario medio settimanale di lavoro effettivamente tenuto nel corso del rapporto medesimo.

Il coefficiente di rendimento annuo, per i periodi successivi al passaggio alla dipendenza, è stato determinato dall'attuario tenendo conto dell'apporto

contributivo degli iscritti transitati a rapporto d'impiego, sensibilmente più elevato rispetto a quello dei Medici e degli Odontoiatri convenzionati, ferme restando le esigenze di stabilità delle gestioni nel medio e nel lungo periodo.

L'unica differenza fra le 'Appendici' dei due Fondi è rappresentata dalle aliquote di rendimento relative al periodo precedente il passaggio alla dipendenza: per i dipendenti iscritti al Fondo dei Medici di Medicina Generale tali coefficienti sono gli stessi applicabili ai loro Colleghi convenzionati; mentre per i dipendenti iscritti al Fondo Ambulatoriali - dato il mutamento del sistema di calcolo rispetto a quello vigente per i convenzionati - l'attuario ha determinato un unico coefficiente di rendimento applicabile per l'intero periodo anteriore al passaggio a rapporto d'impiego.

Fondo di Medicina Generale, Pediatri di libera scelta e addetti ai Servizi di Continuità Assistenziale

Calcolo della pensione per i transitati a rapporto di impiego

Per la determinazione della pensione ordinaria:

- si calcola il compenso percepito in ciascun anno di rapporto ricostruendolo attraverso i contributi versati e allineati;
- si rivaluta il compenso di ciascun anno come sopra ottenuto in base all'incremento percentuale, calcolato sino alla seconda cifra decimale, registrato dall'indice dei "prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati" elaborato dall'Istituto Centrale di Statistica tra l'anno cui si riferiscono i contributi stessi e quello che precede l'anno di decorrenza della pensione;

2/2004 Aprile-Giugno

- si sommano i compensi annui, come sopra rivalutati, di ciascuno dei periodi di contribuzione e si dividono per il medesimo numero di anni e delle frazioni di anno di contribuzione effettiva al Fondo, ovvero ricongiunta, ove non coincidente;
- **si calcola la percentuale da applicare al compenso medio annuo**, sommando le aliquote relative a ciascun anno di contribuzione effettiva, ricongiunta e riscattata e precisamente:
 - il 3,60% per ogni anno (e un'aliquota proporzionale per le frazioni di anno) di contribuzione relativa ad attività effettiva, riscattata e ricongiunta, a partire dalla data del passaggio al rapporto di lavoro dipendente;
 - l'1,456% per ogni anno (e un'aliquota proporzionale per le frazioni di anno) di contribuzione relativa ad attività effettiva, riscattata e ricongiunta, prestata dal 1° gennaio 1999 sino alla data del passaggio al rapporto di lavoro dipendente;
 - l'1,40% per ogni anno (e un'aliquota proporzionale per le frazioni di anno) di contribuzione relativa ad attività effettiva, riscattata e ricongiunta, compresa fra il 1° gennaio 1995 e il 31 dicembre 1998;
 - il 2,25% per ogni anno (e un'aliquota proporzionale per le frazioni di anno) di contribuzione relativa ad attività effettiva e ricongiunta ai sensi della Legge n° 45/90, con esclusione di quella relativa ai periodi riscattati, compresa tra il 1° gennaio 1984 e il 31 dicembre 1994;
 - l'1,65% per ogni anno (e un'aliquota proporzionale per le frazioni di anno) di contribuzione relativa ad attività effettiva e ricongiunta ai sensi della Legge n° 45/1990, con esclusione di quella relativa ai periodi riscattati, compresa entro il 31 dicembre 1983;

- l'1,65% per ogni anno (e un'aliquota proporzionale per le frazioni di anno) di contribuzione comunque riscattata entro il 31 dicembre 1994;
- **si applicano i correttivi per età:** qualora l'iscritto maturi i requisiti necessari per l'ottenimento del trattamento ordinario a una età inferiore a 65 anni, la pensione viene ridotta in base ai coefficienti correttivi per età, mentre se l'iscritto matura i requisiti a una età superiore a 65 anni, le aliquote - relative agli anni di contribuzione effettiva e ricongiunta successivi al 65esimo anno di età - si applicano in misura doppia.

Fondo degli Specialisti Ambulatoriali

Calcolo della pensione per i transitati a rapporto di impiego

La pensione annua reversibile ai superstiti si determina applicando al compenso medio annuo calcolato e rivalutato, la percentuale ottenuta dalla somma dei coefficienti di rendimento per ciascun anno di contribuzione effettiva, riscattata e ricongiunta e applicando i correttivi per età.

Per la determinazione della retribuzione media annua base si procede come segue:

- si calcola il compenso percepito in ciascun anno di rapporto ricostruendolo attraverso i contributi versati e allineati, e le aliquote contributive indicate per ciascun anno;
- si rivaluta il compenso di ciascun anno come sopra ottenuto in base all'incremento percentuale, calcolato sino alla seconda cifra decimale, registrato dall'indice dei "prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati" elaborato dall'Istituto

Centrale di Statistica tra l'anno cui si riferiscono i contributi stessi e quello che precede l'anno di decorrenza della pensione;

- si sommano i compensi annui, come sopra rivalutati, di ciascuno dei periodi di contribuzione e si dividono per il medesimo numero di anni, o frazione di anno, di contribuzione effettiva al Fondo, ovvero ricongiunta, ove non coincidente.

Per la determinazione della percentuale da applicare al compenso medio annuo di cui al precedente comma, **si sommano le aliquote relative a ciascun anno di contribuzione effettiva**, ricongiunta e riscattata attribuendo:

- il 2,50% per ogni anno (e un'aliquota proporzionale per le frazioni di anno) di contribuzione relativa ad attività effettiva, riscattata e ricongiunta, precedente il passaggio a rapporto di lavoro dipendente;
- il 3,60% per ogni anno (e un'aliquota proporzionale per le frazioni di anno) di contribuzione relativa ad attività effettiva, riscattata e ricongiunta, a partire dal mese di passaggio al rapporto di lavoro dipendente.

Si applicano i correttivi per età: qualora l'iscritto maturi i requisiti necessari per l'ottenimento del trattamento ordinario a una età inferiore a 65 anni, la pensione viene ridotta in base ai coefficienti correttivi per età, mentre se l'iscritto matura i requisiti a una età superiore a 65 anni, le aliquote - relative agli anni di contribuzione effettiva e ricongiunta successivi al 65esimo anno di età - si applicano in misura doppia.

M. Perelli Ercolini

Consigliere dell'Ordine di Milano, componente il Consiglio di Amministrazione ENPAM



Risarcire l'uomo

Sul metodo medico-legale di valutazione del danno a persona

di Riccardo Zoja

Professore Associato di Medicina Legale e delle Assicurazioni nella Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Milano.

Il secolo da poco terminato ha visto un proliferare di scritti sul danno a persona: prendendo spunto dalla giurisprudenza o influenzandola nella sua evoluzione, giuristi e medici legali si sono cimentati nell'analizzare quel mosaico di colori diversi che costituisce la poliedrica dimensione, non ancora del tutto esplorata, del danno a persona.

Illustri Giuristi e illustri e non dimenticati Medici legali hanno affrontato un tema difficile, in continuo divenire, che forse non troverà mai una definitiva conclusione perché si tratta di tradurre in moneta un pregiudizio che non ha prezzo; la salute dell'uomo e altri valori che ne caratterizzano l'esistenza.

Zoja, analizzando la sua esperienza ormai pluriennale di valutatore, attingendo dai fondamenti culturali attualmente consolidati sul tema, compie e fa compiere al lettore un percorso che si snoda lungo i molteplici problemi che il Medico deve affrontare quando si trova nella necessità di apprezzare a fini risarcitori il pregiudizio della salute di un suo simile.

L'Autore fa vivere al lettore la sofferenza del Medico nel dover tradurre in arida cifra una compromissione biologica, le difficoltà di questo iter e il modo corretto per superarle.

L'attenzione di Zoja è all'uomo, all'essere unico che merita rispetto in ogni attimo della sua esistenza e maggiormente, se possibile, quando soffre. È un accostarsi all'uomo in una concezione umanistico-religiosa prima che come medico e poi anche come medico-legale, ciò che rende particolarmente originale questo approccio dell'Autore al tema.

Il metodo medico-legale, tante volte richiamato nei momenti più "caldi" del cammino valutativo, è qui vissuto come strumento di rispetto verso l'essere umano che ha sofferto, che soffre, che soffrirà e nel quale occorre valutare questo pregiudizio.

Zoja trasmette al lettore questo messaggio, impregnato di profonda cultura umanistica, di grande rispetto per l'uomo, di corretto rapporto medico-paziente anche in campo medico-legale.

La lettura delle riflessioni dell'Autore è assai gradevole: ci prende per mano e ci conduce con sicurezza e apparente facilità nel labirinto del risarcimento del danno all'uomo.

La fatica dell'Autore - che forse tale non è stata perché chi ama la nostra materia prova gioia a scriverne - si raccomanda per la scorrevolezza e chiarezza del pensiero anche a chi non è del mestiere.

Dalle argomentazioni dell'Autore risulta indiscutibile che la valutazione del danno a persona è atto medico di estrema delicatezza, è atto medico che richiede preparazione e competenza, è un tassello di grande importanza nella riparazione del pregiudizio sofferto da un infortunato.

È quindi attività che non può essere lasciata all'improvvisazione, al pressappoco, alla incultura. È atto medico che necessita di solide basi culturali, che deve seguire un metodo ben collaudato come raccomanda Zoja, che non può essere lasciato, come spesso accade in ambito giudiziario, al Medico non realizzato nella specialità a suo tempo intrapresa e che si dedica per solo lucro e senza alcuna base culturale a questo compito così delicato.

Tra le righe del testo, in più punti, quando si richiamano l'uomo, il metodo, la peculiarità di questa valutazione, si legge nel pensiero dell'Autore che nell'epoca attuale solo il Medico legale, solo lo Specialista dovrebbe esercitare questa stima; in quanto egli solo depositario di quel rigore che da secoli caratterizza questa disciplina che si connota per scientificità e onestà intellettuale e che quindi non si addice ai ciarlatani.

Buona lettura, quindi, anche al profano: chissà che un domani un lettore, privo di conoscenze mediche, ma attento al metodo, non si renda conto dell'inadeguatezza del perito che gli è stato assegnato e chieda "giustizia" a colui, il Giudice, che fin dall'inizio avrebbe dovuto garantirlo.

Prof. Antonio Farneti

Ordinario di Medicina Legale e delle Assicurazioni nell'Università degli Studi di Milano
(Dalla prefazione)

• 'Carabà Edizioni' Collana Universitaria, proprietà letteraria riservata, Via Cagnola 4 Milano - Novembre 2003, pagg. 116.

2/2004 Aprile-Giugno

ARD onlus Associazione per la Ricerca sulle Demenze

Che cos'è l'ARD

L'Associazione per la Ricerca sulle Demenze/ARD è un Ente senza scopo di lucro, fondato a Milano il 2/2/1994, iscritto al Registro Regionale del Volontariato con Decreto n° 813 del 24/2/1998 e all'anagrafe delle Onlus (Organizzazioni non lucrative di utilità sociale).

L'ARD ha sede operativa presso l'Unità di Neurologia dell'Ospedale 'Luigi Sacco' Università Studi di Milano, presieduta dal Prof. Claudio Mariani - Ordinario di Neurologia all'Università di Milano, Primario di Neurologia all'Ospedale Sacco - con Vice Presidente la Dr.ssa Sylvie Azarya.

Il Comitato scientifico è formato dai Professori: Claudio Mariani, Ronald Petersen, François Boller, Carlo Caltagiorno, Gianluci Forloni.

Finalità e attività

L'Associazione è stata istituita per promuovere e sostenere la ricerca scientifica nel settore delle demenze, mediante il conferimento di premi e borse di studio a giovani ricercatori, il finanziamento di ricerche in collaborazione con Istituti Scientifici e Universitari, l'acquisto di apparecchiature per la ricerca e la diagnostica fine.

L'ARD svolge istituzionalmente attività di informazione e di formazione:

- l'informazione sulle cause, la diagno-

si precoce e le nuove terapie delle demenze è fornita alla collettività in genere e in particolare ai pazienti e ai loro familiari attraverso un servizio di consulenza che si avvale dell'attività volontaria di Medici Specialisti, Psicologi e Terapisti della riabilitazione;

- la formazione e l'aggiornamento vengono attuati mediante la promozione di incontri, seminari, conferenze e congressi scientifici diretti ad operatori impegnati nel settore;
- la prossima "3ª Conferenza di neurologia" si tiene sabato 2 ottobre 2004 al Centro Congressi Palazzo delle Stelline di Milano, Corso Magenta 61 (ore 8,45/12,45). La partecipazione è gratuita ma è indispensabile la pre-iscrizione presso la Segreteria organizzativa: Studio Pressing, Via Passo Sella 18 Milano, telefono 02/2150794 e cell. 336/481900 (ore 16/18,30), fax 02/26416247.

Come contattare l'ARD

ARD onlus - Associazione per la Ricerca sulle Demenze, Ospedale 'Luigi Sacco' Unità di Neurologia, Via G.B. Grassi 74 Milano tel. 02/39042459 e fax 02/3567524, www.ard.it - e-mail: c.mariani@ard.it - ssa@ard.it.

Dalla segnalazione inviata il 29/4/2004 dal Prof. Claudio Mariani, Presidente dell'ARD

LEGGI, DECRETI E SENTENZE

La lista dei farmaci il cui impiego è considerato doping

Nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n° 42 del 20/2/2004 è stato pubblicato il Decreto del Ministero della Salute 16 gennaio 2004, concernente modifiche al Decreto Ministeriale 15/10/2002, recante "Approvazione della lista dei farmaci, sostanze biologicamente o farmacologicamente attive e delle pratiche mediche, il cui impiego è considerato doping".

Il Presidente della Federazione Nazionale degli Ordini - nella comunicazione n° 22 del 24/2/2004 - con particolare riferimento al settore della Medicina dello Sport, osserva tra l'altro: "non posso che richiamare l'articolo 76 del Codice di Deontologia Medica che in materia di doping impone al medico di non consigliare, prescrivere o somministrare trattamenti farmacologici o di altra natura diretti ad alterare le prestazioni di un atleta, in particolare qualora tali interventi agiscano direttamente o indirettamente modificando il naturale equilibrio psicofisico del soggetto".

Per il testo integrale del Decreto 16/1/2004 consultare il sito dell'Ordine www.omceomi.it nella parte riservata al Bollettino on line rubrica 'Leggi e Decreti'.

Dalla newsletter n° 6 del 27/2/2004

Privacy. Prorogata la scadenza del documento programmatico per la protezione dei dati sensibili

È slittato dal 31 marzo al 30 giugno l'obbligo entro il quale va redatto il 'documento programmatico' per la protezione dei dati sensibili. L'inadempienza fa scattare delle sanzioni amministrative e nei casi più gravi anche l'arresto.

Il documento deve prendere in rassegna lo stato delle mi-

sure di sicurezza adottate: debbono essere elencati i dati personali gestiti, l'organizzazione del personale che si occupa dei dati con una descrizione dei compiti e le responsabilità dei vari addetti, l'analisi dei rischi che possono mettere in pericolo l'integrità e la riservatezza delle informazioni.

Per altre informazioni e il fac-simile del suddetto documento programmatico consultare il sito dell'Ordine www.omceomi.it nella parte riservata alle comunicazioni/privacy.

Nel mondo delle arti visive e della luce

Un solitario dal tocco magico Toulouse-Lautrec e la sua arte

■ a cura di **Silvano Battistotti**

na pagina a sé merita Henri de Toulouse-Lautrec (1864-1901), pittore e disegnatore inconfondibile che seppe, attraverso un tratto nervoso e agile, caratterizzare ambienti e paesaggi della vita notturna parigina. Notevole la sua capacità di creare colori e atmosfere, sfruttando il fondo dei cartoni, su cui disegnavano.

Egli con rapidi tratti riusciva a fomite movimento ed espressione ai soggetti, tra cui le ballerine del "can-can", nonché le prostitute nel loro ambiente, caratterizzandone i volti oppure lo sfaldamento fisico, attraverso colori diluiti ed accostamenti insoliti.

Ma Toulouse-Lautrec fu vero anticipatore della cartellonistica, che, grazie alle nuove tecniche di stampaggio, si diffuse ovunque e diede un impulso frenetico al disegno pubblicitario. In ogni ambito dello spettacolo egli fu promotore attento ed entusiasta: dalle serate al "Tabarin", a quelle musicali, dai manifesti per spettacoli teatrali a quelli per la "Revue blanche".

Fu influenzato da Edgard Degas specialmente nei balletti serali, e risentì pure dell'influenza delle giapponeserie che lo aiutarono ad avere un "tocco" leggero, come di grafico, nei suoi stupendi

disegni e schizzi, dando anche, con l'astuzia del "non finito", un senso di rapidità e di movimento fino ad allora poco sperimentati. Egli fu, come ebbe a dire Maurice Joyant, un "visionario della realtà". In Toulouse-Lautrec vi è scherno e crudeltà quando ci mostra i balletti, le danze delle donne, i rapporti fuori natura, ma egli rimane un artista integro, il suo sguardo impietoso preserva la bellezza della vita e la filosofia del vizio che spesso ostenta in modo provocatorio, assume tuttavia un valore di cinica morale, grazie alla forza del disegno ed alla serietà dell'osservazione (Gustave Geoffroy, 1893). Lautrec ci racconta, con sguardo acuto ed indulgente, dell'evanescenza della bellezza, della fatica e della noia di lavandaie e prostitute, di vite difficili, di oscure solitudini celate dietro amari sorrisi, di profonde cupezze nascoste dai luccichii della ribalta, del disfacimento di corpi una volta floridi ed invitanti. I suoi manifesti sono capolavori d'arte e documenti di un'epoca che conquistano le strade ed il pubblico comincia a collezionarli. Lautrec domina la linea con rara sicurezza, la rende spirituale, elegante o triste, sempre decorativa; la sua grande scienza del disegno gli permette di operare con tinte uniformi una sintesi di grandissima originalità (Frantz Jourdain, 1893). Attraverso la naturalezza della sua grafia rivoluziona l'arte del manifesto e rompe i confini fra arti maggiori ed arti applicate.

Vediamo rapidamente di cogliere i tratti essenziali di alcune composizioni di Toulouse-Lautrec: "Jane Avril danzante" olio su cartone cm 85,5x45 del 1893. Qui osserviamo la rapidità di "tocco" che conferisce all'opera tutta la freschezza e la leggerezza che il segno incisivo del pittore riesce ad estrinsecare. Il movimento è dato dalla insolita posizione delle gambe, una perpendicolare all'altra, ma le vere linee dinamizzanti sono le diagonali e, cercandole le troveremo. Due sono parallele tra di loro rafforzandosi: la linea delle spalle e quella della coscia sinistra; qua-

si perpendicolare a questa la linea del braccio destro che ci porta (come una freccia) verso quelle due figurette di sfondo che così, in qualche misura, partecipano alla scena. Altre diagonali le troviamo sul fondo a raffigurare la delimitazione del soffitto, come sintesi delle linee prima descritte. I colori sono contenuti giocando tutti sui bianchi e blu della figura che si articolano con i verdi veronesi diffusi ovunque in senso dinamizzante. Pochi tratti di nero caratterizzano certi punti essenziali mentre il fondo marrone del cartoncino crea uno spazio neutro su cui ottimamente spicca la danzatrice. Toulouse-Lautrec è un maestro per queste caratterizzazioni che hanno impresso al suo stile quella "verve" e quella motilità nervosa che rendono così eteree le sue figure. Non tutte le sue opere possiedono queste esaltazioni del movimento, ma, quando riesce a cristallizzare nel tempo il dinamismo delle sue figure lo penso spesso come un precursore del Futurismo.

Un'altra opera di spettacolare immediatezza, per il "tocco" rapido e deciso e per la levità che ne risulta è "Loie Fuller alle Folies bergères", olio su cartone del 1893 cm 63,5x45,3. Il mezzo espressivo, l'olio, è qui usato come un largo tratteggio, che, definendo la figura al centro, tratta con un bianco-viola semi trasparente, conferisce alla danzatrice, o meglio ai veli che l'avvolgono, un dinamismo plastico eccezionale. Questa volta, a dinamizzare l'opera, sono tre grandi curve, alcune linee, ma anche le superfici ad esse sottese, mentre piccoli particolari ci aiutano a districarci in questo vorticoso movimento. Il velo è così leggero anche per la contrapposizione delle gambe e dei piedi, che sono quasi fissi solidamente a terra (prima di uno scatto della danza). Pure la testa ed il collo sono tutti protesi a sinistra, illuminati da un'ipotetica luce radente dal basso, per cui si è tentati di unire capo e piedi per ricostruire la figura intera della ballerina e, per compiere questa operazione, siamo costretti a seguire grosse "linee forza"



Toulouse-Lautrec
"Jean Avril danzante" (1893)
 olio su cartone cm 85,5x45

verdi che modulano lo slancio delle curve del velo in un accompagnamento empatico. Perché verdi queste linee? Perché in qualche misura sono complementari di quel rosso-viola a tratteggio, periferico, che scandisce i tempi della danza. Queste linee viola, tutte in verticale, aiutano lo slancio verso l'alto che pervade l'opera e, mentre in altri quadri la mobilità era più legata al moto fisico del corpo, qui il corpo è quasi fermo ed è al velo che viene trasmesso tutto il movimento che si sprigiona, come in una sineddoche (pars pro toto). Ancora una volta una grande sintesi formale, ottenuta con pochissime linee e con pochissimo colore; ottima la fusione del colore di fondo, indicante lo spazio, che tutto pervade penetrando nella figura ed accogliendo, a sua volta, questo fremito sottile che si diffonde, ora più denso e definito (a sinistra) ora appena accennato e fuori uscente dai limiti superiori del quadro, quasi a proiettarsi verso l'anelito di uno spazio infinito.

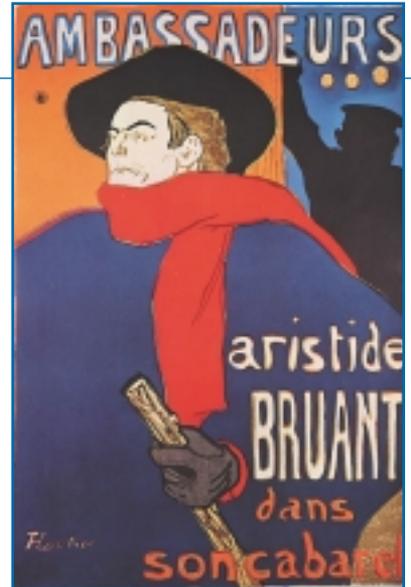
Citiamo per ultimo un manifesto del 1892 "Ambassadeurs Aristide Bruant" cm 136x92, guazzo e acquerello su cartone. Toulouse-Lautrec può considerarsi sicu-



Toulouse-Lautrec
"Loie Fuller alle Folies bergères" (1893)
 olio su cartone cm 63,5x45,3

ramente il padre del "cartellonismo" o, in parole attuali, della "pubblicità". Egli ha saputo esprimere in modo sobrio, ma molto efficace, quello che è il cuore del soggetto, andando subito a segno per ottenere l'immediatezza del messaggio pubblicitario. Per far questo si è servito di due elementi che costituiranno di lì a poco l'essenza stessa della poetica dell'Espressionismo e cioè: la semplificazione della forma e l'esaltazione del colore. Semplificazione della forma: è chiaro che per essere facilmente capiti il messaggio deve essere il più semplice possibile e recepibile dal maggior numero di persone, di qui la necessità di impoverire le linee riducendole all'essenziale e nel contempo avere ampie campiture di colore omogeneo che facciano da sfondo alle inevitabili scritte pubblicitarie che vi appaiono.

Abbiamo, per la prima volta l'incontro, in pittura, tra il linguaggio, espresso in parole (simboli) significanti, su un metalinguaggio, quello dei colori, delle superfici, delle linee. Il connubio è formidabile: lungi dall'interferire tra loro, i due linguaggi si compenetrano, si fondono o si esaltano a vicenda, descrivendo e sublimando insieme queste opere di immediata leggibilità. Poche osservazioni su questo cartellone pubblicitario: a parte le scritte, in alto a tutto titolo ed in basso a destra, che servono per farci leggere tutta l'opera dall'alto al basso, vediamo questo personaggio, un cantante di "cabaret"



Toulouse-Lautrec
"Ambassadeur Aristide Bruant" (1892)
 guazzo e acquerello su cartone cm 136x92

che volle farsi immortalare da Toulouse-Lautrec a scopo pubblicitario. Ma a noi interessano la disposizione delle figure e la funzione dei colori.

Il cartellone è dominato dalla grande massa blu del mantello di A. Bruant, che occupa i tre quarti del primo piano; una sciarpa rossa modula plasticamente questo blu con un'andatura tra verticale e orizzontale, estinguendosi, in accompagnamento ritmico, sulla diagonale della spalla. Un breve stacco cromatico per illustrare con pochi segni incisivi il volto del cantante e poi la gran massa nera del cappello (su fondo arancio, proprio il complementare del blu al centro) bilanciata a sua volta dalla "silhouette" nera del marinaio che con il braccio sinistro alzato ci riporta verso il centro della composizione. Un bastone ed un guanto escono, quasi per magia, dalla manica del cappotto che, con il suo bordo interno rosso, si ricollega al rosso della sciarpa. Terminiamo l'analisi dell'opera con le parole "dans son cabaret", ancora arancio su fondo blu. Vediamo con quale equilibrio, con quale accortezza il nostro T. Lautrec abbia saputo "far girare" bene i pochi colori selezionati per cui potremmo, in un'estrema sintesi, concretizzare le sue scelte con un bianco-rosso-nero (volto-scritte, sciarpa-manica e cappello-marinaio) su blu-arancio (cappotto, fondo-scritte). ■

bollettino

Ordine Provinciale Medici Chirurghi e Odontoiatri > Milano

I telefoni dell'Ordine

Sito internet dell'Ordine
<http://www.omceomi.it>

Centralino 02 864711

**Gli interessati possono chiamare direttamente
i sottoelencati uffici, senza passare attraverso il centralino.**

Redazione del Bollettino	02 8647 1400
Pratiche di iscrizione, cancellazione e trasferimento di Ordine	02 8647 1401 02 8647 1412
Segreteria informazioni per certificati e tesserini di iscrizione, teatri, medicina e pediatria convenzionate, medicina dei servizi e specialistica ambulatoriale	02 8647 1402 02 8647 1413
Segreteria del Presidente	02 8647 1403
ENPAM (informazioni anche sul tributo 539) Ricettari ministeriali per stupefacenti	02 8647 1404 02 8647 1422
Segreteria del Consigliere Segretario Aggiornamento professionale Commissione Odontoiatri	02 8647 1405
Contabilità/Economato dell'Ordine	02 8647 1407
Segreteria del Consigliere Dr. P. Rossi - Ruoli esattoriali	02 8647 1410
Segreteria del Consigliere Dr. Cavallero per visti equità e parcelle - Contrassegni auto Segreteria delle Commissioni interne	02 8647 1409
Pubblicità sanitaria - Tirocinio medicina generale Psicoterapia	02 8647 1417 02 8647 1420
CED: informazioni e variazioni dati anagrafici iscritti (cambi di indirizzo, ecc.)	02 8647 1419

E-mail dell'Ordine
info@omceomi.it